



**TRIBUNALE DI LUCCA  
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

|                                |                         |
|--------------------------------|-------------------------|
| <b>DOTT. BORAGINE GERARDO</b>  | <b>Presidente</b>       |
| <b>DOTT.SSA MARINO VALERIA</b> | <b>Giudice a latere</b> |
| <b>DOTT.SSA GENOVESE NIDIA</b> | <b>Giudice a latere</b> |

**DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE**  
**Pubblico Ministero**

|  |                           |
|--|---------------------------|
| <b>SIG.RA LOVI NICLA</b>                       | <b>Cancelliere</b>        |
| <b>SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista</b> | <b>Ausiliario tecnico</b> |

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA**

**PAGINE VERBALE: n. 200**

**PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09**

**A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40**

**UDIENZA DEL 29/04/2015**

**LU0010 POLO FIERISTICO**

**Esito: RINVIO AL 06 MAGGIO 2015 ORE 09.30**

---

Caratteri: 263395

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

|   |     |
|---|-----|
| QUESTIONI PRELIMINARI.....  | 3   |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – PEDARSINI MARCELLO .....                                  | 9   |
| Parte Civile – Avvocato Antonini.....   | 10  |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – ROMEO ARMANDO.....  | 14  |
| Parte Civile – Avvocato Cordaro.....  | 15  |
| Difesa – Avvocato D’Apote.....  | 29  |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – LAGUZZI GIANCARLO .....                                   | 49  |
| Parte Civile – Avvocato Cordaro.....  | 49  |
| Pubblico Ministero.....   | 56  |
| Difesa – Avvocato Mittone.....  | 76  |
| Difesa – Avvocato D’Apote.....  | 79  |
| Parte Civile – Avvocato Cordaro.....  | 87  |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – PUCCI SABRINA.....  | 92  |
| Parte Civile – Avvocato Carboni.....  | 93  |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – CAMMARATA ROCCO .....                                     | 97  |
| Parte Civile – Avvocato Dalla Casa.....   | 98  |
| Pubblico Ministero.....   | 101 |
| Difesa – Avvocato Verlucca Raveri.....  | 103 |
| Difesa – Avvocato Francini.....   | 108 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – BOSCO GIORGIO.....  | 117 |
| Parte Civile – Avvocato Marzaduri.....  | 117 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – CUFARI FILIPPO.....                                       | 123 |
| Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....  | 123 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – NICOLETTA AGOSTINO.....                                   | 129 |
| Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....  | 130 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – GIUNTINI MAURIZIO .....                                   | 134 |
| Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....  | 134 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – KHARBOUA AZOUZ .....                                      | 139 |
| Parte Civile – Avvocato Colangelo.....  | 140 |
| Responsabile Civile – Avvocato Labruna.....                                       | 143 |
| DEPOSIZIONE DEL CONSULENTE TECNICO DELLA PARTE CIVILE – DOMENICI<br>RICCARDO..... | 146 |
| Parte Civile – Avvocato Bartolini.....  | 147 |
| Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....  | 157 |
| Parte Civile – Avvocato Galtieri.....   | 159 |
| Responsabile Civile – Avvocato Labruna.....                                       | 166 |
| Parte Civile – Avvocato Bartolini.....  | 177 |
| Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....  | 177 |
| QUESTIONI ISTRUTTORIE.....  | 178 |

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE  
LU0010 POLO FIERISTICO  
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09  
Udienza del 29/04/2015**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente  
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere  
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico  
Ministero

SIG.RA LOVI NICLA Cancelliere  
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -**

**QUESTIONI PRELIMINARI**

PRESIDENTE - (Il Presidente fa l'appello). Allora, vediamo un po' i testi presenti. Io farò un elenco, per favore le persone che chiamerò mi dicono se ci sono, verificiamo la presenza e poi si accomodano fuori nella sala, Marco, e li chiameremo poi uno alla volta. Allora, Filippo Cufari?

TESTE CUFARI - Presente.

PRESIDENTE - Presente. Luigi Cacia? Placido Muffari? Domenico Maimone? Agostino Nicoletta?

TESTE NICOLETTA - Presente.

PRESIDENTE - Presente. Quindi allora Cufari, Nicoletta... Guido Licastro? Alessandro Pellegatta? Giuseppe Grillo? Giuseppe Campanella? Maurizio Giuntini?

TESTE GIUNTINI - Presente.

PRESIDENTE - Presente. Pinto Giuseppe? Cito Vincenzo? Poi, ingegnere Giuseppe Pavone?

AVV. DALLE LUCHE - Giudice, non è presente. E' stato citato regolarmente ma mi ha mandato una giustificazione rendendosi disponibile per la prossima udienza.

PRESIDENTE - Dario Rossi? Questi per l'Avvocato Dalle Lucche. Per l'Avvocato Antonini, invece: Armando Romeo?

TESTE ROMEO - Presente.

PRESIDENTE - Presente Romeo. Luca Lunardini? Marcello Pedarsini?

TESTE PEDARSINI - Presente.

PRESIDENTE - Per l'Avvocato Cordaro. Giancarlo Laguzzi? Per l'Avvocato Maffei: Pucci Sabrina. C'è Sabrina Pucci? Giorgio Bosco per l'Avvocato Marzaduri. Riccardo Domenici, per l'Avvocato Bartolini, è presente. Poi, Parrini Federico? Del Lupo Alessandro? Puzello Caterina? Per l'Avvocato Galtieri. Dottor Pasculli? Pasculli?

AVV. BARTOLINI - Signor Presidente, il dottor Pasculli mi ha detto che arriva, ma in ritardo.

PRESIDENTE - Allora diamolo per presente. Dottor Grazzini.

TESTE GRAZZINI - Presente.

PRESIDENTE - Presente. Dottor Berti, dottoressa Berti, dottoressa Lola Berti? Non c'è. Dottoressa Negri? Non c'è. Ingegnere Galassi? Non c'è. Azouz Kharboua, per l'Avvocato Colangelo? Azouz Kharboua, per l'Avvocato Colangelo, c'è. Raffaele Ferraro? Per l'Avvocato De

Prete.

AVV. DE PRETE - Non è presente, signor Presidente, è regolarmente citato e mi ha comunicato che non è potuto venire per impegni precedenti.

PRESIDENTE - Bruno Ciccarelli.

AVV. DE PRETE - Lo stesso, Presidente, come sopra.

PRESIDENTE - Per l'Avvocato Pedonese, geometra Bonuccelli. Presente. Rocco Cammarata?

TESTE CAMMARATA - Presente.

PRESIDENTE - Presente. Giacomo Sette?

TESTE SETTE - Presente.

PRESIDENTE - Presente. Ecco, ne avevamo citati trenta, e ce ne sono meno di quindici, quindi bisogna... non c'è niente da fare, è sempre quel meccanismo.

AVV. BARTOLINI - Signor Presidente, mi scusi, nell'elenco lei aveva citato Parrini Federico, Puzello Caterina e Del Lupo.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. BARTOLINI - Allora, a Del Lupo ci avevo rinunciato a suo tempo, quindi c'era rinuncia già agli atti.

PRESIDENTE - Aspetti che me lo risegno. Allora... perché ogni tanto può sfuggire qualcosa. Allora, per la sua lista testi, allora, Del Lupo già rinunciato.

AVV. BARTOLINI - Sì. E Parrini e Caterina Puzello sono già stati sentiti.

PRESIDENTE - Parrini e Puzello già sentiti.

AVV. BARTOLINI - Sì. Grazie.

PRESIDENTE - Okay. No testi. Allora, già sentiti. E' vero, sì, sì. Perfetto. Allora... allora, quelli che ho chiamato per favore si accomodino all'esterno.

AVV. BAGATTI - Signor Presidente, Avvocato Bagatti, mi scusi, per quanto riguarda la testimonianza, la consulenza del geometra Flavio Bonuccelli, parlo quale sostituto dell'Avvocato Tiziana Pedonese, chiedo conforto ai colleghi, ma ci dovrebbe essere consenso per l'acquisizione della sua consulenza, la sua perizia di stima, e quindi anche per liberare il teste, il geometra.

PRESIDENTE - Siamo tutti d'accordo sull'acquisizione della consulenza?

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Diamo atto allora... il geometra Bonuccelli che ha effettuato una consulenza su un bene immobile.

AVV. BAGATTI - Una perizia di stima sui danni all'immobile di proprietà della signora Pucci Mirella.

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale dà atto... Pubblico Ministero? Il consenso, Pubblico Ministero?

AVV. BAGATTI - Quindi l'Avvocato Bagatti quale sostituto dell'Avvocato Pedonese - questo per il verbale - produce la perizia di stima redatta dal geometra Bonuccelli e quindi si rinuncia all'escussione del consulente.

PRESIDENTE - Quindi il Tribunale, preso atto del consenso di tutte le Parti processuali all'acquisizione di tale

consulenza, con riferimento ai danni subiti dall'immobile in Viareggio, Via Ponchielli 17/21, di proprietà di Pucci Mirella, dispone l'acquisizione dell'elaborato e dispensa quindi dalla testimonianza il teste Bonuccelli, che può andare. E questa Nicla... eccola qua. Allora, Bonuccelli.

AVV. ANTONINI - Presidente, scusi...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. ANTONINI - Sì, sono l'Avvocato Antonini. Siccome i miei testimoni hanno delle esigenze di aereo, dovendo rientrare alcuni anche fuori della zona, ho già chiesto gentilmente ai miei colleghi se si potesse iniziare dai miei testimoni.

AVV. FRANCINI - Buongiorno. Avvocato Francini. Una cortesia che avevo anch'io già rappresentato. Ho udienza a fine mattina dalla dottoressa Mugnaini, alle 11:30. Noi come Jungenthal siamo - io sono il Difensore della società - interessati all'audizione di Cammarata, quindi compatibilmente con le altre esigenze se fosse possibile diciamo anticipare l'audizione in modo da rendermi agevole raggiungere il Tribunale a seguito dell'esame. Grazie.

PRESIDENTE - Va beh, è un invito ovviamente rivolto a chi delle Parti Civili ha il teste Cammarata. Chi è? Avvocato Bagatti?

AVV. BAGATTI - Sì, quale sostituto, la citazione è stata inoltrata dall'Avvocato Pedonese, ed è in lista anche per

quanto riguarda l'Avvocato Dalla Casa.

PRESIDENTE - Allora, quindi diceva, Avvocato Antonini, che i suoi hanno l'aereo. E' presente il Pubblico Ministero, dottor Amodeo, anche, insieme al dottor Giannino. Quindi ci dica lei.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor...

PRESIDENTE - Sì, Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi se stava...

PRESIDENTE - No, no.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non volevo interrompere il collega. Ho un deposito, però lo posso fare più tardi.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora, Avvocato Antonini, ci dica lei.

AVV. ANTONINI - Sì. Allora se si potesse iniziare dal teste Pedarsini Maurizio... Marcello.

PRESIDENTE - Dicevo, con riferimento agli impedimenti adottati, Avvocato De Prete, anche per gli altri testi, il Tribunale vuole essere messo in condizioni di valutare se si tratta di impedimenti legittimi o meno, quindi dopo, quando sarà il vostro turno, ci produrrete la documentazione, che verificheremo.

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, le preannuncio già che...

PRESIDENTE - Dopo, dopo.

AVV. DALLE LUCHE - ...per quanto riguarda... che rinuncerò in parte a questi miei testimoni.

PRESIDENTE - Nel qual caso...



AVV. DALLE LUCHE - Sì, sì.

PRESIDENTE - ...diventa superfluo.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - PEDARSINI MARCELLO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE PEDARSINI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Allora, lei si chiama?

TESTE PEDARSINI - Pedarsini Marcello.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE PEDARSINI - A Ceprano.

PRESIDENTE - A...?

TESTE PEDARSINI - Ceprano, Ceprano, provincia di Frosinone.

PRESIDENTE - Quando?

TESTE PEDARSINI - Il 07 dicembre 1970.

PRESIDENTE - E dove abita?

TESTE PEDARSINI - A Colfelice, provincia di Frosinone.

PRESIDENTE - Dove? Via?

TESTE PEDARSINI - Via Mandrelle, 14.

PRESIDENTE - Allora, è sotto giuramento, diciamo così, deve  
dire la verità, questa è l'unica cosa certa.

TESTE PEDARSINI - Sì.

PRESIDENTE - Comincerà l'Avvocato Antonini a farle le domande.

TESTE PEDARSINI - Sì.

**Parte Civile - Avvocato Antonini**

AVV. ANTONINI - Sì. Buongiorno. Avvocato Antonini, Difensore di alcune Parti Civili.

TESTE PEDARSINI - Buongiorno.

AVV. ANTONINI - Allora, innanzitutto lei che funzioni ha all'interno delle Ferrovie? Di chi è dipendente?

TESTE PEDARSINI - Io sono un macchinista di Trenitalia, dell'impianto di Roma.

AVV. ANTONINI - Sì. Ci può brevemente dire l'episodio che l'ha vista coinvolta suo malgrado in data 17 febbraio 2010?

TESTE PEDARSINI - Allora, io quel giorno stavo tornando da Salerno con il treno 590 e giunto nella Stazione di Roma scendevo dal locomotore. E una volta sceso, stavo sul marciapiede, si avvicinò l'allora amministratore Moretti e mi chiese come mai non indossassi la divisa, perché quel giorno non l'avevo. E niente, io risposi che non... cioè, siccome la vecchia divisa era usurata e quella nuova non mi era stata ancora consegnata, però, cioè, io mi limitai a dire che non mi era stata ancora consegnata la nuova divisa.

AVV. ANTONINI - Sì. Questo episodio cosa ha comportato nei suoi confronti?

TESTE PEDARSINI - Eh... va beh, mi è stato chiesto di fare una giustificazione e dopo questa giustificazione praticamente mi è stata data una sanzione di un giorno di

sospensione.

AVV. ANTONINI - Altre due domande. L'episodio è del 17 febbraio, quello in cui è stata fatta notare questa sua mancanza.

TESTE PEDARSINI - Sì.

AVV. ANTONINI - E la contestazione dopo quanto è arrivata, più o meno?

TESTE PEDARSINI - Allora, la contestazione mi è stata fatta il giorno successivo, il giorno 18 febbraio. Io poi la ritirai qualche giorno dopo.

AVV. ANTONINI - Sì. Un'ultima domanda, per quanto mi riguarda. Lei ha avuto una sanzione disciplinare - nonostante la sua giustificazione - di un giorno. Ecco, se lei è a conoscenza, è una sanzione questa severa o invece leggera, rispetto alla contestazione che le è stata elevata?

PRESIDENTE - Avvocato, non è ammissibile la domanda.

AVV. ANTONINI - Sì, no, era solamente per sapere se...

PRESIDENTE - Va beh, il fatto... il fatto è descritto, insomma, la valutazione sull'entità...

AVV. ANTONINI - Quindi io non ho altre... non ho altre domande.

TESTE PEDARSINI - Comunque volevo aggiungere che poi io feci ricorso in arbitrato e la sanzione poi definitiva sono state 30 euro di multa.

PRESIDENTE - Ho capito. Va bene. Il Pubblico Ministero ha

domande?

P.M. AMODEO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Le Parti Civili? I Responsabili Civili? I Difensori degli Imputati? Non ci sono domande. Grazie, grazie signor Pedarsini.

TESTE PEDARSINI - Grazie.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE PEDARSINI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno.

AVV. ANTONINI - Sì, scusi Presidente, allora, siccome io mi devo assentare nomino mio sostituto l'Avvocato Cordaro e preannuncio già che gli altri testi che avevo citato per stamattina, cioè il giornalista Dario Rossi, che poi anche se è stato attribuito al collega Dalle Luche io rinuncio, e l'ex sindaco Luca Leonardini rinuncio anch'esso. Nomino mio sostituto il collega Cordaro e ho inoltre una produzione documentale, che è... una è la contestazione... riguardo all'escussione di questo teste, è la contestazione disciplinare, la giustificazione e poi la sanzione disciplinare. E l'altro invece è un verbale, in merito alla testimonianza scorsa del delegato della FILP che è stato sentito, il sindacalista Salvadori, sul discorso della soppressione... della chiusura di alcune stazioni, ed è un verbale del piano lavoro 2008, precisamente 13 febbraio 2008, che è tutta documentazione che produco.

PRESIDENTE - Allora, non ho capito, quindi questo verbale che verbale è? Un verbale...?

AVV. ANTONINI - No, era un verbale spiegativo sul discorso della...

PRESIDENTE - Della chiusura...

AVV. ANTONINI - ...della chiusura delle...

PRESIDENTE - Avvocato, ma...

AVV. ANTONINI - Firmato da tutte le sigle sindacali.

PRESIDENTE - Mi dica una cosa, Avvocato, ma Romeo Armando quindi non è suo teste, Romeo?

AVV. CORDARO - Sì, lo esamino io in sostituzione, Presidente.

PRESIDENTE - D'accordo. Su queste produzioni? Nulla osservando le Parti... ah...

AVV. STORTONI - Per quanto mi concerne, Presidente, noi ci rimettiamo al Tribunale, sollecitando ovviamente la sua valutazione d'ufficio nella pertinenza.

PRESIDENTE - Verbale di seduta tra RFI S.p.A.... è un atto, è un verbale, è un atto certamente... contestazione disciplinare, abbiamo già detto. Il Tribunale, nulla opponendo le Parti, dispone l'acquisizione della documentazione su richiesta dell'Avvocato Antonini. Ecco, su queste rinunce per l'ex Sindaco Lunardini e il giornalista Dario Rossi, le altre Parti? Nulla oppongono? Acconsentono e pertanto il Tribunale revoca l'ordinanza ammissiva di tali testi.

AVV. CORDARO - Presidente, chiederei di chiamare il teste

Romeo Armando.

PRESIDENTE - Romeo Armando.

AVV. CORDARO - Grazie.

AVV. GALTIERI - Signor Presidente, mi scusi, buongiorno.

Avvocato Galtieri.

PRESIDENTE - L'Avvocato Galtieri è arrivata.

AVV. GALTIERI - Sono arrivata. Grazie.

PRESIDENTE - Buongiorno.

AVV. GALTIERI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Romeo Armando c'è? C'è qualcuno delle Forze dell'Ordine presente in aula? Cambiamo teste, Avvocato, non c'è Romeo, si è allontanato. Avvocato Cordaro...

AVV. CORDARO - Sì. E allora chiamerei, Presidente, il teste Laguzzi.

PRESIDENTE - Grazie, Marco.

AVV. CORDARO - E' arrivato Romeo, Presidente.

PRESIDENTE - E' arrivato Romeo.

AVV. CORDARO - Benissimo.

PRESIDENTE - Meno male.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - ROMEO ARMANDO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno, signor Romeo.

TESTE ROMEO - Buongiorno.

PRESIDENTE - Allora, lei come si chiama?

TESTE ROMEO - Romeo Armando.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE ROMEO - A Palermo.

PRESIDENTE - Quando?

TESTE ROMEO - Il 29 aprile 1949.

PRESIDENTE - E dove abita?

TESTE ROMEO - A Palermo, in Via Giuliano Mariani 27.

PRESIDENTE - Allora, oggi l'hanno portata qui per il suo compleanno.

TESTE ROMEO - Eh, esatto.

PRESIDENTE - E' un regalo dell'Avvocato Antonini, quindi... però che non c'è... e quindi la sentirà, comincerà l'Avvocato Cordaro.

**Parte Civile - Avvocato Cordaro**

AVV. CORDARO - Sì, grazie Presidente. Signor Romeo...

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

AVV. CORDARO - Grazie. Signor Romeo, ascolti, che ruolo rivestiva alla data del 29 giugno del 2009? Si rivolga al Tribunale quando risponde, grazie.

TESTE ROMEO - Rivestivo la carica di segretario generale dell'O.R.S.A., che ho ricoperto fino al 2011.

AVV. CORDARO - In estrema sintesi può dirci che cos'è l'O.R.S.A. Ferrovia e di cosa si occupa?

TESTE ROMEO - L'O.R.S.A. è un sindacato autonomo, che associa

dipendenti delle aziende di trasporto ferroviario e ha come prerogativa quella di rappresentare e difendere il loro interesse e la sicurezza del sistema ferroviario.

AVV. CORDARO - Sì. Ascolti, quali iniziative intraprese nella qualità di segretario generale per comprendere quali erano state le cause del disastro, a tutela dei suoi iscritti, o comunque per accertare se il sistema ferroviario nazionale fosse in sicurezza sotto il profilo sostanziale e sotto il profilo delle normative allora vigenti?

AVV. STORTONI - Ancora una volta, Presidente, sollecito il Tribunale a valutare la pertinenza, perché si tratta mi pare da un lato di riferimenti altrui, dall'altro di dati normativi e *iura novit curia*, e quindi sollecito il Tribunale a questa valutazione.

PRESIDENTE - Grazie, grazie.

AVV. STORTONI - Non c'è una formale opposizione, ma mi rimetto al prudente e giuridico apprezzamento del Tribunale.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, quali sono le attività svolte dall'O.R.S.A. con riferimento al disastro del 29? Prego.

TESTE ROMEO - Mi scusi, può ripetere?

PRESIDENTE - Quali sono le attività, le iniziative che avete assunto a seguito dell'incidente ferroviario per il quale ci troviamo qui?

TESTE ROMEO - Allora, noi subito dopo l'incidente di Viareggio, come era prassi diciamo consolidata in eventi



di una portata così grave, abbiamo ricevuto delle informazioni molto particolareggiate dalle Ferrovie, informazioni che riguardavano appunto la dinamica dell'incidente, riguardavano il numero dei feriti, riguardavano il numero delle vittime, le condizioni di esercizio e compagnia bella. Tutte queste informazioni, che - ripeto - venivano fornite a noi spontaneamente dalle Ferrovie in occasione di eventi tanto luttuosi, però nel corso di queste diciamo riunioni era normale che ci preoccupassimo delle questioni un po' procedurali. Successivamente riflettemmo molto a lungo proprio sulle questioni procedurali e abbiamo visto che non era stato né chiarito né dato diciamo risposte riguardo alle questioni del trasporto... di quella tipologia di trasporto. Abbiamo valutato, non in quella sede, successivamente, abbiamo valutato intanto qual era la tipologia di trasporto, perché questa secondo noi era una questione importante, e verificato che si trattava... non si trattava di un trasporto internazionale diciamo ordinario, ma si trattava invece di un trasporto sì eseguito su carri internazionali, però adibiti a trasporto interno, in altri termini definito "cabotaggio". Questa, diciamo, tipologia di trasporto doveva essere, a nostro parere, non solo parere, così... regolamentata secondo una norma che era stata emanata nel 2003 da RFI e successivamente validata con un decreto

dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza, esattamente il Decreto numero 1 del 2009. Il decreto numero 1 del 2009 è il primo atto diciamo regolatore che compie l'Agenzia per la Sicurezza, dove indica quali sono le norme già emanate da RFI durante diciamo il tempo in cui ha ricoperto il ruolo di gestore dell'infrastruttura e che dovevano essere valide anche per il futuro, quindi le ha validate, le ha validate e in questo Decreto numero 1, emanato appunto, come dicevo, nel 2009, credo aprile, c'era la normativa che secondo noi doveva essere applicata, una normativa appunto emanata nel 2003 da RFI, una normativa che prevede, al punto secondo di questa normativa, delle norme particolari per la messa in servizio, per la revisione dei carri esteri utilizzati nel trasporto interno, il "cabotaggio" appunto.

AVV. CORDARO - Ascolti, signor Romeo, a chi si rivolse, materialmente a chi scriveste voi per avere queste risposte? Con chi fu l'interlocuzione? Con chi fu attivata un'interlocuzione?

TESTE ROMEO - Noi, non avendo avuto risposte né per le vie brevi, in merito alle cose che ho detto, quindi rispetto alle questioni procedurali applicate, abbiamo scritto ufficialmente, abbiamo scritto ufficialmente in una lettera a più indirizzi agli amministratori delegati di Ferrovie, ai presidenti dei consigli di amministrazione di Ferrovie e di Trenitalia, agli amministratori di

Trenitalia... sì, poi estendendo per conoscenza questa lettera al Ministro vigilante e all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza. In questa nota abbiamo appunto chiesto lumi, perché da nessuna parte era stato chiarito né data assicurazione circa l'applicazione della normativa che ho detto prima, quella del 2003, validata dall'Agenzia per la Sicurezza.

AVV. CORDARO - Chi rispose alle vostre lettere e quale fu il tenore delle risposte?

TESTE ROMEO - Noi ricevemmo... ricevemmo due note, ma non dai soggetti a cui avevamo rivolto la nostra lettera, comunque ricevemmo risposte da RFI, amministratore delegato, e Trenitalia, amministratore delegato.

AVV. CORDARO - Ci può dire... quindi gli altri non risposero, gli altri soggetti?

TESTE ROMEO - No, nessun altro rispose. Ci fu un assoluto silenzio.

AVV. CORDARO - E a chi vi siete rivolti in ragione di questo silenzio?

TESTE ROMEO - Io preciso che subito dopo avere ricevuto queste due note, che sostanzialmente negarono la validità di questa normativa...

AVV. CORDARO - Note a firma di chi?

TESTE ROMEO - L'ho detto: amministratore delegato di Trenitalia e amministratore delegato di RFI.

AVV. CORDARO - Sì. Proceda, prego.

TESTE ROMEO - Noi replicammo, replicammo indirizzando la nota ancora agli stessi indirizzi a cui l'avevamo rivolta precedentemente, quindi amministratore delegato delle Ferrovie, presidenti delle Ferrovie, amministratori e presidenti di Trenitalia, amministratori e presidenti di... no, presidente di RFI e presidente di Trenitalia, mi correggo. L'amministratore delegato era solo quello delle Ferrovie. In questa nota questa volta fummo più precisi, perché in realtà ci allarmammo rispetto alla diciamo lettera avuta, che sostanzialmente negava l'applicabilità della norma, della norma sulla messa in servizio dei carri. E così replicammo, rispondendo e rivendicando intanto appunto l'applicabilità della norma; abbiamo fatto una breve ricostruzione circa la qualità, perché questo è importante che io ribadisca, che il trasporto di merci pericolose eseguite in cabotaggio, questa era una cosa rilevante, che quella norma invece avrebbe dovuto essere applicata secondo noi, poiché ancorché si trattasse di trasporti esercitati a mezzo di carri esteri, ma appunto utilizzati per il trasporto interno.

AVV. CORDARO - Scusi lei ha parlato di cabotaggio. Ci può dire sinteticamente che cosa è il cabotaggio? Per il Tribunale.

PRESIDENTE - Già lo sa.

AVV. CORDARO - Che già lo sa. E allora andiamo avanti.

PRESIDENTE - No, per carità, io l'ho detto solo  
(sovrapposizione di voci).

AVV. CORDARO - No, no, no, per carità.

TESTE ROMEO - Devo rispondere?

PRESIDENTE - Prego, prego, prego.

AVV. CORDARO - Sinteticamente.

TESTE ROMEO - Beh, il cabotaggio è un trasporto interno,  
trasporto da punto a punto, punto A-punto B, punto  
B-punto A e viceversa. Sono stato chiaro, Avvocato?

AVV. CORDARO - E ci può dire qual era la procedura da adottare  
per il sistema di cabotaggio con più precisione, se ha  
una sigla e se la ricorda? Lei ha già parlato della  
procedura 08 luglio 2003. E' questa? Ci conferma?

TESTE ROMEO - Allora, la sigla della normativa era la RFI  
TCCS... poi è una cosa lunga, TCCS-PRPO02002A, credo che  
sia così...

AVV. CORDARO - Sì.

TESTE ROMEO - ...del 2003. Questa norma, come ho detto prima,  
era applicabile, era valida, perché tra l'altro inserita  
nel Decreto numero 1 dell'Agenzia per la Sicurezza.

AVV. CORDARO - Ascolti, secondo quanto previsto da questa  
normativa, c'erano differenze di trattamento nella messa  
in servizio sulla Rete Ferroviaria Italiana dei carri  
cisterna costruiti nei Paesi esteri appartenenti  
all'Unione Europea?

TESTE ROMEO - Riguardo...?

AVV. CORDARO - Al cabotaggio.

TESTE ROMEO - Al cabotaggio e alle cisterne utilizzate.

Praticamente, siccome la norma prevedeva che l'autorizzazione all'utilizzo di cisterne in generale fosse diciamo rilasciata solo previo rilascio da parte di una commissione istituita presso il Ministero dei Trasporti, era una commissione speciale, l'unica eccezione prevista era nel caso in cui i carri fossero stati costruiti ed omologati in Germania e Francia, o omologati appunto da SCNF, che è la Società Francese dei Trasporti, e DB, che è la Società Tedesca dei Trasporti. Questa era l'unica eccezione prevista.

AVV. CORDARO - Quindi nel caso di carri costruiti e immatricolati in Germania e Francia c'era una disciplina più semplice?

TESTE ROMEO - Scusi, mi può ripetere la domanda?

AVV. CORDARO - Allora, lei ha detto che rispetto ai carri omologati e immatricolati in Germania e Francia la disciplina era meno stringente di quelli... del caso di carri che venivano costruiti e immatricolati in altri Paesi esteri.

TESTE ROMEO - Diciamo che non si trattava di normativa diciamo meno o più stringente. Cioè, per quanto riguarda i carri cisterna provenienti da quelle Nazioni o immatricolati nelle società di quelle Nazioni, praticamente c'era una sorta diciamo di autorizzazione perenne, già rilasciata

però dall'organo competente, che era quella commissione istituita presso il Ministero dei Trasporti.

AVV. CORDARO - Avete accertato dove era stato costruito il carro incidentato?

TESTE ROMEO - Sì, era costruito in Polonia.

AVV. CORDARO - Ascolti, chi avrebbe dovuto attivare le procedure per la messa in servizio dei carri cisterna in composizione del treno coinvolto nel disastro ferroviario?

TESTE ROMEO - Secondo la normativa avrebbe dovuto farla l'impresa ferroviaria, che sostanzialmente, rispetto alle aziende diciamo in campo, cioè chi stava esercitando il trasporto, era l'unica azienda... l'unica azienda qualificabile come impresa ferroviaria era Trenitalia.

AVV. CORDARO - Perché dice "azienda qualificabile"? L'impresa ferroviaria quali requisiti ha?

TESTE ROMEO - Scusi? Ah, l'impresa ferroviaria è appunto qualificata come tale perché ha la trazione e i macchinisti.

AVV. CORDARO - Ci può dire chi era il gestore delle infrastrutture ferroviarie prima che si costituisse l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria?

TESTE ROMEO - Era RFI.

AVV. CORDARO - Come?

TESTE ROMEO - Era RFI.

AVV. CORDARO - Ricorda fino a quando?

TESTE ROMEO - Fino credo al 2008, quando alcune delle sue competenze furono trasferite all'istituita ANSF, cioè l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza.

AVV. CORDARO - A conclusione di questa approfondita indagine che faceste come sindacato, arrivaste a delle conclusioni, conclusioni legate a fatti, a documenti, conclusione oggettive?

TESTE ROMEO - La situazione...

AVV. STORTONI - Cosa sono le "conclusione oggettive"?

AVV. CORDARO - Sono quelle...

AVV. STORTONI - Cioè, rispetto a questa domanda, Signor Giudice...

AVV. CORDARO - Sì.

AVV. STORTONI - ...si chiedono le conclusioni del teste? Il teste riferisce solo dei fatti. Però si vorrebbero legittimare, nel senso che sono oggettive.

PRESIDENTE - Sentiamo, sentiamo...

AVV. STORTONI - Secondo me sono dei giudizi che si traggono da elementi.

PRESIDENTE - Sentiamo se possono (sovrapposizione di voci)...

AVV. STORTONI - Però ancora una volta mi rimetto al Tribunale.

PRESIDENTE - Verifichiamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. STORTONI - Perché è tutto un pochino strano dal punto di vista giuridico, lei me lo deve consentire.

PRESIDENTE - Prego, vediamo quali sono le conclusioni, se sono oggettive.



AVV. CORDARO - Sì, sì, Giudice, rapidamente. Non raccolgo la provocazione dell'insigne collega.

TESTE ROMEO - Rapidamente, considerato che le risposte non ci erano sembrate diciamo pertinenti e considerato il silenzio di tutti gli altri soggetti a cui avevamo rivolto le nostre lettere, la nostra preoccupazione rispetto alla sicurezza del sistema, quindi dico del sistema ferroviario, era... era alta, e quindi approfondimmo ancora le questioni e abbiamo visto che c'erano degli allarmi lanciati dall'EBA, dall'Agenzia per la Sicurezza tedesca, già dagli anni precedenti. Quindi un quadro che, diciamo, destava in noi allarme, preoccupazione. E quindi prendemmo un'iniziativa, perché, ripeto, tutti gli altri soggetti erano silenti.

PRESIDENTE - Scusi, questi allarmi a cui lei fa riferimento, questi allarmi a cui lei fa riferimento, può essere più specifico, questi allarmi dell'EBA?

TESTE ROMEO - Erano allarmi riguardanti i controlli sugli assili.

PRESIDENTE - Eh.

TESTE ROMEO - Controlli sugli assili. Allora non ci restava altro che alzare il tiro e abbiamo chiesto audizione presso l'Ottava Commissione del Senato. Successivamente la presidenza dell'Ottava Commissione del Senato assunse un'iniziativa, ci convocò assieme ad altri organi... ad altre organizzazioni che si occupano del trasporto

ferroviario e in quella circostanza io presentai una relazione, una relazione circostanziata, una relazione che dice molte delle cose che ho detto appena, compreso gli allarmi dell'EBA, comprese le risposte che non ci erano sembrate esaustive, anzi, ci erano sembrate un po' contraddittorie, delle due società, che sostanzialmente negavano l'applicabilità... l'applicabilità di quella norma. Non solo. C'era stato, credo nel... esaminando diciamo la questione dell'esercizio da parte di un organo del Ministero dei Trasporti, che era l'organo ispettivo del Ministero dei Trasporti, avevamo visto che praticamente questo diceva che la maggior parte dei deragliamenti ferroviari, per l'80% riguardava la frattura degli assili. Quindi mettendo assieme tutte queste notizie, quindi EBA, negazione secondo noi della procedura prevista per la messa in servizio in cabotaggio, la questione... l'allarme nostro fu molto alto. Chiedemmo - lo avevamo chiesto per la verità già nella prima nota - di fermare tutto il materiale e sottoporlo alle procedure regolamentari, quelle che noi consideravamo regolamentari, e rimetterlo in servizio solo dopo avere effettuato queste verifiche, e ciò - almeno - non ci è dato sapere se accadde. Minacciammo delle azioni sindacali. Nella mia organizzazione si discusse molto su questa cosa, perché sarebbe stato di impatto, considerato anche la reattività delle Ferrovie

rispetto alla questione della sicurezza - no? - che la considerava una questione esclusiva sua, e quindi... e se non mettemmo in essere, ponemmo in essere azioni eclatanti sul piano sindacale, fu perché ci accorgemmo che comunque, anche se non comunicate a noi, delle azioni prudenziali erano state poste in essere, vuoi dall' Agenzia Nazionale per la Sicurezza, vuoi da RFI.

PRESIDENTE - Senta, collochiamo temporalmente tutto questo, perché mi è sfuggito, ci è sfuggito.

TESTE ROMEO - Temporalmente?

PRESIDENTE - Sì. Di che... di che periodo parliamo?

TESTE ROMEO - Le azioni prudenziali... le azioni prudenziali a cui mi riferisco seguono l'incidente di Viareggio, successive.

PRESIDENTE - Anche tutto quello che ha detto lei?

TESTE ROMEO - Mi scusi?

PRESIDENTE - Cioè, anche tutto ciò che ha riferito con riferimento alla richiesta di essere sentiti in Senato è successivo all'incidente di Viareggio?

TESTE ROMEO - Al Senato, certo.

PRESIDENTE - E' tutto successivo all'incidente di Viareggio.

TESTE ROMEO - Sì, assolutamente. Credo che l'audizione in Senato si svolse nel dicembre del 2009.

AVV. CORDARO - E ci vuole dire conclusivamente quali erano queste azioni prudenziali delle quali le ha parlato?

TESTE ROMEO - Quelle...?

AVV. CORDARO - Ci fa un esempio di azione prudenziale posta in essere all'indomani del disastro?

TESTE ROMEO - Beh, dopo il disastro ci furono, da parte dell'Agenzia per la Sicurezza, un'attenzione rivolta in particolare agli assili, dove si chiedeva diciamo un maggiore controllo. Poi successivamente addirittura si arrivò... arrivò l'Agenzia per la Sicurezza, e quindi RFI rispose che ove i treni preposti al trasporto del materiale... del materiale pericoloso, fosse... non fossero stati sottoposti a ulteriore verifica, no una verifica emanata precedentemente, ma sempre dopo Viareggio - okay? - avrebbero dovuto abbassare la velocità massimo a 60 chilometri orari in corrispondenza delle stazioni e in alcune tratte di linea.

AVV. CORDARO - Mentre prima era di...?

TESTE ROMEO - Prima era... beh, non è sempre in un modo, cioè non c'era questo vincolo, quindi prevaleva il vincolo della velocità di linea anziché della... no, era diciamo una velocità che obbediva ad altri parametri.

AVV. CORDARO - Non ho altre domande allo stato, Presidente, grazie.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - Nessuna, Presidente.

PRESIDENTE - Le altre Parti Civili? I Responsabili Civili? I Difensori degli Imputati?

**Difesa - Avvocato D'Apote**

AVV. D'APOTE - Sì, qualcosa Presidente, grazie. Avvocato D'Apote. Buongiorno.

TESTE ROMEO - Buongiorno.

AVV. D'APOTE - Buongiorno. Senta, partirei dalla fine, anche perché sono le cose che mi ricordo più che ha detto. Allora, cominciamo dalle azioni prudenziali che lei ha detto. Non ho capito se... sì, maggiore controlli sugli assili l'ho capito.

TESTE ROMEO - Mi scusi?

AVV. D'APOTE - Maggiori controlli sugli assili ho capito quello che lei ha detto. Mi è sfuggito forse qualcosa a proposito invece della riduzione di velocità a 60 chilometri all'ora e non ho capito in quali casi.

TESTE ROMEO - Riferita, la riduzione... io mi riferisco ad una norma emanata sempre dopo Viareggio, che segue una precedente, che richiama l'attenzione delle imprese ferroviarie ad esercitare controlli su alcuni tipi di assile e ove - ora arrivo alla sua domanda - ove questi... queste verifiche non fossero state effettuate secondo la precedente prescrizione, ridurre la velocità a 60 chilometri orari.

AVV. D'APOTE - Perfetto, allora avevo capito bene. Naturalmente riferito a quelle tipologie di assili.

TESTE ROMEO - Di assili, certo.

AVV. D'APOTE - Cioè, solo a quelle.

TESTE ROMEO - Certo.

AVV. D'APOTE - Cioè, solo a quelle...

TESTE ROMEO - Non a tutti gli assili del mondo, riferito agli assili dei carri... dei carri cisterna utilizzati, di un certo tipo, che adesso io non ricordo quale.

AVV. D'APOTE - Eh no, è il "certo tipo" che mi interessa. Cioè, rispetto alle categorie di assili identiche a quelle che erano state coinvolte nell'incidente di Viareggio. E' così?

TESTE ROMEO - Eh, io adesso - ripeto - non ricordo la sigla, quindi non posso essere preciso. Però sono assili che riguardano treni utilizzati nel trasporto che ho detto.

AVV. D'APOTE - Che riguardano?

PRESIDENTE - Treni...

AVV. D'APOTE - Treni.

TESTE ROMEO - Il trasporto che ho detto.

AVV. D'APOTE - Sì. Cioè, quindi, se ho capito bene, la logica generale dell'ANSF è: quell'assile che si è spezzato fa parte di una certa colatura che riguarda anche altre tipologie di assili; rispetto a questi mettiamo un campanello di allarme, cioè vogliamo...

TESTE ROMEO - Eh, questo...

AVV. D'APOTE - E' così?

TESTE ROMEO - Avvocato, scusi, io non so l'ANSF perché scrive e perché chiede le cose. L'unica cosa che so e che posso dire è che l'ANSF alle nostre sollecitazioni e alla

nostra lettera non ha neanche risposto.

AVV. D'APOTE - D'accordo. Va bene, va bene, prendo atto di questa... l'ANSF non ha... non ha risposto a voi.

TESTE ROMEO - Alla nostra lettera, né alla prima e manco alla seconda.

AVV. D'APOTE - Sì, sì, lo sappiamo. Hanno comunque risposto gli amministratori delegati, come lei ha detto, delle due società che...

TESTE ROMEO - Neanche gli amministratori. No, hanno risposto gli amministratori delegati delle due società Trenitalia o RFI.

AVV. D'APOTE - E questo... e questo ce l'ha detto.

TESTE ROMEO - Sì.

AVV. D'APOTE - Però... però dicendo che sostanzialmente si trattava di una procedura non applicata, desueta, obsoleta, qualcosa del genere.

PRESIDENTE - Va beh, passiamo alle domande, grazie Avvocato.

AVV. D'APOTE - Sì, no, era una domanda.

PRESIDENTE - Ah, era una domanda?

AVV. D'APOTE - Sì.

PRESIDENTE - Quindi il contenuto delle risposte?

TESTE ROMEO - No, il contenuto delle risposte l'ho detto prima, è contraddittorio, cioè la procedura di cui ho parlato - no? - e la cui applicabilità era sostanzialmente negata poi dagli amministratori delegati delle due società, che hanno mandato una lettera insomma

molto simile, ciascuno da parte sua, era prevista dal Decreto numero 1 dell'Agenzia per la Sicurezza.

AVV. D'APOTE - Allora, scusi, però... però io le ho fatto una domanda diversa. E' vero - adesso ci arriviamo al Decreto numero 1 - è vero che l'Agenzia della Sicurezza - mi segue? - nel momento in cui ha preso, ha assunto su di sé le funzioni appunto di agenzia di sicurezza, ha raccolto una notevole quantità di norme...

TESTE ROMEO - È vero.

AVV. D'APOTE - ...esistenti, anche alcune di decenni o di mezzo secolo, o forse anche di quasi un secolo anteriori, e le ha messe tutte dentro a due allegati, A e B, del suo Decreto numero 1. E' così?

TESTE ROMEO - Posso precisare?

AVV. D'APOTE - No, le chiedo intanto se è così o non è così. Poi precisa.

TESTE ROMEO - Non è così. Allora preciso.

AVV. D'APOTE - Allora precisi.

TESTE ROMEO - Allora preciso, ecco. Non è che le ha messe tutte. Ha messo solamente quelle che considerava valide e valide anche per il futuro...

AVV. D'APOTE - Ma questo...

TESTE ROMEO - ...da quel momento. Alcune non le ha messe. Era questa la domanda.

AVV. D'APOTE - La domanda non era se le ha messe tutte. Allora lei ascolti...



TESTE ROMEO - No, lei, scusi Avvocato...

AVV. D'APOTE - ...ascolti bene quando le faccio le domande. Io le ho chiesto se è vero o non è vero che l'Agenzia Nazionale della Sicurezza nel momento in cui ha assunto su di sé, per legge naturalmente, il carico di occuparsi della sicurezza ferroviaria, ha preso una stragrande... uno stragrande numero di norme, di norme in materia di sicurezza e non solo, che erano state confezionate dalle Ferrovie italiane nel mezzo secolo ed oltre precedente, e le ha inserite negli allegati A e B del suo Decreto numero 1. Questa era la prima domanda.

TESTE ROMEO - Avvocato...

AVV. D'APOTE - Lei mi deve dire sì o no rispetto a questa domanda.

PRESIDENTE - Ha già risposto il teste.

TESTE ROMEO - Avvocato...

PRESIDENTE - Non tutte, non tutte.

AVV. D'APOTE - Ma io... fa parte della domanda, "non tutte" che risposta è? Io ho detto un grande numero di norme precedentemente confezionate, nei decenni precedenti... bisogna ascoltarle le domande.

TESTE ROMEO - Avvocato scusi, scusi...

AVV. CORDARO - Presidente, mi perdoni, io mi oppongo alla domanda per la semplice ragione che ha già risposto due volte e ha anche detto, in maniera assolutamente precisa, che non ha acquisito e validato tutti i cento anni di

norme, ma soltanto quelle che riteneva valide.

AVV. D'APOTE - Però...

AVV. CORDARO - L'ha detto testualmente.

PRESIDENTE - Va bene, va bene, Avvocato.

TESTE ROMEO - Posso...?

PRESIDENTE - Prendiamo atto. Prego, mi pare che il teste sia in grado di precisare ulteriormente.

TESTE ROMEO - Sì. Io voglio dire, intanto nella sua prima... la sua prima domanda diceva "tutte".

AVV. D'APOTE - No.

TESTE ROMEO - Era la domanda che diceva "tutte" e io ho risposto a quella.

PRESIDENTE - Va beh.

TESTE ROMEO - Se la domanda è "alcune normative", sicuramente sì. Sicuramente sì.

AVV. D'APOTE - La stragrande maggioranza. La stragrande maggioranza.

TESTE ROMEO - Non lo so.

AVV. D'APOTE - Non lo sa.

TESTE ROMEO - Alcune sì.

AVV. D'APOTE - Non lo sa. Allora, quante...

TESTE ROMEO - Quelle comprese lì erano sicuramente validate.

AVV. D'APOTE - Quante? Cinque? Dieci? Cento? Mille?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è...

AVV. CORDARO - Presidente, basta prendere...

TESTE ROMEO - Se vogliamo dare i numeri...

AVV. CORDARO - Basta prendere il Decreto numero 1 del 2009 e si vedranno (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, mi faccia...

AVV. D'APOTE - Vedete, signori...

PRESIDENTE - Se non è in grado...

AVV. D'APOTE - ...se basta prendere il Decreto numero 1, allora basta prendere quello che ha già scritto...

AVV. CORDARO - No, perché il decreto non scrive lettere, Avvocato D'Apote.

AVV. D'APOTE - Basta prendere la procedura (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato Cordaro...

AVV. CORDARO - Il decreto non scrive lettere (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Facciamolo rispondere. Facciamo... il teste... il teste mi sembra... il teste mi sembra in grado di chiarire e di rispondere.

P.M. GIANNINO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE - Con riferimento ai numeri, ovviamente...

TESTE ROMEO - Certo.

PRESIDENTE - ...la domanda ha un senso diverso...

TESTE ROMEO - Facciamo... facciamo...

PRESIDENTE - ...ha un senso...

TESTE ROMEO - Ho bisogno di altri sessantasei anni per rispondere, perché effettivamente le norma sono numerose.

AVV. D'APOTE - Sono numerose.

TESTE ROMEO - Sono numerose.

AVV. D'APOTE - Basta, va bene così, va bene così, va bene "numerose". Allora, lei ha detto prima, rispondendo alla mia prima domanda, che la risposta degli amministratori delegati è stata contraddittoria perché non teneva conto del Decreto numero 1 dell'Agenzia, che conteneva moltissime norme, fra cui quella nell'allegato B, non nell'allegato A. E' vero?

TESTE ROMEO - Preciso - ma mi sembrava di averlo detto in questi termini - che considerammo la risposta non... diciamo non soddisfacente, perché è stata negata la applicabilità della procedura prevista nel Decreto numero 1, che è quella...

AVV. D'APOTE - D'accordo.

TESTE ROMEO - ...che ho richiamato.

AVV. D'APOTE - D'accordo, d'accordo. Così siamo a posto.

TESTE ROMEO - Questo...

AVV. D'APOTE - Lei prima aveva detto contraddittoria.

TESTE ROMEO - Posso...

AVV. D'APOTE - Adesso abbiamo capito.

TESTE ROMEO - Allora posso...

AVV. D'APOTE - Non era contraddittoria.

TESTE ROMEO - Posso spiegare...?

AVV. D'APOTE - Non era soddisfacente dal punto di vista (sovrapposizione di voci).

TESTE ROMEO - Posso spiegare ulteriormente, se vuole, la

contraddittorietà.

AVV. D'APOTE - Prego.

TESTE ROMEO - C'era un riferimento alle due note - per esempio, no? - un riferimento ad una direttiva europea, la numero 68, no?

AVV. D'APOTE - Certo, certo.

TESTE ROMEO - ...che per le Ferrovie non era stata ancora applicata, per il trasporto del materiale particolarmente... del materiale pericoloso. Quindi quel riferimento ci sembrò persino improprio.

AVV. D'APOTE - Nel senso che dal suo punto di vista le Ferrovie non potevano anticipare l'applicazione di una normativa europea al loro interno?

TESTE ROMEO - No.

AVV. D'APOTE - Mi sembra che lei abbia detto questo.

TESTE ROMEO - No, io... io ho detto un'altra cosa. Allora, il ragionamento che noi abbiamo fatto è questo, se serve ancora a chiarire: come si vede quali sono le normative che si applicano? Se è stato emanato ad aprile un Decreto numero 1, uno lo apre, legge, "trasporto delle merci pericolose e nocive", applicato e validato.

AVV. D'APOTE - Sì.

TESTE ROMEO - Punto.

AVV. D'APOTE - D'accordo.

TESTE ROMEO - Chiediamo: lo avete fatto? Risposte: sì, ma, non so, è incongruente, sotto sistemi, distingui, riferimento

a principi della normativa...

AVV. D'APOTE - Sì, ma nella buona sostanza...

TESTE ROMEO - ...della normativa numero... della direttiva 68, che per le Ferrovie non era ancora stata applicata.

AVV. D'APOTE - Quindi, nella buona sostanza, con argomenti vari, i due amministratori delegati, mi dica se sintetizzo male, hanno risposto...

P.M. GIANNINO - Ma, Presidente, c'è opposizione a queste...

AVV. D'APOTE - ...hanno risposto... mi lasci...

P.M. GIANNINO - ...a queste chiose. Non è una domanda.

AVV. D'APOTE - E' una domanda (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - Sono il Pubblico Ministero.

AVV. D'APOTE - E' una domanda, arrivo, perché...

PRESIDENTE - Aspetti.

TESTE ROMEO - Dica.

AVV. D'APOTE - E' una domanda.

P.M. GIANNINO - Rielabora le risposte, non è una domanda.

PRESIDENTE - Facciamo finire la domanda.

P.M. GIANNINO - Sì, va bene.

PRESIDENTE - Se i due amministratori delegati...

AVV. D'APOTE - I due amministratori delegati hanno risposto "secondo noi si tratta di una normativa non applicata".

P.M. GIANNINO - C'è opposizione, non ha detto assolutamente questo, perché...

AVV. D'APOTE - Non è una domanda.

P.M. GIANNINO - Eh, appunto.

AVV. D'APOTE - Non è una sintesi, è una domanda.

PRESIDENTE - E' una domanda. Pubblico Ministero, facciamo... è ammessa la domanda, sentiamo la risposta.

TESTE ROMEO - La risposta...

PRESIDENTE - Se ha capito.

TESTE ROMEO - La risposta degli amministratori delegati sostanzialmente ci ha detto che le normative non si applicavano. Questa era la sostanza.

AVV. D'APOTE - Oh. Grazie. Bene. Andiamo avanti. Lei ha parlato una normativa RIV. D'accordo?

TESTE ROMEO - Scusi?

AVV. D'APOTE - Normativa RIV.

TESTE ROMEO - RIV.

AVV. D'APOTE - E' d'accordo o non è d'accordo - lei, il suo sindacato, l'organizzazione che lei rappresenta - sul fatto... su questa affermazione, e cioè che la marcatura RIV di per sé autorizza la circolazione dei mezzi marcati in Italia e ovviamente in tutti gli Stati aderenti al RIV? E' d'accordo o non è d'accordo? A me basta un sì o un no. Poi vediamo.

TESTE ROMEO - Non lo so. Debbo dire, Presidente...

AVV. D'APOTE - Non lo sa.

TESTE ROMEO - Cioè, la domanda... no, no non lo so, forse... la domanda, cioè se sono d'accordo o non sono d'accordo, secondo il mio punto di vista... allora, ho detto prima: si applica il Decreto numero 1, che è quello dell'ANSF;

ho detto prima che il Decreto dell'ANSF prevede l'applicabilità di una certa normativa; quella normativa non viene applicata. Cosa... che c'entra la questione se sono d'accordo o non sono d'accordo? Noi abbiamo...

PRESIDENTE - No, no, no, no, lei...

TESTE ROMEO - Mi scusi?

PRESIDENTE - No, dico, "che c'entra"... lasci stare. Cioè, se è in grado di dare una risposta a questa domanda la dica.

TESTE ROMEO - No, non sono in grado di dare una risposta a questa domanda.

PRESIDENTE - Non è in grado.

AVV. D'APOTE - Come?

PRESIDENTE - Non è in grado.

TESTE ROMEO - Non sono in grado di dare una risposta a questa domanda.

AVV. D'APOTE - Non è in grado di dare una risposta. Va bene. Va bene. Lei sa come l'Agenzia si è successivamente posta su questo tema? Cioè, che tipo di risposta ha dato?

PRESIDENTE - Sempre sul... sempre sull'ultima questione?

AVV. D'APOTE - No, no, no, no, no, no. Torniamo al cabotaggio.

PRESIDENTE - Ah, torniamo al cabotaggio.

AVV. D'APOTE - Al tema del cabotaggio.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. D'APOTE - Quella della normativa RIV era... è già stato detto in questa aula, ma era per sapere se il teste lo sapeva.



TESTE ROMEO - No, non lo sapevo.

AVV. D'APOTE - Va bene, d'accordo. Quindi lei sa l'ANSF come si è posto rispetto a questo problema del cabotaggio? Cioè, è vero che non ha risposto a voi, e lei lo ha già detto. Le chiedevo soltanto se sa, nelle risposte che sono state date su questo tema, come si è... l'ANSF come si è posto, come si è...

TESTE ROMEO - Ripeto...

AVV. D'APOTE - ...che tipo di (sovrapposizione di voci)...

TESTE ROMEO - A noi non è stata data alcuna risposta.

AVV. D'APOTE - Certo, certo.

TESTE ROMEO - Abbiamo solamente visto circolare delle... delle norme, no?

AVV. D'APOTE - Sì.

TESTE ROMEO - Ovvero dei richiami o delle cose, ma mai riferite... almeno che io ricordi, mai riferite al cabotaggio in maniera specifica.

AVV. D'APOTE - Va bene. Quindi diciamo che su questo punto non lo sa. Allora veniamo alla sostanza. Adesso abbiamo parlato della forma, veniamo alla sostanza. Sempre per quello che ne sa lei, parliamo di questo oggi, se fosse stata ritenuta applicabile... a proposito, lei sa se è mai stata applicata quella normativa?

TESTE ROMEO - Mi scusi?

AVV. D'APOTE - Lei sa se quella normativa è stata mai applicata?

TESTE ROMEO - No.

AVV. D'APOTE - Non lo sa. Torniamo alla sostanza. Se quella normativa fosse stata ritenuta applicabile e...

P.M. GIANNINO - Presidente, ma le premesse... parliamo di un atto normativo, quindi queste premesse sul se un atto normativo...

PRESIDENTE - No, però...

AVV. D'APOTE - Parliamo di un atto normativo in cui...

PRESIDENTE - ...in sede di esame... in sede di esame è stato approfondito questo aspetto e quindi la domanda è ammessa. Prego.

AVV. D'APOTE - Allora... se devo spiegare...

PRESIDENTE - No, no, prego, prego. Se... andiamo avanti.

AVV. D'APOTE - Se... se la normativa fosse stata ritenuta applicabile e se fosse stata in concreto applicata, cosa si doveva fare secondo il teste?

TESTE ROMEO - Secondo la normativa?

AVV. D'APOTE - Secondo... secondo la sua interpretazione della normativa. Parliamo di quello.

AVV. CORDARO - Ma è un'interpretazione che deve dare il teste, Presidente?

PRESIDENTE - L'abbiamo chiesto a lui.

AVV. D'APOTE - Non abbiamo fatto altro (sovrapposizione di voci) non era ammissibile.

PRESIDENTE - Abbiamo... la domanda è ammessa, facciamo rispondere.

TESTE ROMEO - Allora, intanto dovevano essere attivate...  
doveva essere attivata una richiesta per la messa in  
servizio.

AVV. D'APOTE - Certo. Poi?

TESTE ROMEO - Doveva essere attivata una richiesta al CESIFER  
e il CESIFER secondo la normativa avrebbe dovuto disporre  
una verifica diciamo ispettiva...

AVV. D'APOTE - Di che tipo?

TESTE ROMEO - ...da parte...

AVV. D'APOTE - Di che tipo?

AVV. CORDARO - Facciamo rispondere, Presidente.

AVV. D'APOTE - No...

AVV. CORDARO - Mentre sta rispondendo...

AVV. D'APOTE - No...

AVV. CORDARO - ...lo incalziamo con le domande...

AVV. D'APOTE - No, no, no...

AVV. CORDARO - (sovrapposizione di voci)

AVV. D'APOTE - Io non posso in questo processo ridire ogni  
volta che...

AVV. CORDARO - Eh, appunto.

PRESIDENTE - E non lo faccia (sovrapposizione di voci)...

AVV. D'APOTE - E quindi l'esame, il controesame, che piaccia o  
non piaccia, lo conduco io.

PRESIDENTE - Ha mutuato anche le espressioni del Pubblico  
Ministero.

AVV. D'APOTE - Le domande le faccio io, mi accontento di certe

cose.

PRESIDENTE - L'ha contagiata il dottor Amodeo.

AVV. D'APOTE - A quel punto intervengo in altre, con altre domande. Dopodiché chi vuole fa tutti i riesami che vuole.

PRESIDENTE - Dicevo, semplicemente per chiarezza, che l'Avvocato D'Apote ha esordito con "piaccia o non piaccia", dico, il Pubblico Ministero l'ha contagiata.

AVV. CORDARO - Però, Presidente, io mi affido...

PRESIDENTE - Prego, scusate...

AVV. CORDARO - Siccome mi affido...

PRESIDENTE - ...scusate la digressione.

AVV. CORDARO - ...mi affido ovviamente alla Presidenza, no? Dico, se facciamo una domanda e vogliamo utilmente ascoltare la risposta, io chiedo che il Presidente permetta al teste di completare la risposta.

PRESIDENTE - Non c'è dubbio. Ma non c'è nessun dubbio.

AVV. CORDARO - Se poi la risposta non è soddisfacente, ci mancherebbe che può far tutte le domande del mondo.

PRESIDENTE - Ma non c'è nessun dubbio.

AVV. CORDARO - Però se ogni volta che inizia a rispondere lo interrompiamo, perché magari l'inizio non ci piace, diventa complicato anche seguire il controesame. Mi fermo qui, Presidente.

PRESIDENTE - E lei che pensa? Noi siamo qui per capire, quindi si immagini se non vogliamo farlo completare, anche dieci

volte facciamo ripetere.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Piaccia o non piaccia.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, ci siamo dottore? Prego.

TESTE ROMEO - Avrebbe dovuto, come ho detto, l'impresa ferroviaria, che fra tutte era... l'unica qualificabile era Trenitalia, avrebbe dovuto inviare la richiesta al CESIFER per la messa in servizio.

AVV. D'APOTE - Certo.

TESTE ROMEO - E CESIFER avrebbe dovuto fare l'ispezione.

AVV. D'APOTE - Avrebbe dovuto...? Non ho sentito.

TESTE ROMEO - La... scusi?

AVV. D'APOTE - Non ho sentito. Il CESIFER avrebbe dovuto...?

TESTE ROMEO - Avrebbe dovuto fare l'ispezione con un proprio soggetto ispettivo.

AVV. D'APOTE - Sì, certo. Che tipo di ispezione?

TESTE ROMEO - Scusi?

PRESIDENTE - Che tipo di ispezione? Era l'interruzione di prima. Che tipo di ispezione?

TESTE ROMEO - Che io ricordi, l'ispezione riguardava i sottosistemi e riguardava anche...

AVV. D'APOTE - Cosa sono i sottosistemi?

TESTE ROMEO - I sottosistemi sono le parti del carro cisterna,

no?

AVV. D'APOTE - La sottostruttura, voleva dire?

TESTE ROMEO - Sottostruttura.

AVV. D'APOTE - Ah, okay. Poi?

TESTE ROMEO - E nel caso in cui... e doveva essere... farsi parte promotore di inviare la richiesta con la documentazione al soggetto certificatore presso il Ministero dei Trasporti.

AVV. D'APOTE - Doveva fare anche una verifica cartacea?

TESTE ROMEO - C'erano...

AVV. D'APOTE - C'erano verifiche cartacee, no?

TESTE ROMEO - C'erano... sì, ci sono degli allegati nella normativa che...

AVV. D'APOTE - Cioè, doveva verificare quando erano state fatte, se, dove, quando, in che termini erano state fatte le revisioni, se erano stati (sovrapposizione di voci)...

TESTE ROMEO - Assolutamente, assolutamente sì.

AVV. D'APOTE - Perfetto. E basta?

TESTE ROMEO - Assolutamente sì.

AVV. D'APOTE - E basta?

TESTE ROMEO - Quale altra domanda ha fatto, Avvocato?

AVV. D'APOTE - No, io la domanda l'ho fatta. Ho detto... lei ha terminato la risposta?

TESTE ROMEO - Eh?

AVV. D'APOTE - Ha terminato la risposta. Perfetto. Direi che su questo punto, visto che lei non ricorda la risposta...

non conosce la risposta della nota, direi che abbiamo finito.

PRESIDENTE - Va bene. C'è... Avvocato...

AVV. D'APOTE - Aspetti, aspetti, aspetti, mi lasci un attimo... gli allegati me l'ha detto... no, abbiamo finito.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Cordaro, lei doveva produrre qualcosa?

AVV. CORDARO - No, no, no, grazie.

PRESIDENTE - Ha documentazione da produrre?

AVV. CORDARO - Ci riserviamo di produrla, Presidente.

PRESIDENTE - Vi riservate. Grazie, si può accomodare.

TESTE ROMEO - Grazie.

AVV. CORDARO - Presidente, il teste Laguzzi. Grazie.

PRESIDENTE - Allora... Laguzzi, Laguzzi, Giancarlo Laguzzi. Piaccia o non piaccia.

AVV. DALLA CASA - Presidente, buongiorno, sono l'Avvocato Dalla Casa.

PRESIDENTE - Avvocato, buongiorno.

AVV. DALLA CASA - Sono arrivato, per il verbale.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa, Avvocato Pedonese...

AVV. PEDONESE - Stessa cosa. Grazie.

PRESIDENTE - ...e l'Avvocato Marzaduri, sono arrivati.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, mi scusi, approfittando di questo secondo di vuoto, se non le dispiace procederei a un deposito di un documento.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Si tratta di una lettera inviata dall'allora Avvocato Distrettuale dello Stato, Avvocato Luigi Andronio, e dall'Avvocato dello Stato Cortigiani, agli Avvocati... al sottoscritto e all'Avvocato Davide Contini, con in copia il commissario delegato per l'emergenza Viareggio, si tratta di una delle molteplici lettere di richiesta di danno in surroga da parte delle amministrazioni dello Stato, in questo caso dell'amministrazione della Protezione Civile, e in tale lettera, alla pagina che è indicata, di cui... si tratta della pagina 8, viene indicata la richiesta dello Stato in surroga per i danni subiti dal signor Profili Antonio e dalla signora Noon-Ward Linda Ellen, in relazione alla distruzione della loro... dell'immobile che loro locavano, e che alla scorsa udienza ha fatto oggetto della testimonianza del signor Profili Antonio. Quindi lo Stato ha pagato questi signori, o perlomeno ci ha detto che ha pagato questi signori, ed è stato a sua volta pagato per conto dei Responsabili Civili del Gruppo FS e GATX.

PRESIDENTE - Su questa produzione, nulla opponendo le Parti, si acquisisce.

Viene introdotto in aula il Teste



**DEPOSIZIONE DEL TESTE – LAGUZZI GIANCARLO**

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Allora, ingegner Laguzzi, Giancarlo Laguzzi.

TESTE LAGUZZI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Nato?

TESTE LAGUZZI - A Novi Ligure, provincia di Alessandria, il 17  
luglio '53.

PRESIDENTE - E dove abita, ingegnere?

TESTE LAGUZZI - Sempre a Novi Ligure, in Via Collodi 2.

PRESIDENTE - Bene. E' un teste... allora, è un testimone e ha  
l'obbligo di dire la verità. Ha l'obbligo di dire la  
verità. Comincia l'Avvocato Cordaro a farle le domande.

**Parte Civile - Avvocato Cordaro**

AVV. CORDARO - Grazie, Presidente. Ingegnere, buongiorno. Ci  
può dire che ruolo svolgeva il 29 giugno del 2009?

TESTE LAGUZZI - Buongiorno. Il 29 giugno del 2009 ero  
direttore della Divisione Trasporto Regionale di  
Trenitalia, alle dirette dipendenze dell'amministratore  
delegato ingegner Soprano e dal sottoscritto dipendevano  
i vari direttori regionali sul territorio.

AVV. CORDARO - Sì. Ci può dire se ha ricoperto, prima di  
quella data, ruoli legati al trasporto ferroviario merci?

TESTE LAGUZZI - Sì. Io sono stato dal 2001 al 2004, mi sembra  
settembre 2004, responsabile della Divisione Cargo,

sempre alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, che allora era l'ingegner Roberto Renon, di Trenitalia, ed ero stato amministratore delegato della FS Cargo s.r.l., che diciamo corrisponde all'attuale FS Logistica, sempre funzionalmente alle dipendenze dell'ingegner Renon, quale amministratore delegato di Trenitalia.

AVV. CORDARO - Ci può dire che ruolo ricopre oggi?

TESTE LAGUZZI - Oggi sono consulente del Gruppo CONTSHIP Italia, che è un gruppo internazionale che si occupa di terminal marittimi e di logistica terrestre al servizio dei porti, e fino a fine anno ero amministratore delegato della società merci ferroviaria dello stesso gruppo, di cui CONTSHIP è azionista unico.

AVV. CORDARO - In virtù del ruolo che ricopriva ci può dire quali erano le norme che regolavano la sicurezza del trasporto con ferrocisterne prima del disastro di Viareggio?

TESTE LAGUZZI - Allora, prima del disastro di Viareggio le ferrocisterne erano regolate da una procedura del 2003 di RFI, una TTCS-PR002, che sostituiva... era l'aggiornamento di procedura precedente del 2001 e del 2002, che aveva acquisito piccole modifiche, poi recepita con il Decreto ANSF numero 1 dell'aprile 2009, perché precedentemente ad ANSF il soggetto normatore era RFI, che aveva appunto emesso questa... questa procedura nella

fase in cui era il soggetto normatore.

AVV. CORDARO - Sì. Prima dell'ANSF chi si occupava di rilasciare la normativa ferroviaria, le autorizzazioni e i certificati di sicurezza?

TESTE LAGUZZI - Appunto, la ANSF... scusate, RFI, come ho appena detto, per quanto riguarda l'aspetto normativo. Per quanto riguarda invece gli aspetti autorizzativi e per l'emissione dei certificati di sicurezza alle imprese ferroviarie, CESIFER, che è l'acronimo di Certificazione Sicurezza Ferroviaria.

AVV. CORDARO - Chi doveva applicare la disciplina dettata dalla procedura in questione?

TESTE LAGUZZI - Questa procedura doveva essere attivata e quindi applicata dalle imprese ferroviarie, insomma, nella fattispecie, in quel caso, da Trenitalia.

AVV. CORDARO - Da...?

TESTE LAGUZZI - Trenitalia, in quel caso.

AVV. CORDARO - Da Trenitalia.

TESTE LAGUZZI - In quel caso eh. Negli altri casi dalle imprese ferroviarie che utilizza... che utilizzavano le ferro... che avrebbero utilizzato le ferrocisterne, insomma.

AVV. CORDARO - Sì. Sa se tale procedura prevedeva semplificazioni per i carri costruiti in Francia e in Germania, e se sì perché?

TESTE LAGUZZI - Sì, la procedura le prevedeva, e se mi ricordo

bene i carri immatricolati e... costruiti e immatricolati in Francia e in Germania non necessitavano del parere della commissione ministeriale, ma poteva rilasciare il parere direttamente Ferrovie dello Stato. E per quanto riguarda il perché di questo, non ho evidenze documentali, però sia per l'esperienza che ho avuto quando nel '95-'96 ho rivestito il ruolo di responsabile della manutenzione del materiale rotabile di Trenitalia, sempre in quel caso alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, i carri di proprietà delle imprese statali dei Paesi dell'Est avevano caratteristiche tecnologiche inferiori ai carri delle imprese statali dell'Europa dell'Ovest, Germania, Francia e Italia, e posso testimoniare per esperienza diretta che quando sono stato citato, tra il 2001 e il 2004, responsabile della Divisione Cargo, spesso i nostri verificatori dovevano scartare questi carri perché carenti di manutenzione, una volta perché avevano l'asse con delle incisioni, una volta perché le sole erano consumate, un'altra volta perché i bordini erano fuori regola, e quindi sono carri che, in generale, ripeto, sono carri che erano carri classificati "carri rete", quindi carri di proprietà delle imprese, immatricolati presso il parco delle imprese statali di quei Paesi, avevano caratteristiche assolutamente meno performanti, diciamo, di quelle delle analoghe imprese ferroviarie e

monopoliste dell'Ovest.

AVV. CORDARO - Grazie. Quando viene introdotta o modificata una normativa ferroviaria...

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. CORDARO - ...in quale modo ne viene a conoscenza e cosa deve fare l'impresa ferroviaria?

TESTE LAGUZZI - Allora, questo è un processo un po' complesso, quindi chiedo un po' di pazienza, perché andiamo in questioni un po' tecniche. Allora, innanzitutto il soggetto che è responsabile di erogare la normativa, quindi a suo tempo prima RFI, poi ANSF, quando emana o quando abroga una norma deve trasmetterla alle varie imprese ferroviarie - oggi sono una trentina, di cui una ventina che si occupano di trasporto merci, ma già nel 2003 erano una quindicina, la prima è venuta nel 2001, è stata attivata nel 2001 - deve trasmettere questa normativa, o con raccomandata con ricevuta di ritorno o con posta certificata, oramai si usa posta certificata, cioè deve essere tracciata la trasmissione di questa normativa a tutte le imprese ferroviarie, perché a loro volta le imprese ferroviarie cosa debbono fare? Trattandosi di una modifica del perimetro delle attività, una modifica esterna in questo caso, su cui l'impresa ferroviaria ha valutato i rischi, li ha mitigati, e su quel perimetro ha concluso e ha presentato il proprio S.G.S. a testimonianza...

AVV. CORDARO - S.G.S., ce lo spiega?

TESTE LAGUZZI - S.G.S. è il Sistema di Gestione della Sicurezza, che è lo strumento che il certificatore usa come testimonianza della validità dei processi che questa impresa ha messo in atto. Quindi dovendo modificare questo perimetro, l'azienda ferroviaria deve valutare i rischi, se nascono rischi nuovi deve mitigarli, e comunque deve rimodulare le procedure al proprio interno per assegnare i vari compiti di interfaccia che questa norma attiva. Se questa norma tocca l'esercizio, deve anche formare il personale dell'esercizio. Normalmente il personale, a seconda delle imprese e a seconda del ruolo, ha da quattro a sette giorni all'anno per la formazione, si usa parte, o uno di questi giorni, due, tre, a seconda delle necessità, si porta in aula il personale dell'esercizio e si fa l'adeguamento formativo. Tutto questo processo interno all'azienda, anche questo deve essere tracciato e deve essere tracciato anche come scadenze temporali, non con posta certificata o con raccomandata, però nel caso dell'impresa OCEANOGATE il processo era certificato con trasmissione di documentazioni interne tramite mail, in modo tale che si potesse sempre poi in futuro, in caso di audit dell'ANSF, verificare se le cose erano state fatte nei tempi... nei tempi che dovevano essere fatti, sostanzialmente. E con questo si conclude il processo di modifica di questo

S.G.S., che si è valutato di non particolare complessità, in termini tecnici si dice significativo ma non rilevante, può chiuderla l'impresa ferroviaria come tale; se invece è giudicata, in base a un meccanismo diciamo di letteratura, è giudicata, oltre che significativa, rilevante, l'impresa ferroviaria deve appoggiarsi a un VIS, un Verificatore Indipendente della Sicurezza abilitato in quel ruolo lì, che fa parte di un registro dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza, così completa... completa il proprio iter. Cioè, praticamente ogni modifica di perimetro esterna o interna è... il procedimento in qualche modo ripercorre quello che originariamente è stato adottato per potere fare domanda di certificazione di sicurezza. L'ho fatta... vi ho portato via qualche minuto, ma purtroppo sulle questioni tecniche non si può...

AVV. CORDARO - E' chiaro, è chiaro. Ascolti, lei all'inizio ci ha detto che dal 2006 al 2010 è stato responsabile della Divisione Regionale di Trenitalia.

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. CORDARO - Può dirci se in quegli anni sono stati sottoscritti contratti di servizio con le Regioni?

TESTE LAGUZZI - Sì, assolutamente... assolutamente sì. Più o meno nel 2008 è stato l'anno prevalente, qualcuno a fine 2007, qualcuno a inizio 2009, ma scadevano tutti i contratti e abbiamo risottoscritto con tutte le Regioni a

statuto ordinario, le autonome no per un problema di passaggio delle competenze, della ex Bassanini che era ancora in piedi, e li abbiamo riformati tutti. E la delega per la firma l'avevo io. La delega era stata data, come solito, con ordini di servizio e con procure notarili, a firma dell'amministratore delegato, l'ingegner Soprano.

AVV. CORDARO - Ho capito. Quindi è lei che ha sottoscritto questi contratti.

TESTE LAGUZZI - Assolutamente sì.

AVV. CORDARO - Allo stato non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE - Ci sono domande delle altre Parti processuali?

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - I Pubblici Ministeri, allora.

**Pubblico Ministero**

P.M. AMODEO - Buongiorno, ingegnere.

TESTE LAGUZZI - Buongiorno.

P.M. AMODEO - Se non ho capito male - e chiedo scusa se ho capito male...

PRESIDENTE - Non si sente, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Piaccia o non piaccia, Presidente... Allora... sto qua, ingegnere.

TESTE LAGUZZI - Sì, sì, ma... ne approfittavo mentre...

P.M. - Allora, lei rispondendo ad una domanda dell'Avvocato Cordaro, se non ho capito male né domanda né risposta,



ecco, mi sembra che la domanda fosse incentrata sulle modalità di comunicazione dell'abrogazione della modifica di norme tecniche a tutto il personale interessato.

TESTE LAGUZZI - Sì.

P.M. AMODEO - E ha descritto delle modalità - giustamente - effettivamente molto stringenti, con dei feedback continui, di modo che poi tutti venissero a sapere cosa era stato cambiato, cosa era stato abrogato, eccetera. Le risulta che un tale tipo di comunicazione abrogante - mi perdoni la volgarità del termine - sia stata fatta prima del 2009 per la procedura cosiddetta di "cabotaggio"?

TESTE LAGUZZI - Beh, io ho rivisto, cioè ho riutilizzato - per essere precisi - la procedura... il decreto numero 1 di ANSF del 2009 quando con l'impresa OCEANOGATE, di cui sono stato amministratore delegato, ho dovuto ricertificare l'impresa e fare tutto il processo. E quella norma era presente nel Decreto numero 1 in modo esplicito, quindi credo che prima non fosse stata abrogata. Perché cosa diceva questo Decreto numero 1? ANSF, che era stata istituita nel 2007, ma il direttore era stato nominato a inizio del 2008, entra a regime nella primavera del 2009. E cosa fa? Assorbe ANSF la parte normativa che prima aveva RFI, e la parte autorizzativa e certificativa che prima aveva il citato CESIFER. Per la parte normativa esamina l'intera documentazione di RFI, ed è un lavoro che gli ha portato

via parecchi mesi; nel transitorio, che è stato regolato con verbali, e quindi tutto tracciato, il transitorio, decide qual è la normativa che si applica anche per il futuro, e quindi emana questo decreto, dentro cui questa procedura è esplicitamente riconfermata. Quindi intuisco che non è stata abrogata nemmeno prima. E' una procedura TCCS. Scusate, quando noi ferrovieri parliamo di normativa parliamo di normativa ferroviaria; quando parliamo di legge, legislazione internazionale o legislazione nazionale; non vorrei che il termine "normativa" facesse confusione. Ma siamo tosti a cambiare idea, siamo abituati a chiamarla "normativa ferroviaria", però capisco che... è chiara la risposta?

P.M. GIANNINO - Senta, volevo una precisazione in realtà, forse non ho capito bene io la sua domanda o ora la sua risposta. Lei prima ha riferito che in caso di emanazione di nuove normative o loro abrogazione deve giungere una comunicazione formale, quindi riscontrata, a tutte le imprese ferroviarie che a quella nuova normativa, o normativa da quel momento abrogata, devono soggiacere o non più soggiacere.

TESTE LAGUZZI - O modificata.

P.M. GIANNINO - O modificata. Bene.

TESTE LAGUZZI - Esatto.

P.M. GIANNINO - Qualcuno ha mai comunicato a Trenitalia, visto che lei era un dirigente di Trenitalia, che la procedura

operativa del 2003 di RFI, ossia la procedura sul cabotaggio, era stata abrogata, o RFI l'aveva abrogata, o che l'aveva sostituita con una nuova, o che da un certo momento non era più applicabile?

TESTE LAGUZZI - Allora, io...

P.M. GIANNINO - E' mai giunta una simile comunicazione alle imprese?

TESTE LAGUZZI - E' chiaro. Allora, io mi sono occupato di merci tra il 2001 e il 2004. In quel periodo non è stata abrogata, però... sicuramente, altrimenti me lo ricorderei. L'ho ritrovata quando mi sono tornato a occupare di merci come amministratore delegato di OCEANOGATE nel 2012, l'ho ritrovata nel decreto ANSF del 2009, il Decreto numero 1, è quello su cui parti per ragionare sulla normativa. Non so per esperienza diretta cosa è successo nel periodo intermedio, perché mi occupavo... mi sono occupato per un periodo di autobus, ero amministratore delegato di SITA, che è una società del Gruppo FS, e dopo mi sono occupato di trasporto regionale. Ripeto quello che ho detto prima, forse in modo non preciso. Intuisco...

PRESIDENTE - No, ha già... ha già risposto.

TESTE LAGUZZI - Intuisco di no, ma lo intuisco, ecco, non...

PRESIDENTE - E' stato chiaro, è stato.

P.M. GIANNINO - Le chiedo soltanto: lei ha detto fino al 2004?

TESTE LAGUZZI - No...

P.M. GIANNINO - Fino a che periodo del 2004 ha lavorato...

TESTE LAGUZZI - No, non è stata abrogata.

P.M. GIANNINO - ...nel settore merci? Quando ha abbandonato...?

TESTE LAGUZZI - Settembre 2004.

P.M. GIANNINO - Grazie.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, un'altra domanda. Tra le norme che governano la circolazione dei carri privati vi sono le norme cosiddette "ambiente COTIF".

TESTE LAGUZZI - Sì.

P.M. AMODEO - L'ultima modifica delle COTIF a livello internazionale, come tutti sanno, è avvenuta con gli accordi di Vilnius del 1999, che ha dato luogo all'ultima edizione delle CUU.

TESTE LAGUZZI - Scusi la precisazione...

P.M. AMODEO - CUU.

TESTE LAGUZZI - CUU...

P.M. AMODEO - Sì.

TESTE LAGUZZI - ...o CGU?

P.M. AMODEO - Le CGU sono ambiente UIC.

TESTE LAGUZZI - No, no, no, no...

P.M. AMODEO - Le CUU sono ambiente COTIF.

TESTE LAGUZZI - Sì, le ho presenti.

P.M. AMODEO - La domanda è...

TESTE LAGUZZI - Quindi CUU.

P.M. AMODEO - CUU, sto parlando di norme COTIF.

TESTE LAGUZZI - Sì, sì.

P.M. AMODEO - Figlie della OTIF.

TESTE LAGUZZI - Esatto

P.M. AMODEO - Allora, la mia domanda è questa: queste norme del 1999 sono state in realtà, a tutto il 2015, oppure no ratificate dall'Italia? Erano vigenti oppure no pertanto nel 2009? Lei lo sa?

TESTE LAGUZZI - La domanda è chiara.

P.M. AMODEO - Okay.

TESTE LAGUZZI - Mi ricordo bene il contesto e spero di essere chiaro nella risposta perché l'argomento è un argomento abbastanza articolato. Prima do la risposta e poi dopo ci torno sopra e poi riconfermo la risposta. Le COTIF sono state... quello che lei ha citato è stato recepito non mi ricordo se nel 2010 o nel 2011, però... e quindi la risposta l'ho data. Però le COTIF... e stiamo nel mondo, tra virgolette, del business, non stiamo nel mondo tipico della sicurezza ferroviaria. Quando è uscita la COTIF - mi pare nel 2005 o 2006, in quel periodo lì, io, ripeto, l'ho seguita per curiosità professionale, perché stava cambiando un mondo, però le date non le ho precisissime in testa - le aziende monopoliste le hanno accettate progressivamente in termini volontari. Trenitalia credo l'abbia accettata un anno dopo l'emissione, un per l'altro. Cerco di spiegare cosa voleva dire, cosa cambiava con questo sistema. Prima della COTIF - e prima

della liberalizzazione - se uno mandava da Reggio Calabria a Rotterdam, faceva un trasporto con camion, partiva un camion da Reggio Calabria e andava a Rotterdam; avevi un contratto di trasporto e il vettore responsabile era il camion con cui avevi sottoscritto il contratto. Quindi se la merce che arrivava a Rotterdam, rotta, mancante, il vettore del trasporto ne rispondeva, poi se era assicurato è un problema suo, ma chi affidava il trasporto aveva un interlocutore, come è normale nel diritto civile del trasporto, bene identificato. In tutto questo sistema di trasporto, compreso il navale, compreso l'aereo, l'unico trasporto che non rispondeva a questo banale requisito era quello ferroviario, perché ante COTIF, ante 2000 sostanzialmente, ciascuna impresa ferroviaria era responsabile per il tratto a casa sua, quindi c'era Trenitalia per l'Italia, per andare a Rotterdam, poi c'era SBB per la Svizzera, se toccavi la Germania, e la toccavi, DB per la Germania, e NSCB che è la compagnia ferroviaria... e c'erano questi vettori del trasporto - e quindi non avevano responsabilità unica - che dovevano tra di loro mettersi d'accordo sugli orari, perché questo treno doveva avere un orario internazionale, calibrato. E per semplificare questo approccio avevano individuato un sistema di tariffe per l'utilizzo dei carri di proprietà delle singole imprese ferroviarie, quelli che prima ho citato come "carri

rete", perché così li chiamavamo quelli delle imprese ferroviarie statali, e delle altre tariffe con regole differenti per i carri privati. Quindi cosa succedeva? Che a questo trasporto, oltre a corrisponderne qualche difficoltà in termini di responsabilità vettoriale, qualche difficoltà nei tempi lunghi nell'individuare l'orario, perché dovevano mettersi d'accordo quattro ferrovie, aveva anche un prezzo che non aveva nulla a che fare col prezzo di mercato del trasporto di quella merce, anzi, paradossalmente, se tu trasportavi il prodotto più povero che esistesse, lo stesso aveva lo stesso prezzo di trasporto del prodotto più ricco che esistesse. Cioè, era burocrazia allo stato puro, un po' più di burocrazia, perché la burocrazia era una cosa bella; era una follia. Quando si è iniziata la liberalizzazione è incominciato che alcune imprese nazionali si sono fatte, o hanno fatto alleanza, con un'impresa che ha preso il certificato in un altro Stato. La prima è stata RTC, la Rail Traction Company, a Bolzano in Alto Adige, che aveva tra i suoi azionisti direttamente l'Autostrada del Brennero, ma in qualche modo era un'emanazione delle DB, e quindi cosa succedeva? Che quando si faceva un trasporto, la DB utilizzava il suo alleato, chiamiamolo, un po' più di alleato, e garantiva tutta la tratta. E questo ormai dopo... ripeto, nel 2001 sono stati dati i primi certificati di sicurezza, nel 2003 erano una quindicina,

cioè sono cresciuti esponenzialmente la liberalizzazione nel merci, nel merci, perché nei viaggiatori c'è solo NTV. Nel merci è partito in modo veramente... veramente forte. A quel punto le imprese ferroviarie statali si sono messe d'accordo e spontaneamente, cioè volontariamente, hanno sottoscritto la COTIF, abrogando tutte le regole precedenti, di cui un allegato era la Fiche UIC 433-0, se mi ricordo bene, o "zero", ma mi sembra che fosse una "O", perché era OTIF, "O" come OTIF. Questa parla di come si gestivano i carri privati, di come si immatricolavano.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, il senso però della sua domanda... perché forse il teste è andato un po' troppo oltre rispetto al cuore del problema e peraltro delle circostanze che erano indicate. Quindi quale era la sua domanda conclusiva rispetto a questo argomento?

P.M. AMODEO - Sì, no, la spiegazione mi sembrava comunque pertinente, sì. Va beh. Quindi una delle cose che le ho chiesto, ingegnere, mi perdoni, ma può anche non saperlo, legittimamente diciamo, se le risulta o non le risulta che a tutt'oggi l'Italia non ha ancora ratificato le COTIF del 1999 apparentemente, diciamo così, promulgate in ambito internazionale nel 2006. Se le risulta questo... questo dato.

TESTE LAGUZZI - Io ho avuto la percezione, ma non...

P.M. AMODEO - Sì, va beh.



TESTE LAGUZZI - ...non sono certo che le avesse recepite nel 2011, però non sono sicuro.

P.M. AMODEO - Sì. La seconda domanda che le faccio è...

TESTE LAGUZZI - Sicuramente dopo il 2009, i fatti di cui siamo qua a discutere.

P.M. AMODEO - Mi pare che lei abbia già risposto, ma non so se - diciamo così - è stato colto pienamente il senso della risposta, se le COTIF e le CUU del '99, e anche le precedenti, riguardino i trasporti internazionali, gli accordi internazionali.

TESTE LAGUZZI - Assolutamente sì. Solo quelli.

P.M. AMODEO - Accordi internazionali di imprese. Quindi non riguardano il trasporto, diciamo così, interno.

TESTE LAGUZZI - No.

P.M. AMODEO - Esatto.

TESTE LAGUZZI - Assolutamente no.

P.M. AMODEO - Terza domanda. Nella successione nel tempo, chiamiamola così, delle disposizioni internazionali che riguardano i rapporti internazionali nel trasporto di merci, prima della COTIF del '99 vigeva oppure no la Fiche UIC 433-0?

TESTE LAGUZZI - Sì.

P.M. AMODEO - Vigeva. E' da ritenersi ancora vigente in mancanza di - questa è un'osservazione di questo Ufficio - in mancanza di ratifica dell'Italia delle COTIF '99. Non ho altre domande, Presidente, cioè io, poi il collega

ne ha.

PRESIDENTE - Siamo in fase di controesame.

P.M. GIANNINO - Sì, sì, sì, sempre sugli argomenti trattati dall'Avvocato Cordaro o da mie precedenti domande. Volevo tornare sull'ultima mia domanda, scusi la ripetizione...

TESTE LAGUZZI - Mi dica.

P.M. GIANNINO - ...sempre in merito al cabotaggio che lei ha ritrovato quando si è trovato a dirigere una società di trasporto. Che tipo di trasporto merci effettua la sua società, o effettuava? Perché mi sembra ora non...

TESTE LAGUZZI - È un'impresa di trasporto merci intermodale, che trasporta i container dai porti dell'Alta Italia ai terminal terrestri della Padania, quindi da...

P.M. GIANNINO - Quindi... quindi trasporto nazionale anche su rete RFI, non solo di logistica all'interno dei porti.

TESTE LAGUZZI - No, no, è un'impresa ferroviaria a tutti gli effetti.

P.M. GIANNINO - A tutti gli effetti.

TESTE LAGUZZI - Sì, sì, sì.

P.M. GIANNINO - Senta, RFI alle sue domande, quindi istanze di cabotaggio dei suoi carri, o dei carri da lei trainati, ha mai opposto "ma cosa cerca, cosa vuole, questa procedura non esiste più"?

TESTE LAGUZZI - Ho capito. Domanda chiara.

P.M. GIANNINO - Qual è stata la risposta di RFI?

TESTE LAGUZZI - Noi come OCEANOGATE effettuiamo trasporti

intermodali, container, di container che arrivano con le navi e vanno... non utilizziamo carri convenzionali, quindi non utilizziamo ferrocisterne, quindi non abbiamo mai dovuto applicare la ripetuta TCCS perché non si applica... non è applicabile.

P.M. GIANNINO - Non trasportate... non avete nessuna cisterna, non trasportate merci pericolose?

TESTE LAGUZZI - No. Solo trasporto intermodale.

P.M. GIANNINO - Senta, per quanto riguarda sempre il settore merci di cui lei si è occupato, mi ha detto, ci ha detto, in Cargo, Trenitalia Cargo...

TESTE LAGUZZI - Sì.

P.M. GIANNINO - ...fino al 2004, è corretto?

TESTE LAGUZZI - Sì.

P.M. GIANNINO - Successivamente al 2004 si è più occupato del settore merci, o ha avuto a che fare con la nomina di dirigenti del settore merci? In particolare, se conosce il signor Arena, Raffaele Arena.

TESTE LAGUZZI - Sì, lo conosco. Prima do la risposta.

P.M. GIANNINO - Prego.

TESTE LAGUZZI - No. Io di cargo non me ne sono più occupato, se non quando ho assunto la responsabilità di OCEANOGATE nel mondo dell'impresa ferroviaria privata. Conosco l'ingegner Raffaele Arena, che è il periodo in cui io ero responsabile delle merci e lui responsabile della manutenzione dei carri. Poi ci siamo continuati a vedere

fino a quando poi ci sono state delle evoluzioni un po' particolari.

AVV. MOSCARDINI - Intervengo quasi per formalità, rispetto alla domanda del controesame. Mi sembra (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Siamo abbondantemente oltre e fuori, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Va bene. Senta, invece vorrei occuparmi della vicenda dei contratti di servizio del trasporto regionale. Si è occupato lei della stipula dei contratti di servizio con tutte le Regioni?

TESTE LAGUZZI - Sì, ordinarie, sì.

P.M. GIANNINO - A statuto ordinario. Cosa sono i contratti di servizio e cosa prevedono?

TESTE LAGUZZI - I contratti di servizio sono i contratti che regolano le prestazioni che Trenitalia regionale eroga come servizio pendolare alle varie Regioni. In relazione a questo contratto si regolano le modalità in relazione a questi treni e sinteticamente le prestazioni commerciali che, tenuto conto degli introiti da tariffa, è quello che la Regione paga a compensazione.

P.M. GIANNINO - Quindi...

TESTE LAGUZZI - Che poi è un contratto vero è proprio, non è un contributo.

P.M. GIANNINO - Sì. Quindi quanti treni, con che frequenza...

TESTE LAGUZZI - I treni come sono lunghi, con che frequenza...

P.M. GIANNINO - Dove incrociano, dove fermano, tutte queste...

TESTE LAGUZZI - Esatto. E in relazione a questo si stima quanto si incassa da tariffa, che sono tariffe regolate; essendo regolate c'è bisogno di una mano pubblica e la Regione... così come con gli autobus, così come con le metropolitane. E c'è un contratto che regola, Regione per Regione, perché con la Bassanini sono diventate autonome le Regioni, questo... questi contratti che regolano queste cose.

P.M. GIANNINO - Lei ha partecipato a tutti gli incontri e gli accordi che hanno definito i confini e statuito gli accordi tra Regioni e Trenitalia per il tipo servizio che ciascuna Regione doveva ottenere da Trenitalia?

TESTE LAGUZZI - Io ho partecipato, col contributo dei miei direttori regionali, a tutti i tavoli di trattativa e alla fine ho sottoscritto formalmente tutti contratti possibili, perché quelli con le Regioni a statuto speciale avevano problemi di sviluppo della riforma della Bassanini...

P.M. GIANNINO - Senta, per quanto riguarda la Regione Campania, il contratto firmato a Napoli, mi conferma di averlo sottoscritto lei?

TESTE LAGUZZI - Allora...

P.M. GIANNINO - O forse fu qualcun altro presente...

TESTE LAGUZZI - Ho capito.

P.M. GIANNINO - ...a contrattare e a sottoscrivere?

TESTE LAGUZZI - Ho capito. No, confermo che l'ho firmato io.

P.M. GIANNINO - Sì.

TESTE LAGUZZI - Io a Napoli il giorno della conferenza stampa non ero presente. Ho firmato io col direttore regionale dell'Assessorato Regionale dei Trasporti della Regione Campania. Alla conferenza stampa erano presenti per FS l'ingegner Moretti, l'ingegner Soprano, amministratore delegato di Trenitalia, e il direttore regionale della Campania, che era il mio collaboratore, ingegner Gambardella. In quell'occasione, davanti alle telecamere in conferenza stampa, hanno firmato l'assessore Cascetta, che è l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania, e l'ingegner Moretti, che è l'amministratore... era l'amministratore delegato del Gruppo FS. Ma - tra virgolette - era una funzione giornalistica, perché c'erano i giornalisti davanti e... però quello l'abbiamo firmato... confermo di averlo firmato io col direttore...

P.M. GIANNINO - La stessa cosa... le chiedo: la stessa cosa successe in Liguria con Burlando?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, siamo...

P.M. GIANNINO - Lei è a conoscenza...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, siamo... Pubblico Ministero, siamo al di fuori dell'ambito delle circostanze introdotte...

P.M. GIANNINO - No sono i contratti di servizio di cui ha

parlato l'Avvocato Cordaro.

PRESIDENTE - Sì, ma eravamo già allora oltre, ripeto, alle circostanze introdotte dall'Avvocato Cordaro, cioè siamo... siamo...

P.M. GIANNINO - La domanda è stata... è stata consentita.

PRESIDENTE - E' stata ammessa, facciamo...

AVV. D'APOTE - E comunque...

PRESIDENTE - ...facciamo rispondere e poi...

AVV. D'APOTE - E comunque, Presidente, il Pubblico Ministero ha depositato... ha depositato il contratto firmato.

PRESIDENTE - Sì, sì, è agli atti peraltro il contratto. Prego, risponda pure alla domanda.

TESTE LAGUZZI - Allora, in Regione Liguria invece ero presente. Per FS c'era l'ingegner Moretti e il sottoscritto, e per la Regione c'era il Presidente Burlando e il direttore generale dell'Assessorato.

P.M. GIANNINO - Il contratto del 06 agosto del 2009 da chi fu firmato?

TESTE LAGUZZI - In quel caso firmarono ancora una volta, per motivi... da me è firmato e dal direttore dell'Assessorato. Ancora una volta, per motivi verso la stampa, lo firmarono Burlando e Moretti.

P.M. GIANNINO - Perché lei dice "per motivi verso la stampa"?

TESTE LAGUZZI - Aspetti... poi Burlando però ha detto: "Guardate, abbiamo finta di firmare per farvi fare la fotografia".

P.M. GIANNINO - Quindi la firma non veniva apposta in realtà.

TESTE LAGUZZI - No. "In realtà chi firma sono il mio direttore e Laguzzi, che adesso, finita la conferenza stampa, firmeranno loro".

P.M. GIANNINO - Quindi questo lei lo riferisce perché gliel'ha detto Burlando?

TESTE LAGUZZI - No, l'ha detto pubblicamente.

P.M. GIANNINO - Ah.

TESTE LAGUZZI - C'erano tutti i giornalisti.

P.M. GIANNINO - Quindi la firma in realtà Moretti e Burlando non l'avevano apposta in quella sede.

TESTE LAGUZZI - No, han fatto finta di firmare, però appunto...

P.M. GIANNINO - Hanno solo fatto finta.

TESTE LAGUZZI - Invece alla Regione Campania avevano firmato e poi si è buttato via il foglio, cioè...

P.M. GIANNINO - Senta, lei...

TESTE LAGUZZI - (sovrapposizione di voci)

TESTE LAGUZZI - Ma è roba pubblica eh, non è che...

P.M. GIANNINO - Sì, sì, sì. Se io le facessi vedere il contratto invece con la firma di Moretti?

TESTE LAGUZZI - No, è solo un foglio, ce l'ha... se l'è tenuto per...

P.M. GIANNINO - No, no.

TESTE LAGUZZI - ...per ricordo l'ingegner...

P.M. GIANNINO - No, no, no, no. È un contratto che la Regione



Liguria ci ha trasmesso e Moretti la firma ce l'ha messa, non hanno fatto finta. Lei cosa mi risponde?

TESTE LAGUZZI - Non ne sono a conoscenza e mi sembra strano, però...

P.M. GIANNINO - Va beh.

TESTE LAGUZZI - Secondo me è impossibile.

P.M. GIANNINO - Va beh. Faremo... produrremo il contratto che in realtà ha firmato. Senta, lei sa se la stessa...

TESTE LAGUZZI - Comunque non è a mia conoscenza, ecco.

P.M. GIANNINO - Ah, quindi questo non...

TESTE LAGUZZI - Questo non ne so... non ne so nulla di questo.

P.M. GIANNINO - Che la firma di Moretti c'è lei non lo sapeva, quindi? Mi ha riferito solo per sentito dire?

TESTE LAGUZZI - Ma non possono esserci due contratti però. E' difficile repertoriare due contratti, eh?

P.M. GIANNINO - Quindi le volevo chiedere se lei è a conoscenza...

TESTE LAGUZZI - No.

P.M. GIANNINO - ...del fatto che la firma...

TESTE LAGUZZI - No.

P.M. GIANNINO - Ecco. E' a conoscenza del fatto che quell'accordo poi viene richiamato in successivi contratti, che recepiscono proprio quel testo?

TESTE LAGUZZI - No.

P.M. GIANNINO - No. Lei sa che...

TESTE LAGUZZI - Non... non capisco di cosa sta parlando.

PRESIDENTE - Ecco, Pubblico Ministero, a questo proposito, ma abbiamo dei contratti?

P.M. GIANNINO - Sì, sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Li abbiamo.

P.M. GIANNINO - Verranno prodotti. Ora ne posso stampare uno, quello della Regione Liguria e... sì, sì, abbiamo dei contratti sottoscritti e li produrremo tutti.

PRESIDENTE - Poniamo delle domande al teste con riferimento alla sua sottoscrizione (sovrapposizione di voci)...

TESTE LAGUZZI - Se potesse leggermi il contratto. Io non capisco.

PRESIDENTE - Sì, no, perché altrimenti rischiamo di mettere in difficoltà il teste su circostanze che potrebbe invece verificare direttamente su un documento.

AVV. D'APOTE - Presidente, per parte mia prendo atto che il tema di prova è un simulacro astratto.

PRESIDENTE - Siamo d'accordo, avevamo consentito, avevo precisato che stavamo ampliando leggermente... ma forse stiamo andando molto... Pubblico Ministero, molto oltre rispetto al tema di prova.

P.M. GIANNINO - Va bene. Senta, lei nella sua qualità di dirigente del settore trasporti di Trenitalia si è mai occupato di dismissione di linee o dismissione di binari, invece?

PRESIDENTE - Anche questo, Pubblico Ministero...

TESTE LAGUZZI - No.

PRESIDENTE - ...non è stato oggetto di esame.

TESTE LAGUZZI - No, ma... no.

PRESIDENTE - Non è stato oggetto di esame.

TESTE LAGUZZI - No. Di linee mai. Era RFI che faceva... che si occupava di binari.

P.M. GIANNINO - Si occupava RFI di dismissione.

TESTE LAGUZZI - Di binari.

P.M. GIANNINO - Di binari. Senta, le voglio fare l'ultima domanda con riferimento sempre per la firma dei contratti di trasporto regionale.

PRESIDENTE - Vediamo se...

P.M. GIANNINO - E' l'ultima, è l'ultima.

PRESIDENTE - Vediamo se è ammissibile. Prego.

P.M. GIANNINO - Se ricorda l'episodio che accadde quando voi non volevate firmare il contratto con la Regione... ricorda di un episodio a Milano, in conferenza... anzi no, proprio nella riunione con Formigoni...

PRESIDENTE - Avvocato...

P.M. GIANNINO - ...e l'Assessore ai Trasporti...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, è completamente fuori dal tema di prova introdotto.

P.M. GIANNINO - Ma riguarda la firma del contratto di servizio.

PRESIDENTE - E' fuori...

P.M. GIANNINO - Poi se non vi interessa ne prendo atto, ma...

PRESIDENTE - E' fuori... è fuori... è fuori tema. Ha finito,

Pubblico Ministero?

P.M. GIANNINO - Sì, grazie.

PRESIDENTE - C'è qualcuno che ha qualche domanda? L'Avvocato Mittone, vedo.

**Difesa - Avvocato Mittone**

TESTE LAGUZZI - Buongiorno, Avvocato.

PRESIDENTE - Al microfono.

AVV. MITTONE - Ingegnere, buongiorno. Incominciando dal fondo, non proprio dal fondo fondo perché queste ultime domande non mi interessano, ma lei, nel rispondere a una domanda del Pubblico Ministero in ordine alla COTIF...

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. MITTONE - ...ha detto di non avere chiaro se o quando lo Stato italiano ha ratificato questa accettazione.

TESTE LAGUZZI - Esatto.

AVV. MITTONE - Se io le dico che lo Stato italiano l'ha ratificata con la Legge 21 novembre 2014 numero 174, lei può confermarmelo?

TESTE LAGUZZI - No, guardi...

AVV. MITTONE - Se lo ricorda adesso?

TESTE LAGUZZI - No. Io mi ricordo di una relazione ministeriale del 2010-2011, non mi ricordo di altro, mi dispiace.

AVV. MITTONE - Ho capito. Ma questo è un dettaglio, tanto il documento darà ragione...

TESTE LAGUZZI - Risulta insomma quello...

AVV. MITTONE - ...di queste date, certamente.

TESTE LAGUZZI - Non credo che posso smentire io...

AVV. MITTONE - Quello che mi interessa in modo più preciso è il dato cronologico della sua permanenza presso il settore trasporto merci.

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. MITTONE - Lei ha detto che vi è stato fino all'ottobre del 2004.

TESTE LAGUZZI - Settembre, mi pare.

AVV. MITTONE - Settembre 2004.

TESTE LAGUZZI - Non sono sicuro se agosto o settembre, per la precisione. Però in quei mesi lì.

AVV. MITTONE - E allora io avrei due domande. Cioè, la prima: se ricorda, in quel periodo di sua permanenza a quell'incarico, se ha attivato o ricorda che qualcuno abbia attivato quella procedura su cui tanto abbiamo insistito del 2003.

TESTE LAGUZZI - Guardi, non mi ricordo, però penso... cioè, diciamo, se se ne fosse presentato il caso ritengo di sì, ma non me ne ricordo...

AVV. MITTONE - Non lo ricorda. E la seconda...

TESTE LAGUZZI - ...in modo specifico.

AVV. MITTONE - E la seconda domanda, cioè visto che la procedura del 2003, noi sappiamo per un documento...

TESTE LAGUZZI - Sì, però ce n'era una del 2002 e una del 2001,

quindi è la stessa roba.

AVV. MITTONE - Sì, ma a me interessa quella del 2003.

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. MITTONE - Del 30 luglio del 2003. E lei si è  
(sovrapposizione di voci)...

TESTE LAGUZZI - Per un anno.

AVV. MITTONE - Ecco, in questo anno lei non ricorda se è stata  
attivata?

TESTE LAGUZZI - No.

AVV. MITTONE - E la seconda domanda è questa: lei in quella  
carica che a noi interessa, quindi di responsabile di  
trasporto di merci pericolose, ha vissuto l'entrata in  
vigore delle STI, cioè delle... attraverso un Decreto  
Legislativo, delle Specifiche Tecniche di  
Interoperabilità? No, le faccio la domanda perché visto  
che il Decreto Legislativo è del 30 di settembre e lei  
non ricorda bene quando è uscito da questo incarico,  
magari le ha vissute.

TESTE LAGUZZI - No, è prima del... è prima del 30 di  
settembre, era a cavallo del...

AVV. MITTONE - Quindi non le ha vissute.

TESTE LAGUZZI - No, ho vissuto l'evoluzione.

AVV. MITTONE - Sì.

TESTE LAGUZZI - Era in parallelo a tutta la questione delle  
COTIF.

AVV. MITTONE - All'entrata in vigore in Italia no.

TESTE LAGUZZI - No.

AVV. MITTONE - Grazie, non ho altre domande.

TESTE LAGUZZI - No, se sono del 30 settembre credo proprio di no.

AVV. MITTONE - Mi interessava questo. Grazie.

TESTE LAGUZZI - Prego.

PRESIDENTE - Prego.

**Difesa - Avvocato D'Apote**

AVV. D'APOTE - Sì. Buongiorno, ingegnere.

TESTE LAGUZZI - Buongiorno, Avvocato.

AVV. D'APOTE - Molto, molto rapidamente. Lei ha aggiunto, giustamente, alla domanda che le è stata appena fatta dal collega Avvocato Mittone, che quella procedura in sostanza c'era anche nel 2001 e nel 2002, precedenti versioni.

TESTE LAGUZZI - Certo, si applicava.

AVV. D'APOTE - Lei le conosce perché le ha verificate, le ha studiate?

TESTE LAGUZZI - Cioè, in qualità di capo divisione non è che devi conoscere tutto, però le ricordo.

AVV. D'APOTE - Le ha mai applicate?

TESTE LAGUZZI - Non era compito del sottoscritto applicarle, ma mi ricordo che c'erano state delle applicazioni negli anni precedenti.

AVV. D'APOTE - Quindi a lei risultano delle applicazioni della

procedura sul cabotaggio in Italia.

TESTE LAGUZZI - Mi ricordo che era stata applicata.

AVV. D'APOTE - Ma...

TESTE LAGUZZI - Ma questo però, scusate, è molto semplice. C'è un archivio dell'ex...

AVV. D'APOTE - Sì, no...

TESTE LAGUZZI - ...dell'ex Ingegneria di Firenze, che poi è stato passato formalmente, o nel 2001 o nel 2002, a CESIFER, e quindi c'è tutto l'archivio prima e dopo. E' riscontrabile, non...

AVV. D'APOTE - Lei... stiamo parlando... stiamo parlando, lei lo ha detto prima, la procedura di cabotaggio riguarderebbe, riguarderebbe...

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. D'APOTE - ...una verifica diciamo delle cisterne, delle cisterne che trasportano merci pericolose... è così, no?

TESTE LAGUZZI - Riguarda...

AVV. D'APOTE - E...

TESTE LAGUZZI - Va beh, vada avanti. Più o meno...

AVV. D'APOTE - E dei carri. E' così?

TESTE LAGUZZI - Sì, è così, sì.

AVV. D'APOTE - Lei ricorda delle procedure applicate a verifiche di carri nell'ambito della procedura del cabotaggio? Poi lo sappiamo che ci sono anche gli archivi, ma lei personalmente lo ricorda?

P.M. AMODEO - Ha risposto.



AVV. CORDARO - Ha risposto, Presidente.

AVV. D'APOTE - No.

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo, ha già detto che non si ricorda niente in generale. Come fa a ricordarsi...

TESTE LAGUZZI - Cioè...

PRESIDENTE - Vuole precisare?

AVV. D'APOTE - Quindi...

PRESIDENTE - Non ricorda quindi, non ha ricordo.

TESTE LAGUZZI - Non ho ricordo.

PRESIDENTE - Sugli archivi diceva?

AVV. CORDARO - Ha detto che gli risulta che siano stati applicati. Non si ricorda quando e ci sono gli archivi. Aveva risposto...

TESTE LAGUZZI - Ci sono gli archivi, gli archivi aziendali.

PRESIDENTE - Ha detto che...

TESTE LAGUZZI - Sì...

PRESIDENTE - Allora mi perdoni, lei ha detto che le risulta che siano state applicate o non ha un ricordo chiaro?

TESTE LAGUZZI - Non ho un ricordo chiaro, però per avere contezza ci sono gli archivi aziendali.

PRESIDENTE - Ah. Va bene.

TESTE LAGUZZI - Basta andarli a vedere, sono ufficiali, quindi...

PRESIDENTE - Siamo d'accordo. Va bene.

AVV. D'APOTE - Va bene. Allora, quindi diciamo che comunque lei questa procedura la conosce non perché nella logica e

a seguito del ruolo che lei svolgeva in ambito di Cargo, quantomeno fino all'agosto-settembre del 2004, abbia saputo di un'applicazione diretta, ma perché l'ha studiata, l'ha studiata...

TESTE LAGUZZI - No, allora...

AVV. D'APOTE - La conosce perché l'ha letta e l'ha studiata. E' così?

TESTE LAGUZZI - Allora, la domanda è molto chiara, Avvocato. Quella procedura aveva due specificità che attiravano l'attenzione di un capo divisione. La prima è che bisognava andare da una commissione ministeriale per l'autorizzazione, che non è una cosa di tutti i giorni farsi autorizzare un tipo di trasporto da una commissione ministeriale. Anzi, per la verità è l'unico caso che conosco. La seconda è che riguardava il trasporto di merci pericolose, che lo dice il nome, è meglio... è meglio non dimenticarsela.

AVV. D'APOTE - Certo.

TESTE LAGUZZI - Punto.

AVV. D'APOTE - Certo.

TESTE LAGUZZI - Tutto lì.

AVV. D'APOTE - Quindi diciamo che per questi motivi lei l'ha studiata. E' così?

TESTE LAGUZZI - E' corretto.

AVV. D'APOTE - Perfetto. Tanto è vero che lei ci ha detto...

TESTE LAGUZZI - L'avevano... esatto.

AVV. D'APOTE - Tant'è vero che lei ci ha detto all'inizio che non riguardava per esempio carri costruiti in Germania e in Francia.

TESTE LAGUZZI - E' corretto.

AVV. D'APOTE - Quindi... quindi l'ha guardata bene.

TESTE LAGUZZI - Costruiti e immatricolati.

AVV. D'APOTE - Perfetto. Quindi l'ha guardata bene. Allora, per quello che riguarda la questione costruiti e immatricolati, le risulta che il carro fosse omologato, il carro nostro, il carro di cui si sta parlando in questo processo...

TESTE LAGUZZI - Non lo so.

AVV. D'APOTE - ...fosse omologato e immatricolato in Germania?

TESTE LAGUZZI - Non lo so.

AVV. D'APOTE - Non lo sa. Lei sa per i carri immatricolati all'estero...

TESTE LAGUZZI - Sì

AVV. D'APOTE - ...e nel caso nostro in Germania, glielo dico io, quali sono le regole di manutenzione che si applicano?

TESTE LAGUZZI - Allora...

PRESIDENTE - Se lo sa e se lo...

TESTE LAGUZZI - La risposta è sì.

PRESIDENTE - Se lo sa e se lo ricorda.

TESTE LAGUZZI - No, no, la risposta è sì.

AVV. D'APOTE - Eh, vorrei vedere...

TESTE LAGUZZI - E cambiano nel tempo.

AVV. D'APOTE - Sì. Ma quindi... quindi nel caso...

TESTE LAGUZZI - Eh, ma le rispondo, Avvocato, le rispondo.

Dico, cambiano...

AVV. D'APOTE - Mi sembrava avesse detto sì.

TESTE LAGUZZI - No, sì è la risposta. Però sono diverse, perché quando prima della liberalizzazione, cioè prima dell'istituzione, prima... quando presidiava la sicurezza le singole imprese nazionali monopoliste, queste facevano tutto, verificavano quando era costruito, se un carro era costruito bene, quindi davano il nulla osta ad entrare in esercizio, lo immatricolavano nel proprio... e lo mantenevano... nel proprio registro, e lo mantenevano secondo le regole proprie, proprie, di quell'azienda ferroviaria.

AVV. D'APOTE - Perfetto. Quindi, quindi, se ho capito bene...

TESTE LAGUZZI - Quindi le regole delle DB...

AVV. D'APOTE - No, aspetti...

TESTE LAGUZZI - ...erano diverse da quelle di Trenitalia.

AVV. D'APOTE - Sì. Quindi, se ho capito bene...

TESTE LAGUZZI - E ciascuno riconosceva l'altro.

AVV. D'APOTE - Senta, se ho capito bene...

TESTE LAGUZZI - Prego.

AVV. D'APOTE - ...quindi lei mi conferma che il carro è immatricolato in Germania...

TESTE LAGUZZI - No, io questo non lo so. Io le sto dicendo che

se fosse...

AVV. D'APOTE - No, non le ho chiesto se il nostro...

TESTE LAGUZZI - Ah.

AVV. D'APOTE - ...è immatricolato in Germania.

TESTE LAGUZZI - Se uno... okay.

AVV. D'APOTE - Ha detto che non lo sa. Io le ho chiesto...

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. D'APOTE - ...il carro immatricolato in Germania...

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. D'APOTE - ...e il carro immatricolato in Francia, e il carro immatricolato in Italia, è vero o non è vero che seguono le regole di manutenzione ognuna del Paese, e quindi della rete, immatricolante? E' così?

TESTE LAGUZZI - Quando ero...

AVV. D'APOTE - Sì o no?

TESTE LAGUZZI - Quando ero responsabile della divisione cargo sì.

AVV. D'APOTE - Sì. Bene. E' vero che, per quello che riguardava i carri merci, esiste un ulteriore - diciamo così - presupposto, necessità, e cioè che si tratti di carri immatricolati all'estero che siano conformi al RIV?

TESTE LAGUZZI - Assolutamente sì.

AVV. D'APOTE - Lei sa se il nostro carro era o non era conforme al RIV?

TESTE LAGUZZI - Non lo so.

AVV. D'APOTE - Non lo sa.

TESTE LAGUZZI - Non lo so, ma intuisco di sì, altrimenti...

AVV. D'APOTE - Allora le faccio la domanda in maniera diversa.

Lei sa se la conformità o meno al RIV si identifica attraverso un pittogramma sul carro...

TESTE LAGUZZI - Assolutamente sì.

AVV. D'APOTE - ...in cui c'è scritto "RIV"?

TESTE LAGUZZI - Assolutamente sì.

AVV. D'APOTE - Perfetto. E su questo la ringrazio e abbiamo finito. Torno un attimo alla procedura operativa. Lei, che l'ha studiata, sa... tralasciamo per un momento quelle che sono le verifiche sulla cisterna.

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. D'APOTE - Che tra l'altro sono state fatte, per cui questo non mi interessa. Lei sa che tipo di verifiche andavano fatte, secondo un allegato a quella procedura che lei ci ha descritto e che quindi conosce, sulla sottostruttura?

TESTE LAGUZZI - Andava verificato dal collaudatore, che prima...

AVV. D'APOTE - (sovrapposizione di voci)

TESTE LAGUZZI - ...che prima era di Ingegneria, poi è diventato di CESIFER...

AVV. D'APOTE - Cosa?

TESTE LAGUZZI - Andava fatto un controllo in cui immagino che dovevano essere verificate le condizioni tipiche di un carro che deve entrare in esercizio, quindi le condizioni

del rodiggio, le condizioni del bordino, insomma...

AVV. D'APOTE - Perché se io...

TESTE LAGUZZI - Chiaramente non doveva fare gli ultrasuoni, per essere chiari, ecco, questo...

AVV. D'APOTE - Beh, mi ha tolto la domanda di bocca.

TESTE LAGUZZI - No, questo glielo dico subito, perché se andiamo lì sicuramente - no? - erano controlli documentali e visivi.

AVV. D'APOTE - D'accordo.

TESTE LAGUZZI - Non erano controlli diciamo da laboratorio, ecco.

AVV. D'APOTE - Mi ha già risposto e la ringrazio. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Avvocato Cordaro, vuole concludere?

**Parte Civile - Avvocato Cordaro**

AVV. CORDARO - Sì, grazie Presidente. Ingegnere, lei poc'anzi ci ha detto che negli anni 2006-2010 sono stati sottoscritti i contratti di servizio con le Regioni.

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. CORDARO - E' stato sottoscritto un contratto di servizio con la Regione Lombardia?

TESTE LAGUZZI - Sì.

AVV. CORDARO - Ci può dire come è andata?

PRESIDENTE - Avvocato, abbiamo impedito... questo genere di domande è precluso.

AVV. CORDARO - Il teste è mio, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, ma non... non riusciamo...

AVV. CORDARO - E' teste mio e quindi (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì, no, ma non riusciamo a individuare il tema di prova relativo nella sua lista...

AVV. CORDARO - Il tema di prova...

PRESIDENTE - ...relativamente ai contratti di servizio (sovrapposizione di voci)...

AVV. CORDARO - Il tema di prova è relativo alla presenza di chi c'era a firmare quel contratto, all'esame che questo Tribunale ha ammesso circa la possibilità che a firmare il contratto ci fossero soggetti diversi da quelli che istituzionalmente erano chiamati a firmarlo, e quindi, Presidente, considerato che poi il Tribunale può a posteriori valutare la bontà della risposta e la sua conducenza, io credo che avendo ammesso la domanda iniziale sui contratti di servizio e avendo ammesso ulteriormente adesso la prima domanda, che è quella relativa al contratto di servizio in Lombardia, mi sembrerebbe davvero diciamo strano, dal mio punto di vista, che lei non ammettesse di raccontare come è andata. Cioè, lei mi ammette la domanda sui contratti di servizio, mi ammette la domanda sul fatto che è stato siglato un contratto di servizio in Lombardia...

PRESIDENTE - E poi... e poi mi convinco di avere fatto male e



quindi non ammetto le domande successive.

AVV. CORDARO - Presidente, lei è il dominus.

PRESIDENTE - Però...

AVV. CORDARO - Lei ha il potere e io ho il dovere (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, no, ma lei però conviene con me che... per farlo notare anche a chi ci ascolta, conviene con me che nella sua lista e nel suo capitolato tra virgolette di prova non esiste questa circostanza.

AVV. CORDARO - Presidente, io convengo sul fatto che l'esame ha un inizio, ha una sua... una sua prosecuzione e ha una sua conclusione. Non mi è mai capitato che nel corso di un esame, per carità, *absit iniuria verbis*, che nel corso di un esame che ha un determinato percorso, arrivato alla domanda finale, dopo che abbiamo ammesso tutte quelle prodromiche, la domanda finale mi viene impedita. Però non posso che prenderne atto.

PRESIDENTE - No, ma non... guardi, per dare consequenzialità agli atteggiamenti, seppur sbagliati, quindi se vuole le faccio anche fare la domanda con riferimento al contratto sottoscritto in Lombardia, perché avendo sbagliato ad ammettere le domande del Pubblico Ministero sul punto, lei in sede di riesame è evidente che vuole concluderlo per quel profilo, quindi le faccio fare brevemente, affrontare brevissimamente l'argomento, perché faccio ammenda dell'errore commesso.

AVV. CORDARO - No...

PRESIDENTE - Quindi se vuole, la consequenzialità c'è.

AVV. CORDARO - Prego, allora...

PRESIDENTE - Vediamo in quali limiti.

AVV. CORDARO - Prego, ingegnere.

PRESIDENTE - E poi il problema sarà di rilevanza di tutto questo... di tutti questi argomenti, sarà esattamente quello di rilevanza. Bene. Allora, ingegnere...

TESTE LAGUZZI - Allora, intanto... intanto confermo che il contratto della Lombardia l'ho firmato, come gli altri... lo ha firmato il sottoscritto con il direttore generale dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Lombardia, come gli altri. Nel percorso c'è stato un avvenimento un po' particolare a cui hanno testimoniato... di cui ci sono circa duecento testimoni sostanzialmente. Ed è questo. Si conclude un processo che si chiamava... era all'interno del tavolo della mobilità istituito dalla Regione Lombardia, e il giorno finale c'è da sottoscrivere una serie di documenti, il fatto della mobilità ed altre cose. Siamo nella...

AVV. CORDARO - Sia conciso, ingegnere, vada al fatto. Grazie.

TESTE LAGUZZI - Il fatto è che a un certo punto il direttore regionale, il mio collaboratore, su indicazione del sottoscritto, che aveva sentito l'ingegner Soprano, avevamo deciso di non firmare il patto perché non ci andava bene. Era un momento di dialettica contrattuale,

non di dialettica istituzionale. E c'erano sul palco il presidente Formigoni, l'assessore Cattaneo, l'ingegner Martini, in rappresentanza di Trenitalia, l'ingegner Legnani, presidente delle Nord, e in platea c'era Provincia, Regioni, Provincia, Comuni, associazioni di consumatori, giornalisti, sindacati, il mondo, il mondo. Mentre si parla l'ingegner Martini, come da indicazioni, dice che non firma. A quel punto girano una serie di telefonate. Dal palco l'ingegner Cattaneo... l'assessore Cattaneo, il dottor Cattaneo, si alza col telefonino e gli dice: "Ingegnere Martini, guardi, c'è l'ingegner Moretti al telefono, che le dirà di firmare". Gli ha dato il telefono, Moretti ha detto a Martini di firmare, l'ingegner Martini ha capito che si erano risolte alcune questioni, quindi ha detto "va bene, allora è giusto firmare, firmiamo". Si può immaginare il giorno dopo sui giornali, perché c'erano tutti i giornalisti. Questo è il fatto, insomma. Però l'ho firmato sempre io, ed è uguale agli altri.

PRESIDENTE - Insomma, abbiamo capito, abbiamo capito benissimo.

AVV. CORDARO - Grazie Presidente, ho finito.

PRESIDENTE - Benissimo. Si può accomodare.

TESTE LAGUZZI - Grazie.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. GIORGI - Presidente, mi scusi, era solo per dirle che...

PRESIDENTE - Avvocato Giorgi, ben arrivata.

AVV. GIORGI - Grazie.

PRESIDENTE - Da un po', da un po', da un po'. Allora, io direi...

AVV. CARBONI - Signor Presidente, c'è un'esigenza per Sabrina Pucci.

PRESIDENTE - Sì. Facciamo...

AVV. CARBONI - Che deve rientrare.

PRESIDENTE - Sì, sì, facciamo quelli un po' più veloci, a questo punto. Allora, Sabrina Pucci. Atteniamoci rigorosamente, io poi ogni tanto mi lascio andare e poi mi riprendo, atteniamoci rigorosamente al tema delle circostanze introdotte rigorosamente in sede di esame, ovviamente di controesame e di riesame. Produce qualcosa?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato Cordaro, diamo atto a verbale che lei si allontana?

AVV. CORDARO - No, non ancora.

PRESIDENTE - Ah, non ancora. Non ancora, Nicla.

Viene introdotta in aula la Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - PUCCI SABRINA**

la quale, ammonita ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buonasera, signora. Buongiorno.

TESTE PUCCI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Lei si chiama?

TESTE PUCCI - Pucci Sabrina.

PRESIDENTE - Nata a...?

TESTE PUCCI - Viareggio.

PRESIDENTE - Quando?

TESTE PUCCI - Il 02/05/'73.

PRESIDENTE - E dove abita, signora?

TESTE PUCCI - Al Campo di Aviazione, Viareggio, via De Ambris,  
45.

PRESIDENTE - Benissimo. Le faranno alcune domande, comincerà  
l'Avvocato Carboni.

**Parte Civile - Avvocato Carboni**

AVV. CARBONI - Signora Pucci, buongiorno.

TESTE PUCCI - Buongiorno.

AVV. CARBONI - Il 29 giugno 2009 chi abitava in Via  
Ponchielli, che lei conoscesse?

TESTE PUCCI - Bene o male tutti e in più mio zio Pucci Mario.

AVV. CARBONI - Dove viveva lui?

TESTE PUCCI - Via Ponchielli, 21.

AVV. CARBONI - Cosa gli è accaduto?

TESTE PUCCI - È morto.

AVV. CARBONI - Era solo?

TESTE PUCCI - No, con la badante.

AVV. CARBONI - E la signora, la badante, come si chiamava?

TESTE PUCCI - Ana... e non mi ricordo il cognome.

AVV. CARBONI - E la signora cosa ha riportato in conseguenza di quel fatto?

TESTE PUCCI - È morta.

AVV. CARBONI - E' morta. Mi ripete l'indirizzo della casa dove viveva suo zio?

TESTE PUCCI - Via Ponchielli, 21.

AVV. CARBONI - Distanza della casa dal sito ferroviario?

TESTE PUCCI - Una decina di metri, meno.

AVV. CARBONI - La casa di suo zio faceva parte di un edificio? Vi erano altri immobili?

TESTE PUCCI - Era una palazzina di famiglia, praticamente. Sopra avevamo una casa noi e sotto loro. E accanto mia cugina.

AVV. CARBONI - La palazzina che danni ha riportato?

TESTE PUCCI - Crollata, distrutta.

AVV. CARBONI - Lei ha riportato delle lesioni?

TESTE PUCCI - Sì.

AVV. CARBONI - E' stata visitata da qualcuno?

TESTE PUCCI - Dal dottor Petracca e dal dottor Vitale.

AVV. CARBONI - E' stata risarcita?

TESTE PUCCI - Sì.

AVV. CARBONI - Mi riservo di produrre le certificazioni mediche e non ho altre domande.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero? Le altre Parti Civili? Gli altri Difensori? I Responsabili Civili? Gli Imputati? Nessuna. Grazie, signora.

TESTE PUCCI - Prego.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE PUCCI - Buongiorno.

AVV. CARBONI - Signor Presidente, facendo seguito a quell'invito, anzi quella diffida che mi fece la scorsa volta riguardo i testimoni residui dell'Avvocato Maffei per tutte le Parti Civili dell'Avvocato Maffei, le produco un atto con cui ho assemblato tutti i testimoni e i consulenti residui di tutte le liste delle Parti Civili patrocinate dall'Avvocato Maffei, segnalando che rinuncio a ventinove testimoni e quindi l'elenco qui indicato...

PRESIDENTE - E' residuale.

AVV. CARBONI - ...è residuale. Tutti gli altri rinunciati.

PRESIDENTE - D'accordo. Avvocato Cordaro?

AVV. CORDARO - Sì, Presidente, per completezza, la riserva sulla produzione documentale resta perché per un fatto di ordine vorremmo leggere la trascrizione dell'udienza e fare la produzione in collegamento con le cose che sono state esposte; quindi alla prossima udienza sarò personalmente io e il collega Antonini a produrre la documentazione che è stata citata durante le testimonianze di oggi.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. LABRUNA - Presidente, Avvocato Labruna, io depositerei l'atto di transazione e quietanza relativa al risarcimento della signora Pucci.

PRESIDENTE - Della signora Pucci. Allora acquisiamo, se siamo d'accordo tutti, acquisiamo l'atto di transazione, come da richiesta dell'Avvocato Labruna.

AVV. FRANCINI - Io, Presidente, se fosse possibile riproporrei quella richiesta. Alle 12:00 ho udienza con la dottoressa Mugnaini. Ora è chiaro che alle 12:00 non ci sono, però...

PRESIDENTE - Chi voleva sentire?

AVV. FRANCINI - Diciamo, è un teste delle Parti Civili, Cammarata, che però noi abbiamo pure in esame diretto. Se fosse possibile, insomma, compatibilmente.

PRESIDENTE - Avvocato Marzaduri.

AVV. MARZADURI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Bosco.

AVV. MARZADURI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, allora Bosco...

AVV. DALLE LUCHE - E poi, Presidente, Avvocato Dalle Lucche, se fosse possibile le RLS che devono rientrare per motivi di lavoro.

PRESIDENTE - Sì. Immagino che tutti abbiate... Avvocato Carboni, ce l'ha data la lista a noi, un elenco?

AVV. CARBONI - Sì, l'ho fatto avere alla...

PRESIDENTE - Ah, okay. Perfetto. Quindi questo elenco non comprende, se ho capito bene, non comprende... tutti quelli non compresi sono rinunciati o già escussi.

AVV. CARBONI - Certamente.



PRESIDENTE - Sono gli ultimi, residuali. Benissimo. Quindi dopo li mettiamo in lista. Allora, siamo d'accordo per l'Avvocato Francini se anticipiamo Cammarata? Siamo tutti d'accordo? Va bene. Allora, Cammarata, di nome... Rocco. E' dell'Avvocato Dalla Casa, vero?

AVV. DALLA CASA - Sì.

PRESIDENTE - Che avevo visto. Perfetto. Allora, Avvocato Antonini... no, Avvocato Cordaro, da chi è sostituito l'Avvocato Cordaro? Da Dalle Luche. Abbiamo verbalizzato, vero?

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - CAMMARATA ROCCO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE CAMMARATA - Buongiorno.

PRESIDENTE - Allora, lei si chiama Rocco Cammarata.

TESTE CAMMARATA - Sì.

PRESIDENTE - Ed è nato?

TESTE CAMMARATA - A Palermo, il 06 maggio 1962.

PRESIDENTE - E dove vive, dove abita?

TESTE CAMMARATA - A Firenze.

PRESIDENTE - Dove?

TESTE CAMMARATA - Via Ferruccio Busoni, 5.

PRESIDENTE - Allora, comincia l'Avvocato Dalla Casa a farle

delle domande.

**Parte Civile - Avvocato Dalla Casa**

AVV. DALLA CASA - Buongiorno, ingegnere, sono l'Avvocato Dalla Casa e assisto alcune delle Parti Civili di questo processo. Senta, lei nell'anno 2009 che attività svolgeva all'interno o per conto della ANSF?

TESTE CAMMARATA - Sì, io lavoravo nell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie nel settore standard tecnici. Mi occupavo di normativa tecnica relativa al materiale rotabile.

AVV. DALLA CASA - Ecco, lei in relazione all'incidente di Viareggio del giugno 2009 quale tipo di attività ha svolto all'interno e su incarico dell'ANSF?

TESTE CAMMARATA - A seguito dell'incidente di Viareggio come agenzia abbiamo preso l'iniziativa, in quanto rientrando nei compiti attribuiti dal Decreto Legislativo 162/2007, di effettuare un'attività ispettiva a seguito dell'incidente. Siamo andati presso... nei giorni 1 e 2 luglio, presso l'officina CIMA Riparazioni, che risultava essere l'officina presso la quale era stata fatta l'ultima attività manutentiva sul carro oggetto di incidente.

AVV. DALLA CASA - Ecco, quindi in concreto presso la CIMA riparazioni che tipo di accertamento, di attività avete eseguito l'1 e il 2 luglio del 2009, in concreto?

TESTE CAMMARATA - Sì. Abbiamo svolto un'attività ispettiva in merito a quanto effettuato da CIMA Riparazioni su quel carro. E in più abbiamo effettuato un'attività di audit, che rientra nei compiti istituzionali dell'Agenzia, in merito all'organizzazione dell'officina.

AVV. DALLA CASA - I risultati di questi audit ce li può rappresentare? Sinteticamente, ovviamente.

TESTE CAMMARATA - Sì. Sono state rilevate alcune non conformità non rilevanti in merito ad aspetti relativi alla tracciabilità della formazione del personale, alla tracciabilità degli ordinativi di lavoro e null'altro di più.

AVV. DALLA CASA - Senta, ricorda di avere acquisito della documentazione presso la CIMA in quei giorni?

TESTE CAMMARATA - Assolutamente sì. Abbiamo... abbiamo acquisito tutta la documentazione relativa all'attività manutentiva svolta da CIMA riparazioni sul carro di Viareggio.

AVV. DALLA CASA - Adesso vorrei mostrare al teste due documenti che sono stati oggetto della produzione numero 5.1 e 5.2 delle Parti Civili Dalla Casa, Bartolini, Pedonese, Nicoletti e Bagatti. Per i colleghi, si tratta dei file del fascicolo del Pubblico Ministero 091970 e 091971. Ovviamente mostro al teste questi documenti perché la domanda consequenziale è se questi documenti ricorda di averli acquisiti in quella circostanza, cioè

presso la CIMA Riparazioni.

PRESIDENTE - Si dà atto che vengono esibiti al teste prende i documenti indicati dall'Avvocato Dalla Casa.

TESTE CAMMARATA - Allora, il primo foglio riguarda l'evidenza del fatto che l'Officina CIMA Riparazioni fosse stata certificata dall'organismo deputato a verificare il rispetto dei requisiti del protocollo VPI, quindi effettivamente questo è uno dei fogli che ci hanno dato, che dimostrava che alla CIMA Riparazioni era stato attribuito questo numero 925, che individuava l'officina, ed è il numero che deve essere riposto dove previsto dalla normativa, per identificare il fatto che quell'officina ha effettuato la manutenzione, oltre alla data di quando l'ha fatta. Quindi questo è il primo foglio e confermo che l'abbiamo rilevato e messo agli atti in occasione di quell'attività.

AVV. DALLA CASA - Mi scusi se la interrompo. Questo, per il Tribunale, è il documento 5.1 delle nostre produzioni.

TESTE CAMMARATA - Il secondo foglio è sempre un elenco delle officine riconosciute da DB Schenker in merito al rispetto dei requisiti VPI. In particolar modo è relativo all'officina di Hannover, Jungenthal Waggon GMBH, che era stata individuata e contraddistinta col numero 104.

AVV. DALLA CASA - E questo è il documento prodotto come documento 5.2 da parte di questa Parte Civile. Senta, questi documenti vi furono consegnati e se sì da chi?

TESTE CAMMARATA - Sì, sono stati consegnati dai responsabili dell'Officina CIMA Riparazioni.

AVV. DALLA CASA - Ecco, lei a sua volta questi documenti li ha trasmessi a qualche autorità competente?

TESTE CAMMARATA - A seguito dell'attività ispettiva abbiamo redatto un apposito resoconto al direttore dell'Agenzia Nazionale e poi mi risulta che siano stati trasmessi, tutti gli elementi raccolti in occasione di quella visita ispettiva, alla POLFER di Firenze.

AVV. DALLA CASA - La ringrazio. Io ho concluso, Presidente.

PRESIDENTE - Allora proseguiamo. Poi quando è la volta dell'Avvocato Francini farà il suo esame. O lo vuole fare subito?

AVV. FRANCINI - No, no.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, con riferimento all'esame appena reso non ci sono domande?

**Pubblico Ministero**

P.M. GIANNINO - Una... una sola, sì. Vi siete occupati anche di un accesso presso Jungenthal. E' corretto?

TESTE CAMMARATA - Sì, confermo, in data 08 luglio.

P.M. GIANNINO - L'08 luglio. Vi hanno fatto entrare? Avete avuto accesso alla postazione di lavoro?

TESTE CAMMARATA - Premetto che l'organizzazione di questa visita è stata fatta ovviamente con il coordinamento dell'autorità tedesca EBA, in quanto come Agenzia non

abbiamo giurisdizione in Germania. Quindi, presi i contatti con l'Agenzia tedesca, è stato organizzato questo incontro e posso confermare che non c'è stata assolutamente opposizione e massima disponibilità e trasparenza.

P.M. GIANNINO - Avete avuto accesso anche alla postazione di lavoro...

TESTE CAMMARATA - Sì.

P.M. GIANNINO - ...in cui era stata effettuata la riparazione dell'assile?

TESTE CAMMARATA - Sì. C'è stato un primo momento di confronto introduttivo e poi ci è stato fatto fare anche un giro dell'unico reparto che era agibile di quell'officina, perché era stata oggetto anche di un incendio da poco tempo, quindi ci hanno fatto visitare il reparto dove fanno le revisioni delle sale montate.

P.M. GIANNINO - Ecco. Ha avuto modo di verificare se erano presenti istruzioni tecniche e disegni dell'assile durante le riparazioni?

TESTE CAMMARATA - Le istruzioni operative non ricordo di averle viste. Sicuramente il disegno dell'assile sì.

P.M. GIANNINO - Visto in che posizione? Ricorda se è stato mostrato da qualche dipendente e dov'era?

TESTE CAMMARATA - E' stato... su richiesta sicuramente ci è stato mostrato da parte della persona, che non ricordo ora chi fosse, che ci accompagnava in questo giro

nell'officina.

P.M. GIANNINO - Che disegno era?

TESTE CAMMARATA - Era un disegno dell'assile con tutti i dati previsti, tipici di un disegno.

P.M. GIANNINO - È stato acquisito?

TESTE CAMMARATA - E' stato acquisito, sì, ed è stato trasmesso pure, tramite... cioè, perché tutti gli elementi che abbiamo raccolto ad Hannover ci sono stati poi trasmessi dall'autorità tedesca, e poi noi abbiamo fatto seguito verso la POLFER di Firenze.

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Francini.

AVV. VERLUCCA RAVERI - In controesame...

PRESIDENTE - Prego. Con l'Avvocato Francini ha sia l'esame che il controesame. Però ditemi...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sì.

PRESIDENTE - Mi dica lei. Proceda, proceda.

**Difesa - Avvocato Verlucca Raveri**

AVV. VERLUCCA RAVERI - Solo un paio di domande in controesame, per quanto riguarda la difesa CIMA. Volevo sapere se... lei ha detto che avete fatto questo...

PRESIDENTE - Avvocato, per il verbale, il nome sempre.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Avvocato Verlucca Raveri per la difesa CIMA. Questo audit del 1° e 2 luglio del 2009. Volevo sapere se in relazione a quanto riferito avete preso

visione anche di documentazione, perché si dà atto che avete acquisito documentazione, in relazione al fatto che nei mesi precedenti, nel 2009, nel gennaio-febbraio 2009, vi era stata da parte di CIMA una restituzione di sale che erano state ritenute diciamo non congrue rispetto al montaggio. Se si ricorda questo particolare.

TESTE CAMMARATA - Sì, CIMA ci ha dato evidenza del fatto che, una volta entrato il carro oggetto dell'incidente di Viareggio, sono state riscontrate due sale montate con delle non conformità e quindi ha provveduto a fare richiesta alla società che aveva commissionato il lavoro, per fornire due sale in sostituzione.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco, di questo avete acquisito documentazione, in relazione a questo... a questo particolare?

TESTE CAMMARATA - Sì, ricordo che c'è stata fatta vedere una e-mail in tedesco, da parte dell'organizzazione CIMA all'officina di Hannover, in cui immagino... non capisco il tedesco, però immagino, ci è stato detto che venivano chieste due sale in sostituzione di quelle trovate non conformi. Poi ci è stato mostrato anche i documenti con i quali sono state inviate le sale montate.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Questi vi sono stati mostrati da CIMA...

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. VERLUCCA RAVERI - ...in quell'occasione, proprio nel



vostro incontro.

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco, sempre in questa... in questo frangente, avete avuto modo di prendere in visione di targhette identificative degli assili in modo specifico, oppure... oppure no?

TESTE CAMMARATA - Parla... si riferisce a quelle sale montate?

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sì.

TESTE CAMMARATA - Ovviamente no, perché le sale montate non erano più presenti in officina. L'unica cosa che abbiamo potuto vedere è la scheda di lavoro che accompagna il carro, nella quale erano indicati i numeri identificativi delle sale montate e in corrispondenza delle due sale montate, che erano state spedite dalla società di Hannover, dall'officina di Hannover, in corrispondenza di queste due sale era riportato il codice "104", mi sembra, se ricordo bene, della società di Hannover, e la data "novembre 2008".

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ricorda altri... diciamo, oltre a queste due sigle che appunto ha riferito in questo momento ricorda se ci fossero altre... altre sigle, in relazione a questa...?

TESTE CAMMARATA - In corrispondenza delle due sale...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sì.

TESTE CAMMARATA - ...inviata?

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sì.

TESTE CAMMARATA - C'erano i valori del diametro, se ricordo bene, perché penso che è un valore importante, perché doveva essere verificato la compatibilità con le altre sale montate.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Volevo mostrare al teste la... è una... diciamo, è una slide che era già stata acquisita nel corso del controesame del professor Toni. Per comodità la intendo mostrare al teste. Sono due immagini, due fotografie, che riprendono... riprese da una relazione dell'ispettore Laurino. Chiedo al teste se... queste erano slide già... diciamo già acquisite al Tribunale, ecco adesso... all'udienza di dicembre. Chiedo al teste se...

PRESIDENTE - Il Tribunale dà atto che vengono esibite.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco, chiedo al teste se riconosce queste come piastrine, diciamo, adesso ne abbiamo parlato, con quelle... con quelle indicazioni che aveva detto, "104" e "11-2008".

TESTE CAMMARATA - Sì, questo sono le piastrine tipiche che si mettono in testa al fusello dell'assile, in corrispondenza della boccola. Mi chiede se...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Lei prima ha detto "ricordo che c'erano... c'era l'indicazione "IS 104" e "28-2011" (11-2008? ndt).

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco. Chiedo se riconosce anche altre

sigle indicate in quelle piastrine, oltre a queste che ha appena riferito. Mi riferisco in particolare a "IS02" e "W"...

TESTE CAMMARATA - Sì, io... io "IS02" nei documenti mostrati da CIMA non li ho mai visti.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ma su quella piastrina... diciamo, quella piastrina... prima lei ha detto "abbiamo rinvenuto la dicitura "104".

TESTE CAMMARATA - Sì, ma sulle schede.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sulle schede.

TESTE CAMMARATA - E' un documento...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ah. Bene.

TESTE CAMMARATA - E' una scheda di lavoro che accompagna l'ordinativo...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Quindi non...

TESTE CAMMARATA - No, no...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Okay.

TESTE CAMMARATA - ...su piastrine, non ho mai visto piastrine in CIMA, no.

AVV. VERLUCCA RAVERI - L'ultima domanda. A una domanda in esame diretto della Parte Civile ha riferito che appunto dall'attività ispettiva non sono risultate delle... non sono risultate carenze in CIMA. Può quindi affermare, come peraltro è riportato anche nella relazione da voi redatta, che non sono emerse significative carenze organizzative di CIMA? Insomma, l'ha detto.

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Insomma, era solo una conferma questa.

TESTE CAMMARATA - Sì, confermo che nell'attività di audit non sono emerse significative carenze organizzative.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Avvocato Francini.

**Difesa - Avvocato Francini**

AVV. FRANCINI - Sì, grazie. Buongiorno.

TESTE CAMMARATA - Buongiorno.

AVV. FRANCINI - Avvocato Francini. Volevo chiederle alcune (microfono difettoso - parole incomprensibili)...

PRESIDENTE - Sempre quel solito microfono.

AVV. FRANCINI - Sì, però credo che sia questo il microfono.

PRESIDENTE - Eh, infatti. Ora va?

AVV. FRANCINI - Proviamo.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ce lo passa?

AVV. FRANCINI - Questo si sente?

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. FRANCINI - Sì, nessun problema. Dunque, alcune delle domande che volevo farle sono già state oggetto della sua risposta. Però torniamo un attimo indietro. Sopralluogo presso Jungenthal dell'08 luglio. Lei ha detto che voi non avevate un potere autonomo, per cui vi siete recati in accordo con EBA. Ha anche detto che non avete avuto

nessun problema. Se non mi sbaglio usa un'espressione di "clima di massima collaborazione" nella sua relazione, vero?

TESTE CAMMARATA - Sì, confermo.

AVV. FRANCINI - Si ricorda chi era presente?

TESTE CAMMARATA - Della delegazione italiana?

AVV. FRANCINI - Sì.

TESTE CAMMARATA - Allora...

AVV. FRANCINI - Chi c'era in quel...

TESTE CAMMARATA - Sì. Della delegazione italiana c'era il mio collega Claudio Bargilli e l'ingegner Franco Sulprizio.

AVV. FRANCINI - Per quanto riguardava l'EBA invece?

TESTE CAMMARATA - Per quanto riguarda l'EBA non ricordo a memoria i nomi, però sicuramente c'era Andreas Schirner, e gli altri...

AVV. FRANCINI - Helmut Fuchs forse?

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - Eh?

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - E per quanto la presenza di persone riferibili a Jungenthal ricorda qualcuno, se ci fossero gli Avvocati?

TESTE CAMMARATA - Sicuramente c'erano gli Avvocati della società GATX.

AVV. FRANCINI - Della società GATX. Senta, una seconda cosa. Lei ha detto che siete arrivati e avete potuto vedere

l'azienda, quindi avete potuto...

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - Se io le mostro una fotografia, lei è in grado... si tratta di foto, Presidente, che in parte sono già acquisite perché sono state utilizzate nei controesame di Toni e di Laurino, e in parte di Cantini, quindi sono documenti diciamo già introdotti che noi riutilizziamo in questa occasione.

(L'Avvocato Francini mostra delle immagini attraverso uno schermo).

AVV. FRANCINI - Lei la riconosce vista così l'azienda?

TESTE CAMMARATA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Gli diamo... Avvocato, a queste foto riusciamo a dare una...

AVV. FRANCINI - Le produciamo.

PRESIDENTE - Sì, no, no, ma poi per il verbale, per connotarle.

AVV. FRANCINI - Ah, mi scusi. Sì, sì, questa qui è la foto numero 1, che sarà oggetto di una produzione, come abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE - Foto numero 1, d'accordo.

AVV. FRANCINI - La presentazione avrà un fascicolino separato, in modo da renderla rinvenibile.

PRESIDENTE - E' contrassegnata come foto numero 1.

AVV. FRANCINI - E' contrassegnata come foto numero 1.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. FRANCINI - Lei riconosce l'officina revisione sale?

TESTE CAMMARATA - Guardi, se ricordo bene mi sembra che sia l'edificio in basso a destra.

AVV. FRANCINI - Guardiamo se mettendoci il cursore riusciamo a farle...

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - In basso a destra...

TESTE CAMMARATA - Sì, sì.

AVV. FRANCINI - ...comunque è quella lì che rimane...

TESTE CAMMARATA - Sì, sì, sì, esatto, sì, esatto.

AVV. FRANCINI - Magari noi la segniamo in qualche modo sulla foto, oppure gli mostriamo una foto dove lui la può indicare, Presidente, perché poi temo che per il verbale possa non essere... facciamo (voce fuori microfono)... per il verbale, mostro... mostriamo la foto di quella foto e gli facciamo dire quale è la... facciamogli mettere una sigla.

PRESIDENTE - Quindi l'ha circoscritta con il pennarello rosso.

TESTE CAMMARATA - Sì. Metto una sigla?

AVV. FRANCINI - Eh, grazie. Questa qui è la foto che verrà poi prodotta con la presentazione all'attenzione del Collegio e per il verbale, in modo che poi si ritrovi, si tratta di quella parte della struttura che rimane bassa a destra e che è segnata nella fotografia con un cerchio rosso. Voi siete entrati lì dentro, questo locale?

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - Se io le mostro una foto di questo locale, lei lo ricorda così?

TESTE CAMMARATA - Sì... diciamo, non ho proprio ricordi chiaramente...

AVV. FRANCINI - No, va beh, è chiaro (sovrapposizione di voci)...

TESTE CAMMARATA - Però sì, mi sembra di sì.

AVV. FRANCINI - Non le chiedo di ricordare (sovrapposizione di voci)...

TESTE CAMMARATA - Ora non sono in grado di dire se c'erano esattamente le stesse apparecchiature, però il locale me lo ricordo sicuramente.

AVV. FRANCINI - Allora si mostra al testimone la foto numero 2. Proviamo con quella successiva, che è la foto numero 3. Questa zona qua lei la ricorda? Questa è stata mostrata già a Toni e a Laurino, che non l'hanno riconosciuta, dicendo che non...

TESTE CAMMARATA - Sì questa me la ricordo perché...

AVV. FRANCINI - Questa se la ricorda?

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - Può descriverci brevemente quello che si vede? Si vede chiaramente una sala montata.

TESTE CAMMARATA - Sì, si vede una sala mon...

AVV. FRANCINI - Poi ci dice se riconosce l'attrezzatura, se riconosce qualcosa?

TESTE CAMMARATA - Mi sembra di vedere sullo sfondo



l'attrezzatura per il controllo a ultrasuoni e un banchino con un campione prova, sulla sinistra.

AVV. FRANCINI - Sulla sinistra. Questa, si tratta della foto numero 3, per il verbale. Lei ricorda di aver visto eseguire la prova di verifica a ultrasuoni...

TESTE CAMMARATA - Durante la visita ci hanno...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

TESTE CAMMARATA - ...ci hanno fatto vedere in maniera sommaria e veloce...

AVV. FRANCINI - Certo.

TESTE CAMMARATA - ...la procedura che utilizzavano solitamente per fare un controllo a ultrasuoni, però in maniera molto... non in maniera dettagliata, ma in maniera sommaria.

AVV. FRANCINI - Sì, ma io sono andata progressivamente...

TESTE CAMMARATA - Sì, sì.

AVV. FRANCINI - ...per vedere cosa ricordava...

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - ...e cosa avevate detto... visto. Se io le facessi vedere un'altra fotografia, anche questa è già nota al Collegio per essere stata mostrata, ed è sicuramente nota alla Procura perché è un allegato di un interrogatorio di un imputato, questa immagine qua le dice qualcosa?

TESTE CAMMARATA - Sì, ricordo che anche allora l'operatore ci ha fatto vedere come muovendo la sonda sulla superficie

dell'assile, i segnali che poi corrispondevano al monitor.

AVV. FRANCINI - Questa è, per il verbale, un'immagine... dunque, è la foto numero 4, è un'immagine del video che è stato allegato - la Procura può confermarlo - all'interrogatorio del signor Kriebel, che è il signore che è ovviamente di spalle, con questa maglina poco istituzionale, direbbe probabilmente l'ingegner Moretti. E si tratta di un'immagine, ovviamente... voi lo avete visto in funzione l'apparecchio?

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - Si ricorda se girava l'apparecchio che, diciamo, muove l'assile?

TESTE CAMMARATA - Sì, il movimento... è l'operatore che muoveva questa sonda lungo una determinata superficie, che penso sia la superficie prevista dalle istruzioni che dovrebbero rispettare.

AVV. FRANCINI - E ricorda se l'assile girava?

TESTE CAMMARATA - No, non ricordo se l'assile girava, sinceramente.

AVV. FRANCINI - Se le mostro questa foto qua, che contiene delle... delle indicazioni in rosso, che sono il senso del movimento, che poi dalle immagini... dal filmato si vede bene, insomma...

TESTE CAMMARATA - Sì.

AVV. FRANCINI - ...poi lo vedremo, sia sulla ruota, che è il

senso di rotazione che poi sul movimento in...

TESTE CAMMARATA - Sì... cioè, mi scusi, forse mi sono espresso male prima. Cioè, non c'era una rotazione automatica. Chiaramente l'operatore, per potere perlustrare tutta la zona, faceva scorrere e ruotare la sala, penso attraverso quel sistema...

AVV. FRANCINI - Perché c'è un sistema che lo fa...?

TESTE CAMMARATA - Sì, che agevola la rotazione. Io mi immaginavo che si riferisse a una rotazione automatica.

AVV. FRANCINI - No, no, no, no.

TESTE CAMMARATA - Okay.

AVV. FRANCINI - Io volevo sapere lei che cosa ricordava di questa operazione.

TESTE CAMMARATA - Sì, chiaramente per potere perlustrare tutta la zona, l'operatore girava, faceva scorrere, ruotare sullo stesso asse l'asse.

AVV. FRANCINI - Lei si ricorda se questo accadeva in virtù di un supporto per fare ruotare le ruote?

TESTE CAMMARATA - Cioè, l'unico supporto è quello là dove... quello centrale, che aiuta la rotazione dell'asse. Non mi ricordo di altre cose particolari.

AVV. FRANCINI - Ah. Va bene.

TESTE CAMMARATA - Cioè, questa era la struttura che...

AVV. FRANCINI - Questa è la struttura che lei ha visto.

TESTE CAMMARATA - Sì, sì.

AVV. FRANCINI - Va bene. Direi che non... non abbiamo niente

altro. La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE - Ci sono domande da parte di altri Difensori?

Avvocato... Allora grazie, si può accomodare.

TESTE CAMMARATA - Grazie. Buongiorno a tutti.

AVV. FRANCINI - Per il verbale...

PRESIDENTE - Sì, le produzioni.

AVV. FRANCINI - ...noi produciamo le fotografie numerate come da esame del testimone, in un'apposta finchetta(?) verde, e una copia credo che interessi forse alla Procura, la consegniamo comunque ai fini della loro consultazione. Restituisco.

PRESIDENTE - Giacomo Sette c'è?

AVV. DALLA CASA - Sì, signor Presidente, io però... ecco, al teste Giacomo Sette intendo rinunciare.

PRESIDENTE - Allora, sulla rinuncia dell'Avvocato Dalla Casa al teste Sette le Parti acconsentono? Diamo atto che le parti acconsentono. Sì, benissimo, quindi si revoca l'ordinanza ammissiva di tale prova testimoniale. Allora, Avvocato Marzaduri, lei aveva sollecitato Bosco. Immagino sarà breve. Bosco.

AVV. FRANCINI - Per il verbale, io mi allontano (microfono malfunzionante - parole incomprensibili).

PRESIDENTE - E lascia...

AVV. FRANCINI - La collega Belaise in mia sostituzione, l'ho mandata a vedere se riuscivamo a ottenere... grazie.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE – BOSCO GIORGIO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di  
Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE BOSCO - Buongiorno.

PRESIDENTE - Lei si chiama Bosco Giorgio?

TESTE BOSCO - Bosco Giorgio.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE BOSCO - A Collesalvetti il 05/08/'55.

PRESIDENTE - Residente?

TESTE BOSCO - A Crespina, Via Matteotti 89, Cenaia, Pisa.

PRESIDENTE - L'Avvocato Marzaduri comincerà a farle le  
domande.

TESTE BOSCO - Okay.

**Parte Civile - Avvocato Marzaduri**

AVV. MARZADURI - Per la difesa Parte Civile Daniela Rombi.  
Buongiorno, signor Bosco.

TESTE BOSCO - Buongiorno, buongiorno a lei.

AVV. MARZADURI - Senta, ci può dire lei dove si trovava la  
notte tra il 29 giugno e il 30 giugno del 2009?

TESTE BOSCO - Allora, io quella notte ero di turno con  
l'ambulanza di Cenaia, come emergenza, e fui chiamato a  
un quarto a mezzanotte dal 118 di Pisa appunto per  
recarmi al Versilia.

AVV. MARZADURI - All'Ospedale Versilia.

TESTE BOSCO - All'Ospedale Versilia.

AVV. MARZADURI - Ecco, in quell'occasione che cosa avvenne? Lei ebbe modo di raggiungere questo ospedale? Raggiunse l'Ospedale Versilia?

TESTE BOSCO - Sì, sì, sì, sì, sì, sì. E niente, quando fummo... siccome a noi ci dissero di un incidente ferroviario, non ci si rendeva conto però, cioè, di quello che realmente poi è stato. Noi si pensava più che altro insomma a un fattore... cioè, tipo di scontro fra treni, traumi, roba del genere. E quando fummo al Versilia, telefonai al 118 appunto del Versilia, che mi disse di restare fuori in attesa di essere chiamato.

AVV. MARZADURI - Successivamente lei venne chiamato dal Versilia?

TESTE BOSCO - Esatto.

AVV. MARZADURI - Quale attività ebbe a svolgere?

TESTE BOSCO - Dunque, io fui chiamato dal Versilia per andare nel... cioè, con la barella dentro la stanza di rianimazione, per il trasporto di una persona dal Versilia al Centro Ustioni, che non sapevo a quel momento dove. Niente, quando fummo dentro... cioè, non voglio ricordare quelle scene, perché, visto, cioè inconsapevole della situazione che andavamo incontro, perché non... io a quel momento non sapevo ancora niente di quello che era successo.

AVV. MARZADURI - Cioè non era stato riferito?

TESTE BOSCO - No, no. Ci era stato detto solamente di un...

AVV. MARZADURI - Un disastro ferroviario.

TESTE BOSCO - ...un incidente ferroviario, però non fu specificato incendio... noi ce ne rendemmo conto quando entrammo dentro la stanza di rianimazione, che vedemmo questa scena e... niente, cioè tutto iniziò di lì. E quando entrammo dentro venne incontro un medico e ci disse se eravamo disposti per il trasporto di una persona, quando seppe che venivamo da Cenaia, Pisa, per andare a Cisanello. E appunto ci fu assegnato la Emanuela Menichetti.

AVV. MARZADURI - Ecco, Emanuela era lucida in quel momento?

TESTE BOSCO - Emanuela appena... appena entrammo in quella stanza fece un cenno con la mano, sembrava quasi che il destino segnasse quel momento. Io mi avvicinai e lei era... era lucidissima. La prima cosa che fece, mi dette il cellulare, che io feci il numero del telefono della mamma, e poi niente, le passai il telefono e lei parlò con la mamma, tranquillizzandola, spiegandogli quello che era successo. E lì è nato questo rapporto, anche diretto, con lei, che mi raccontava tutta la scena da quando era successo a quando poi si è trovata in quel posto.

AVV. MARZADURI - Si ricorsa, sia pure sinteticamente, cosa ebbe a dire?

TESTE BOSCO - Sì. Lei mi ha detto che stavano giocando a carte

con la sua amica, con la mamma e con il babbo in casa, hanno... si è sentito questo... cioè, questo grande rumore, questo frastuono, questo rumore meccanico, e come chiunque, cioè, sono usciti fuori per vedere quello che era successo, e nel tempo che andavano sulla porta furono avvolte dalle fiamme e da quel momento poi dice... "niente, mi trovo qui, ecco, io di questo momento non mi ricordo più niente". Quello che mi diceva, diceva "proprio oggi sono rimasta qui a dormire e quello che non riesco a capacitarmi è il discorso"... dice "sono qui e non so perché", ecco, io mi auguro che qualcuno dica a Emanuela questo perché, perché veramente è una cosa che mi ha toccato proprio... cioè, in modo profondo, fino a tanto che io oggi ho cessato quasi del tutto di fare il volontario perché non... cioè, non ho più la forza e il coraggio, cioè, di andare incontro a feriti, a persone che soffrono come era prima, perché effettivamente, cioè, mi ha... mi ha segnato, ecco.

AVV. MARZADURI - Lei poi portò Emanuela a Cisanello?

TESTE BOSCO - A Cisanello, esatto.

AVV. MARZADURI - Durante il percorso era sempre lucida?

TESTE BOSCO - Sempre... sempre lucidissima, abbiamo parlato, anzi cercavo di mantenerla... infatti lei mi diceva "quando poi torno vieni a trovarmi, si sta una sera insieme"... cioè, ho cercato sempre di instaurare questo rapporto e quello che veramente mi ha fatto male, su un



lato, cioè, è questo modo che mi diceva insistentemente "quando vedi mamma tranquillizzala, dille che io sto bene e quanto prima"... insomma... cioè, e vedere una in quel modo... però insisteva ancora a dire "sono qui e non so perché, e non so perché". Dico: "Emanuela, ora si vedrà quello che è successo, vedremo". Poi niente, ci salutammo, il medico purtroppo... io quando arrivai dissi... mi disse "ma" - dice - "ha il 95% del corpo ustionato, vedremo quello che si può fare". Poi io i giorni a seguire sono andato ancora in ospedale, dove ho conosciuto la mamma ed è nato questo rapporto anche di... di affetto.

AVV. MARZADURI - Ha seguito...

TESTE BOSCO - Sì, sì. Sì, sì, ho seguito...

AVV. MARZADURI - ...le vicende...?

TESTE BOSCO - Sì, sì, sia per telefono, ci sentivamo in continuazione con la mamma. Direttamente con lei no, perché dopo che fu messa nelle stanze sterili giustamente lì non poteva entrare più nessuno. Ho parlato qualche volta con un medico, però purtroppo poi la fine si sa quello che è stata, ecco. Però è questo "perché" che a me mi è rimasto sempre dentro e che oggi mi turba anche, ecco perché insomma... questa ragazza, che poteva essere mia figlia, vederla in quella situazione mi ha veramente ferito profondamente.

AVV. MARZADURI - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Ci sono domande? Nessuna. Grazie, può andare.

TESTE BOSCO - Arrivederci e grazie a voi.

PRESIDENTE - Arrivederci. Allora, abbiamo due possibilità: o sentire i testi tra virgolette più veloci, quindi i vari medici e consulenti, più Azouz, o...

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, se fosse possibile i rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che dovrebbero essere rapidi, perché devono rientrare al lavoro, poi vengono da varie parti d'Italia.

PRESIDENTE - Mi dica quali sono.

AVV. DALLE LUCHE - Filippo Cufari, Agostino Nicoletta...

PRESIDENTE - Allora, Filippo Cufari. Cominciamo, Filippo Cufari.

AVV. COLANGELO - Presidente... Presidente, mi perdoni, Avvocato Colangelo.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. COLANGELO - Senta, avrei un'esigenza anche relativamente ad Azouz Kharboua, compatibilmente chiaramente con le altre... sarà molto breve, faccio per...

PRESIDENTE - Eh, lo so. Lo chieda... lo chieda all'Avvocato Dalle Luche.

AVV. COLANGELO - No, no, no, comunque anche dopo l'Avvocato Dalle Luche, ci mancherebbe. Grazie.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE – CUFARI FILIPPO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buonasera.

TESTE CUFARI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Lei si chiama?

TESTE CUFARI - Filippo Cufari.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE CUFARI - A Catanzaro, il 18 gennaio 1960.

PRESIDENTE - E dove abita?

TESTE CUFARI - A Livorno.

PRESIDENTE - Dove?

TESTE CUFARI - Piazza della Vittoria, 45.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Dalle Luche, può cominciare.

**Parte Civile - Avvocato Dalle Luche**

AVV. DALLE LUCHE - Sì, sì. Buongiorno.

TESTE CUFARI - Buongiorno.

AVV. DALLE LUCHE - Alcune domande. Innanzitutto se mi può dire dove lavora e dove lavorava nel 2009.

TESTE CUFARI - Io faccio il macchinista presso la Direzione Regionale Toscana di Trenitalia, precisamente a Livorno, all'impianto di Livorno.

AVV. DALLE LUCHE - Lei svolge un qualche ruolo sindacale?

TESTE CUFARI - Sono Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

AVV. DALLE LUCHE - Da quando è stato eletto Rappresentante dei Lavoratori?

TESTE CUFARI - Dal '96, poi 2001 e poi 2004, ininterrottamente.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco. Una prima domanda. Innanzitutto se nel suo lavoro si trova a condurre treni che passano per la Stazione di Viareggio, che percorrono la linea che attraversa la Stazione di Viareggio.

TESTE CUFARI - Sì.

AVV. DALLE LUCHE - I suoi lavoratori che lei rappresenta si trovano a condurre treni che attraversano la Stazione di Viareggio?

TESTE CUFARI - Sì.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco. Un'altra domanda, velocemente. In qualità di RLS volevo capire qual era l'oggetto del documento di valutazione di rischi a cui siete chiamati in funzione consultiva. Se può dire quali sono i rischi che vengono esaminati, brevemente.

TESTE CUFARI - Beh, una serie di rischi che riguardano espressamente l'attività del macchinista. Penso, che so, il muoversi sulle locomotive, oppure la discesa dalle stesse... poi ci sono fattori esterni come il rumore, le vibrazioni, i campi elettromagnetici, ecco, legate strettamente all'attività del macchinista.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, rischi legati... specifici, legati al trasporto ferroviario nel documento di valutazione dei

rischi sono presi in considerazione?

TESTE CUFARI - Ma, vuole dire nel trasporto ferroviario in generale?

AVV. DALLE LUCHE - Rischi legati al deragliamento, per esempio.

TESTE CUFARI - Questi sono... nel documento di valutazione dei rischi si analizzano i rischi connessi espressamente all'attività del macchinista, del lavoratore, e quindi non ci sono, come dire, riferimenti legati al trasporto in generale. Perché? Perché il documento di valutazione dei rischi si sa che è predisposto dal datore di lavoro, il quale per noi è il direttore responsabile della Direzione Regionale Toscana, che quindi ha conoscenze specifiche in quell'ambito.

AVV. DALLE LUCHE - Quindi non sa... ecco, se lo sa, se esiste un documento di valutazione dei rischi che prenda in considerazione a livello societario i rischi connessi specificatamente al trasporto ferroviario? Mi riferisco al rischio di deragliamento, di incendio, esplosione, eccetera.

TESTE CUFARI - No, no, non mi risulta.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco. Un'altra domanda. In merito ai rilevatori di svio, come macchinista ha mai ricevuto delle istruzioni riguardanti il suo funzionamento, e se sì perché?

TESTE CUFARI - Ci fu negli anni passati, negli anni Novanta,

una brevissima e agile disposizione, pubblicazione di qualche foglio, che ci fu consegnata come informazione, che noi abbiamo allegato a un'istruzione di livello superiore e basta. Ecco, ci hanno fornito di questo documento. Poi io sono... e poi ci fu... ricordo anche di avere letto qualcosa su una rivista del Gruppo FS che si chiama "La tecnica professionale". Comunque, ecco, come lavoratore sono venuto a conoscenza in questo modo, diciamo, ci è stata... ci è stata data una semplice informazione, cioè ci è stato fornito, come dicevo, un foglio, che abbiamo poi allegato a una istruzione di cui sono in possesso tutti i macchinisti.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco. Quindi questa istruzione si trova nel libro di istruzioni per il macchinista, che riguarda tutta la formazione del macchinista?

TESTE CUFARI - È una delle istruzioni di cui sono in possesso i macchinisti, è obbligatoria, per la quale poi sono formati, quella sì, specificatamente.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, un'ultima domanda. Dopo l'incidente del 29 giugno sono cambiati - e se sì ci dice come - i rapporti con i suoi lavoratori che rappresenta, che l'hanno eletta come RLS?

TESTE CUFARI - Beh, sì. Io ho avuto la sensazione, ma più che una sensazione, che i lavoratori avessero iniziato a percepire il ruolo dell'RLS come... non dico fatuo, ma insomma, poco rilevante, ecco, come a dire che prima

dell'incidente si fosse riversato nella figura dell'RLS tanta aspettativa da parte dei lavoratori. Quell'incidente evidentemente ha indotto i lavoratori, almeno quelli che frequento io, che rappresento, a ritenere che forse questo RLS - lo dico un po' brutalmente - non serve a granché, insomma, ecco. E ovviamente la conseguenza di tutto ciò è che il rapporto che prima c'era di fiducia si è deteriorato, che magari non si è trasformato in un rapporto di sfiducia, ma di sicuro di discreta indifferenza, ecco.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, un'ultima domanda. Lei ha partecipato come consulente nell'ambito dell'incidente probatorio relativo a questo processo? Era stato nominato da qualche familiare? Se può riferire al...

TESTE CUFARI - Era dalla... sì, sì, dalla rivista "Ancora in marcia".

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, ha continuato a svolgere il suo ruolo o è stato poi questo ruolo abbandonato e se ci spiega perché?

TESTE CUFARI - No, ho dovuto smettere perché sono stato costretto ad abbandonare questo ruolo, contro la mia volontà perché ho ricevuto una lettera di diffida dall'azienda ferroviaria, nello specifico dal signor Stocchi.

AVV. DALLE LUCHE - Io non avrei altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono domande? Nessuna. Si può accomodare.

Grazie.

TESTE CUFARI - Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE - Agostino Nicoletta?

AVV. DALLE LUCHE - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, mentre chiamano Agostino Nicoletta, con riferimento a tutte le altre Parti Civili che avevano in lista Lunardini e Rossi, Rossi inteso come giornalista, la rinuncia è stata effettuata da una sola Parte Civile; anche gli altri Difensori che ce li hanno in lista rinunciano?

AVV. DALLE LUCHE - Sì, per quanto mi riguarda sì.

PRESIDENTE - Avvocati? Chi altri?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, no, c'era stata una rinuncia da parte di un solo Difensore di Parte Civile per Lunardini, ex sindaco, e Dario Rossi, giornalista. Avevamo revocato con riferimento a quella rinuncia. Ora diamo invece atto, alla luce di quanto testé affermato anche dall'Avvocato Dalle Lucche, che la revoca deve essere intesa per tutte le Parti Civili, perché altrimenti c'è la solita questione "io ho rinunciato", "no, io no".

AVV. CARBONI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. CARBONI - ...mi scusi, riguardo il teste Lunardini vi stata rinuncia da parte dell'Avvocato Antonini, ma non da parte di questa Difesa.



PRESIDENTE - Ecco, arriva giusto...

AVV. CARBONI - Perché è nella nostra lista.

PRESIDENTE - Strano che non ci fosse l'eccezione. E allora quindi la revoca vale per tutti, ad eccezione della difesa degli assistiti dell'Avvocato Maffei, che non rinunciano al teste Lunardini.

AVV. CARBONI - Sì, grazie.

PRESIDENTE - Torna?

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - NICOLETTA AGOSTINO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Allora, buongiorno.

TESTE NICOLETTA - Buongiorno.

PRESIDENTE - Allora, lei si chiama?

TESTE NICOLETTA - Agostino Nicoletta.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE NICOLETTA - Nato a Genova il 20 giugno 1967.

PRESIDENTE - Residente?

TESTE NICOLETTA - Genova, Via delle Viole, 8.

PRESIDENTE - Avvocato Dalle Luche.

AVV. DALLE LUCHE - Sì, salve.

PRESIDENTE - Avvocato Marzaduri, lei lascia qualche sostituto, Avvocato Marzaduri?

AVV. MARZADURI - L'Avvocato Carboni.

PRESIDENTE - L'Avvocato Carboni. Benissimo. Per il verbale.

**Parte Civile - Avvocato Dalle Luche**

AVV. DALLE LUCHE - Salve, signor Nicoletta. Innanzitutto se può dire, riferire al Collegio dove lavorava all'epoca del giugno del 2009, dove lavora e di quale società è dipendente.

TESTE NICOLETTA - Sia all'epoca dei fatti che tuttora sono dipendente di Trenitalia, Divisione Cargo, Area Genova, Impianto Genova.

AVV. DALLE LUCHE - Svolge qualche ruolo sindacale e se sì quale?

TESTE NICOLETTA - Sono il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei macchinisti dell'Impianto Condotta Cargo Genova.

AVV. DALLE LUCHE - Quando è stato eletto?

TESTE NICOLETTA - Novembre 2004.

AVV. DALLE LUCHE - E' tuttora in carica, quindi?

TESTE NICOLETTA - Tuttora in carica.

AVV. DALLE LUCHE - Senta, volevo farle subito una domanda. Ecco, rispetto al documento di valutazione dei rischi mi sa dire qual è l'oggetto, di cosa si occupa, di quali rischi si occupa? Prevede e quali misure inizialmente vengono adottate?

TESTE NICOLETTA - Allora, noi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza veniamo consultati, così come prevede il

Decreto Legislativo 81, su una serie di rischi che sono quelli tipici del lavoro, ad esempio gli attraversamenti dei binari, la scelta dei dispositivi di protezione individuali, l'igiene dei locali che normalmente frequentiamo, tipo salette di attesa, dormitori, altri locali che normalmente per la nostra attività frequentiamo, e basta.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, quindi rischi connessi in maniera particolare al trasporto di merci pericolose, quindi deragliamenti, esplosioni e incendi, sono previsti, sono contemplati nel documento di valutazione dei rischi...

TESTE NICOLETTA - No.

AVV. DALLE LUCHE - ...a cui è chiamato a partecipare?

TESTE NICOLETTA - No, non sono contemplati.

AVV. DALLE LUCHE - Sa se esiste un documento di valutazione dei rischi a livello societario che comunque prenda in considerazione questi... questi rischi legati al trasporto di merci pericolose? Se ne è a conoscenza.

TESTE NICOLETTA - No, no. Non sono mai stato consultato su questa materia.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco. Un'altra domanda. Nel suo lavoro quindi si trova a condurre treni che passano dalla Stazione di Viareggio?

TESTE NICOLETTA - Sì. Sì, sì, tutti.

AVV. DALLE LUCHE - Anche i suoi lavoratori, che lei rappresenta?

TESTE NICOLETTA - Sì, sì, sì. Quotidianamente.

AVV. DALLE LUCHE - Trasportando merci di che tipo?

TESTE NICOLETTA - Merci di tutti i tipi, anche merci pericolose.

AVV. DALLE LUCHE - Un'altra domanda. In merito al rilevatore di svio, ha mai ricevuto come macchinista una qualche formazione o delle istruzioni riguardanti il suo funzionamento?

TESTE NICOLETTA - Sì. In una raccolta di normativa che ci viene consegnata dall'azienda c'è un paragrafo, chiamiamolo così, dedicato al rilevatore di svio, per cui siamo stati formati rispetto ad eventuali interventi di emergenza qualora il rilevatore abbia un intervento anomalo durante la condotta del treno.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, queste istruzioni le troviamo nel libro del macchinista? E' quello che le mostro, che poi dovrebbe essere il suo. Se può indicare al Collegio appunto dove si trova e gli anni di riferimento che portano queste istruzioni.

(Si dà atto che viene esibita al teste la documentazione suddetta).

TESTE NICOLETTA - Sì, le norme per la circolazione dei rotabili hanno in fondo... è un raccoglitore ad anelli, come potete vedere, in fondo c'è una copertina che si chiama "Estratto delle norme emanate dalle unità centrali non integrate dall'unità periferica ad uso del personale

di macchina", e c'è poi un foglio disposizioni, "Foglio disposizioni REG nazionale 42", che è del 02 novembre 1998, "rilevatore automatico di svio e di T-100", all'interno del quale sono contenute le premesse, la descrizione del rilevatore, il funzionamento, i controlli da fare a cura dei verificatori, che non competono a noi macchinisti, e le norme per il personale di macchina, nelle quali c'è scritto cosa dobbiamo fare qualora intervenga anormalmente.

AVV. DALLE LUCHE - Perché troviamo nelle istruzioni per i macchinisti queste indicazioni? Qual era l'esigenza di formarli in merito al funzionamento del detettore di svio, se lo sa?

TESTE NICOLETTA - Perché poiché dovevano condurre treni, nella cui composizione fossero presenti carri di origine svizzera, cioè di proprietà delle Ferrovie Federali Svizzere, come c'è scritto qua, all'inizio della circolare, che hanno montato questo dispositivo.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, un'altra domanda. Dopo l'incidente del 29 giugno 2009 sono mutati - e se sì in che termini - i rapporti con i suoi lavoratori, i lavoratori che lei rappresenta?

TESTE NICOLETTA - Sicuramente dopo l'incidente del 2009 tra il personale che io rappresento c'è stata una perdita di fiducia nei confronti dell'operato del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, perché tutto quello che

facevamo si è... cioè, i lavoratori ritengono che non abbiamo avuto una buona... come si può dire... una buona riuscita nel nostro lavoro e quindi hanno perso fiducia nei nostri confronti.

AVV. DALLE LUCHE - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Se non ci sono domande, congediamo il teste.  
Grazie.

TESTE NICOLETTA - Grazie a voi.

PRESIDENTE - Sentiamo Maurizio Giuntini.

Viene introdotto in aula il Teste

|  |
|--|
| <b>DEPOSIZIONE DEL TESTE - GIUNTINI MAURIZIO</b> |
|--|

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di  
Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Allora, lei si chiama?

TESTE GIUNTINI - Maurizio Giuntini.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE GIUNTINI - Nato a Pisa il 27 aprile 1952.

PRESIDENTE - E residente?

TESTE GIUNTINI - Residente a San Giuliano Terme, provincia di  
Pisa, Piazza Livia Gereschi, 49.

PRESIDENTE - Avvocato Dalle Luche.

**Parte Civile - Avvocato Dalle Luche**

AVV. DALLE LUCHE - Sì. Buongiorno, signor Giuntini. Alcune  
domande. Innanzitutto se può riferire al Collegio dove

lavora e di quale società è dipendente.

TESTE GIUNTINI - Io lavoro alla Direzione Trasporto Regionale e sono dipendente della società Trenitalia.

AVV. DALLE LUCHE - Anche all'epoca del giugno 2009 era...?

TESTE GIUNTINI - All'epoca del giugno 2009 lavoravo alla Divisione Passeggeri in qualità di capotreno.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, lei svolge qualche ruolo sindacale?

TESTE GIUNTINI - Sì, sono Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, volevo un'altra brevissima domanda. Nel suo lavoro si trova a passare presso la Stazione di Viareggio?

TESTE GIUNTINI - Sicuramente.

AVV. DALLE LUCHE - E i lavoratori che lei rappresenta si trovano a passare?

TESTE GIUNTINI - Sicuramente, ma anche più volte al giorno, perché con la tipologia treni regionali spesso passiamo, arriviamo e ripartiamo da Viareggio, La Spezia, ecco... le possibilità di passare da Viareggio sono numerose.

AVV. DALLE LUCHE - Un'altra domanda. Rispetto al documento di valutazione dei rischi, mi sa dire qual è l'oggetto, di cosa si occupa, quali rischi affronta?

TESTE GIUNTINI - Ma, ci occupiamo innanzitutto di quelle che sono le questioni che riguardano la prevenzione, la sicurezza e l'igiene, e nell'ambiente di lavoro e nel caso specifico nostro del capotreno, nel nostro lavoro

sul treno, ecco, quindi partiamo dalle problematiche legate all'economia, impianti, luoghi di lavoro, poi passiamo per esempio alle problematiche che avvengono sul treno, che possono essere le aggressioni e le criticità dovute al mancato funzionamento di alcune strutture, ecco. Insomma, tutta una serie di questioni che poi... che di fatto poi possono causare infortuni, ed ecco che allora a quel momento, ecco, espletiamo la nostra attività, ecco.

AVV. DALLE LUCHE - E quindi rischi connessi al trasporto ferroviario, specifici?

TESTE GIUNTINI - Sì, rischi connessi al trasporto ferroviario specifici, sì, diciamo così.

AVV. DALLE LUCHE - Ma mi riferisco a rischi connessi al deragliamenti, esplosione, incendio? Vengono contemplati nel documento...

TESTE GIUNTINI - No, nel documento di valutazione dei rischi no; vengono contemplate tutte quelle questioni, ecco, previste dal DLgs 81, ecco.

AVV. DALLE LUCHE - E' a conoscenza se vi è un documento di valutazione dei rischi a livello societario che prenda in considerazione rischi connessi al trasporto ferroviario, quindi mi riferisco soprattutto ai rischi di deragliamenti, incendio, esplosione?

TESTE GIUNTINI - No, noi siamo a conoscenza del documento di valutazione del rischio che il datore di lavoro ci



consegna ogni anno per la presa visione e per la discussione nella successiva riunione annuale, ecco, prevista.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, l'ultima domanda. Dopo l'incidente del 29 giugno 2009 se può riferire se sono mutati i rapporti, e in che termini, i rapporti con i suoi lavoratori che rappresenta.

TESTE GIUNTINI - Sono mutati, perché... cioè, il rapporto tra l'RLS e i colleghi è soprattutto un rapporto di fiducia, cioè ci pongono il problema, noi lo rivolgiamo all'azienda e avviene il confronto, ecco, su tutte quelle questioni che possono essere causa... cerchiamo di prevenire, di confrontarci, di suggerire all'azienda delle problematiche. Di fronte a una situazione del genere tanti colleghi, ecco, insomma, oltre a tutto quello che ci succede abitualmente, tutte le difficoltà che abbiamo, specialmente il personale che lavora sui treni, ci sono queste situazioni di estrema gravità, ecco, quindi che nessuno pensava che potessero accadere, ecco. Quindi... quindi c'è stato da parte dei colleghi un rinchiu... insomma, un rinchiudersi su se stessi, ecco, magari ecco, dare per scontato tante cose, ecco, non essere più incisivi, non essere più attivi, ecco, nel rapporto coi colleghi. Magari c'era la stima personale verso il delegato, però ecco, nella valutazione dei rischi, nella valutazione più completa, ecco, veniva un

po'... sì, c'era un po' di sconcerto, ecco, diciamo.

AVV. DALLE LUCHE - Nessun'altra domanda, Giudice. Produrrei, per i testi che abbiamo sentito oggi, tutta una serie di e-mail e comunicazioni attestanti l'attività svolta come Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

PRESIDENTE - Ci sono... le vogliono vedere? Lei intanto si può accomodare.

TESTE GIUNTINI - Grazie. Buongiorno.

PRESIDENTE - Intanto mettiamo le Parti in condizioni di vedere il contenuto - le appoggiamo lì - delle produzioni documentali richieste dall'Avvocato Dalle Lucche. E quindi, Avvocato Colangelo, lei ci diceva?

AVV. COLANGELO - Sì, grazie Presidente. Il signor Kharboua Azouz avrebbe una necessità.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. COLANGELO - Sarà un esame molto breve.

PRESIDENTE - Sì. Azouz Kharboua.

AVV. COLANGELO - Presidente, come già anticipato, potrebbero esserci dei problemi nella comprensione della lingua. Farò delle domande brevi e userò anche dei termini abbastanza semplici. Chiedo anche la comprensione da parte del Tribunale e vediamo...

PRESIDENTE - Assolutamente.

AVV. COLANGELO - Grazie.

PRESIDENTE - Avete fatto tutti, le Parti Civili, gli altri adempimenti scritti, come l'Avvocato Carboni, o no? Già

all'epoca. Ne citeremo altri trenta alla prossima udienza, quindi preparatevi con i vostri nomi.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - KHARBOUA AZOUZ**

PRESIDENTE - Buonasera.

TESTE KHARBOUA - Buonasera.

PRESIDENTE - Lei sa leggere l'italiano?

TESTE KHARBOUA - Poco.

PRESIDENTE - Riesce a leggere quella cosa davanti a lei? Ci riesce? La aiuto io, ripeta con me. (Il teste, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito con l'aiuto del Presidente).

TESTE KHARBOUA - Sì, sì. Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - D'accordo?

TESTE KHARBOUA - Sì.

PRESIDENTE - Quindi lei ha l'obbligo di dire la verità.

TESTE KHARBOUA - Sì.

PRESIDENTE - Come si chiama?

TESTE KHARBOUA - Kharboua Azouz.

PRESIDENTE - Ed è nato?

TESTE KHARBOUA - '60, 1960.

PRESIDENTE - 01-01-'60.

TESTE KHARBOUA - Sì.

PRESIDENTE - In Marocco?

TESTE KHARBOUA - Marocco, sì.

PRESIDENTE - E dove abita?

TESTE KHARBOUA - A Cerreto Guidi.

PRESIDENTE - Via?

TESTE KHARBOUA - Via Giosuè Carducci numero 36.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, ora le farà qualche domanda  
l'Avvocato.

TESTE KHARBOUA - Sì.

PRESIDENTE - Lei ci risponda. D'accordo?

TESTE KHARBOUA - Okay.

PRESIDENTE - Avvocato.

**Parte Civile - Avvocato Colangelo**

AVV. COLANGELO - Grazie, Presidente. Buongiorno, signor  
Kharboua.

TESTE KHARBOUA - Buongiorno.

PRESIDENTE - Si vuole mica avvicinare, Avvocato?

AVV. COLANGELO - Sì, forse è meglio.

PRESIDENTE - Ecco.

AVV. COLANGELO - Forse è meglio. Buongiorno, signor Kharboua.

TESTE KHARBOUA - Buongiorno.

AVV. COLANGELO - Alcune brevi domande. In quali rapporti era  
col signor Mohammed Kharboua?

TESTE KHARBOUA - Sì, figlio, mio figlio. E' morto dopo  
l'incidente, un anno, dopo un anno è morto.

AVV. COLANGELO - Suo figlio è morto quindi nel 2010?

TESTE KHARBOUA - Sì, nel 2010.

AVV. COLANGELO - Un'altra domanda. All'epoca dell'incidente ferroviario, quindi il 29 giugno del 2009...

TESTE KHARBOUA - Sì.

AVV. COLANGELO - ...Mohammed Kharboua dove abitava?

TESTE KHARBOUA - Abita a Viareggio. Lui cerca lavoro a Viareggio.

AVV. COLANGELO - Abitava con qualcuno? Lei sa riferire?

TESTE KHARBOUA - Sì, amici, abita con amici a lui.

AVV. COLANGELO - Ecco, e lei cosa può riferire? Cosa sa di quelle circostanze, di quanto è accaduto il 29 giugno del 2009?

TESTE KHARBOUA - Non capisci, non sento.

AVV. COLANGELO - Cosa... cosa sa del 29 giugno? Cosa è accaduto il 29 giugno del 2009?

TESTE KHARBOUA - Come estate a... non capisci bene.

AVV. COLANGELO - Cosa è successo... okay... cosa è successo... all'incidente...

TESTE KHARBOUA - Sì.

AVV. COLANGELO - Cosa è accaduto a Mohammed?

TESTE KHARBOUA - Sia... non capisci bene.

AVV. COLANGELO - Ecco.

TESTE KHARBOUA - Eh...

PRESIDENTE - Come è morto?

AVV. COLANGELO - La sera come... cosa è accaduto a Mohammed a Viareggio?

TESTE KHARBOUA - Sì.

AVV. COLANGELO - Cosa è successo?

TESTE KHARBOUA - Sì, dopo il 30 giugno io ho visto alla televisione che ha casino a Viareggio. Io chiama mio figlio e non risponde. Chiama anche altra volta, non risponde. Io vieni qui a Viareggio e cerca lui. Non trova. Dopo quattro giorni amici... un'altra persona la porta a Cerreto Guidi. Lui è malato e non... non vede, capito? Con lui era oltre(?) alla casa non bene. Lui malato i nervi, non respira bene, sempre alla camera lui, non uscire a fuori. Resto solo non... sempre malato, non mangia, non dormiva bene (parole incomprensibili). Dopo va... la porta a dottore di psichiatra e lo dottore dai la medicina e la prende la medicina (parola incomprensibile). E dopo lui la... come una persona vecchio, capito? Era prima il peso novanta chili, dopo tre mesi, quattro mesi, cinquantadue-cinquantatre chili. Capito? (parole incomprensibili) Si sa la verità.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. COLANGELO - La ringrazio. Non ho nessun'altra domanda, Presidente.

PRESIDENTE - Avete domande? Nessuna.

AVV. LABRUNA - Presidente, io avrei delle domande. Avvocato Labruna.

PRESIDENTE - (voce fuori microfono)

AVV. LABRUNA - Eh, devo necessariamente, chiedo scusa.

**Responsabile Civile - Avvocato Labruna**

AVV. LABRUNA - Buongiorno. Avvocato Labruna.

TESTE KHARBOUA - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Suo figlio è deceduto in un incidente stradale?

TESTE KHARBOUA - Sì, dopo sì.

AVV. LABRUNA - Quindi non c'è nessuna relazione fra l'incendio e la morte di suo figlio.

TESTE KHARBOUA - Sì.

AVV. LABRUNA - Lei e sua moglie avete ricevuto un'offerta per i danni lamentati?

TESTE KHARBOUA - Sì, poco, poco per me e per la moglie. La moglie è malato, sempre malato con lui per l'incidente a Viareggio, sempre malato. No, i soldi è poco.

AVV. LABRUNA - Quindi non l'avete accettata?

TESTE KHARBOUA - Io... io vai i Giudici che... è lui che va a decidere.

AVV. LABRUNA - Non ho altre domande. Presidente, io depositerei le offerte.

PRESIDENTE - Le offerte. Avvocato, abbiamo... ci ha prodotto le consulenze con riferimento ai danni...

AVV. COLANGELO - Dunque, consulenze non siamo riusciti perché purtroppo inaspettatamente è morto il figlio, circa un anno dopo l'incidente ferroviario. Tuttavia abbiamo della documentazione in atti, eventualmente mi riservo di produrne altra, dove abbiamo certificazione medica da

parte della ASL, del Servizio Psichiatrico. Qui parla di un disturbo post-traumatico da stress.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. COLANGELO - Insomma, è tutto poi documentato, ecco, in questa...

PRESIDENTE - D'accordo. Grazie.

AVV. COLANGELO - Non c'è relazione, comunque, ecco, sì, questo sì, non c'è relazione tra la morte e l'evento di Viareggio. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Galtieri, lei ha il dottor Grazzini. Facciamo entrare il dottor Grazzini. Insieme all'Avvocato Bartolini.

AVV. LABRUNA - Presidente, Avvocato Labruna. Noi relativamente al dottor Pasculli e al dottor Grazzini non ci opponiamo, laddove il collega lo ritenga, al deposito delle relazioni senza doverlo ascoltare.

AVV. DALLE LUCHE - Volevo sapere se vale...

PRESIDENTE - Ma, mi sembra un'occasione da...

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, ma vale per tutte le posizioni del dottor Pasculli?

AVV. LABRUNA - Per questi due medici sì.

PRESIDENTE - Allora, il dottor Grazzini c'è e c'è anche il dottor Pasculli. Allora, abbiamo preso atto che le Parti... che i Difensori degli Imputati e dei Responsabili Civili prestano il consenso. Avvocato... dottor Grazzini, aspetti un attimo, perché forse



acquisiamo la sua relazione, le sue.

AVV. BARTOLINI - Quindi io produco le relazioni e rinuncio a...

PRESIDENTE - Con riferimento a chi? Ci dica in riferimento a chi.

AVV. BARTOLINI - Allora, con riferimento a Alessandro Del Lupo, la relazione è del dottor Ettore Pasculli, e per Parrini Federico, la relazione è del dottor Grazzini.

PRESIDENTE - Avvocato Galtieri, lei?

AVV. GALTIERI - Sì. Io in relazione al dottor Grazzini produco la relazione... sì, in relazione alla signora Miranda Vignatelli.

PRESIDENTE - C'era qualche altro... c'era qualche altro Difensore che aveva in lista... qualche altra parte che aveva in lista il dottor Grazzini?

AVV. DALLE LUCHE - No.

PRESIDENTE - No. Allora, il dottor Pasculli? Allora siamo d'accordo tutti? Il Tribunale dà atto che con l'accordo e il consenso di tutte le Parti si procede all'acquisizione degli elaborati dei consulenti, dottor Grazzini e dottor Pasculli... Avvocato Dalle Luche.

AVV. DALLE LUCHE - Il dottor Pasculli, solo il dottor Pasculli, anch'io ho una relazione per la signora Lippi Marcella.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. DALLE LUCHE - E quindi la deposito.

PRESIDENTE - Quindi dispensiamo dalla testimonianza il dottor Grazzini e il dottor Pasculli. Marco, avvertiamo anche il dottor Pasculli e il dottor Grazzini. Abbiamo acquisito le vostre relazioni.

TESTE GRAZZINI - Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, vediamo invece... c'è il dottor Domenici? Sì? Il dottor Domenici.

Viene introdotto in aula il Consulente Tecnico della Parte Civile

**DEPOSIZIONE DEL CONSULENTE TECNICO DELLA PARTE CIVILE -**

**DOMENICI RICCARDO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno.

C.T. P.C. DOMENICI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Si accomodi pure, dottore. Allora, dottore, lei si chiama?

C.T. P.C. DOMENICI - Riccardo Domenici.

PRESIDENTE - Nato?

C.T. P.C. DOMENICI - Nato a Viareggio il 29/09/1952.

PRESIDENTE - E dove risiede, dottore?

C.T. P.C. DOMENICI - A Viareggio, in Via Indipendenza numero 45.

PRESIDENTE - Allora, chi comincia? Avvocato Bartolini?

**Parte Civile - Avvocato Bartolini**

AVV. BARTOLINI - Sì. Sì, signor Presidente. Allora, signor Domenici, dottor Domenici, buongiorno.

C.T. P.C. DOMENICI - Buongiorno.

AVV. BARTOLINI - Io inizierei dal signor Alessandro Del Lupo, che lei ha visitato. Le volevo chiedere prima di tutto qual è la sua specializzazione.

C.T. P.C. DOMENICI - Io sono psicologo, psicoterapeuta, sono terapeuta familiare e mi occupo di ipnosi e di varie altre cose. Purtroppo sono vecchio, Avvocato, ho trentacinque anni di esperienza, per cui sa, ho imparato un po' di cose.

AVV. BARTOLINI - Lei si ricorda di aver visitato e avere avuto sotto cura il signor Alessandro Del Lupo?

C.T. P.C. DOMENICI - Certo.

AVV. BARTOLINI - Ecco, che tipo di indagini ha svolto?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, io non ho avuto solo il signor Del Lupo, ho usato un protocollo per tutti quelli che ho avuto modo di visitare e di entrarci in contatto. Il nostro modo di... il mio modo di operare è questo: io ho fatto i colloqui clinici individuali, ho fatto test, alcuni test che ho somministrato, alcuni li ho... uno in particolare l'ho somministrato direttamente, che è le Tavole di Rorschach, altri test mi sono avvalso delle mie colleghe che fanno test. Poi ho ritenuto opportuno far fare una visita anche a uno psichiatra di mia fiducia,

che è il dottor Pasculli, e ho avuto la collaborazione e la consulenza del medico legale dottor Grazzini, che fa parte del... cioè, ha lo studio... ha lo studio presso il nostro centro, il centro dove io opero, e quindi consultavo sempre lui per... per esempio per dare il punteggio delle... del danno.

AVV. BARTOLINI - Ecco, riguardo al signor Del Lupo, lei che quadro clinico ha riscontrato?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, intanto chiedo, se devo entrare nello specifico, se posso prendere la mia relazione in mano perché sono passati...

PRESIDENTE - Certamente.

C.T. P.C. DOMENICI - ...un po' di anni.

PRESIDENTE - Certamente.

(Si dà atto che il teste prende visione della relazione a sua firma in ausilio della memoria).

C.T. P.C. DOMENICI - Allora, il signor Del Lupo è un caso un po' particolare perché è stato a contatto diretto, non so se l'avete sentito, con... è entrato in mezzo all'incendio per soccorrere delle persone ed è stato in contatto diretto con persone che purtroppo oggi non sono più con noi. Alcune... due di queste addirittura le ha accompagnate si può dire alla morte, perché è stato quello che gli è stato vicino in momenti drammatici e ha cercato di dargli assistenza, per quanto poteva, senza avere capacità specifiche, senza avere mezzi e strumenti

per aiutarli nel modo... cioè, ha fatto quello che ha potuto. E' stata una persona che ha sentito chiamare "aiuto", che ha sentito le persone che stavano male ed è andato in mezzo alle fiamme praticamente, e ha cercato di fare qualcosa. Una persona... tra le altre cose, se ricordo bene, ha avuto anche una targa, data in seguito per questa sua opera che ha fatto. In questa situazione il signor Del Lupo ha presentato tutta una serie di sintomatologie. Vorrei far presente qua che certi sintomi non è che sono solo del signor Del Lupo, ma li riscontriamo in quasi tutti coloro che hanno preso parte a questa vicenda. Il primo sintomo che mi viene in mente, che ho riscontrato in tutti e quindi anche nel signor Del Lupo, è l'insonnia e gli incubi notturni. Li ritroviamo in quasi tutte le persone, perché sono una sintomatologia che è riscontrabile e facilmente... che viene facilmente. Oltretutto l'ansia, la depressione, gli stati di angoscia, i sensi di colpa, la paura che possa accadere ancora un episodio del genere. Pensiamo che il signor Del Lupo dopo questo episodio ha deciso di trasferire sé e la sua famiglia, tra le altre cose gli è nata la bambina... l'incidente è avvenuto a giugno, la bambina... gli è nata una bambina a settembre e lui si è trasferito in Argentina perché non poteva più stare nella realtà dove era accaduto questo, non pensava di poter portare sua figlia appena nata in una situazione che lui riteneva di

estremo pericolo. Quindi sensi di colpa, angoscia, ansia, preoccupazioni grandi, insonnia, e chiaramente tutto questo comporta un cambiamento dello stile di vita e della vita, perché una persona che dorme poco e che ha gli incubi notturni coi risvegli, è una persona che durante il giorno è stanco, spossato, non riesce ad avere una giusta concentrazione, vive in uno stato di agitazione, e molto spesso anche di aggressività verso gli altri, perde l'attenzione sul lavoro. Il dottor Del Lupo... il signor Del Lupo era, è... dirigeva la sua azienda familiare e quindi aveva grandi responsabilità, e una cosa di questo genere gli faceva perdere... gli ha fatto perdere la concentrazione di cui aveva bisogno per poter... per poter svolgere il suo ruolo di direzione nell'azienda. Io credo di... ora se volete vado a vedere, ma insomma, vado a memoria, ma penso...

PRESIDENTE - A questo proposito, dottore, a questo proposito, immagino che abbiamo degli... delle relazioni dettagliatissime, no?

C.T. P.C. DOMENICI - Sì.

PRESIDENTE - La mia domanda, Avvocato Labruna, qui non c'è il consenso ad acquisire queste relazioni, su questo?

AVV. LABRUNA - No, Presidente.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora proseguiamo.

AVV. BARTOLINI - Dottore, lei ha riscontrato delle precedenti patologie prima...?

C.T. P.C. DOMENICI - No. Anche perché - su questo, scusate, non l'ho detto subito, era necessario dirlo subito - nel mio procedere con tutti, e quindi anche con il signor Del Lupo, io mi sono sempre rivolto ai medici di famiglia, che sono gli unici che possono stabilire se una persona ha avuto patologie prima, se ha preso psicofarmaci, se ha avuto problemi di ordine psicologico. I medici di famiglia hanno tutti rilasciato certificazioni e dimostrano che prima dell'accaduto non hanno mai avuto... non hanno mai riscontrato certi problemi, e oltretutto dimostrano anche che invece dopo l'accaduto in molti casi, credo anche nel signor Del Lupo, abbiano dovuto somministrare farmaci. Tra le altre cose io al signor Del Lupo ho consigliato, anche sapendo che andava in Argentina, anche di rivolgersi in Argentina, per avere... per fare una psicoterapia, per sottoporsi a psicoterapia, perché il signor Del Lupo veramente ha delle sintomatologie che difficilmente potranno essere risolte completamente. Potrà solo avere la capacità di controllare i suoi sintomi, che non vuol dire risolverli, vuol dire controllarli, controllare ansia, controllare gli attacchi di panico, cercare di controllare l'insonnia. Certamente i suoi sintomi sono permanenti, tanto è vero che io do un disturbo post-traumatico al signor Del Lupo con un punteggio che, insieme al dottor Grazzini, che è un medico legale del nostro studio,

abbiamo insieme visto e lui ha consigliato e ha detto di dare un punteggio intorno... non mi ricordo bene, non voglio sbagliare, eventualmente chiedo scusa se ho sbagliato qualcosa perché io ho fatto quarantasette o quarantotto perizie, quindi posso fare degli errori di punteggi, ma mi sembra di avergli dato un punteggio superiore a 25, forse 28 punti.

AVV. BARTOLINI - Dottore, mi scusi, riguardo al punteggio mi chiarisce meglio come è arrivato - sono 28 punti, li confermo - come è arrivato...

C.T. P.C. DOMENICI - Grazie.

AVV. BARTOLINI - ...a quantificare appunto questo punteggio, quale tabella ha usato, quindi come è arrivato alla determinazione del punteggio?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, allora, io uso il procedimento standard, che vuol dire che io vado prima a formulare una diagnosi attraverso il DSM, allora c'era il DSM IV PR, che è considerato una specie di Bibbia per fare queste diagnosi, ed è quello che veniva utilizzato e credo ancora oggi venga utilizzato; oggi è uscito il V, io ora utilizzo il V, ma fino a poco tempo fa si usava il IV. Quindi lì si fa la diagnosi, si vede in base anche al colloquio clinico, in base ai test somministrati, tutto insieme si fa la diagnosi. Dopo la diagnosi io consulto il medico legale che è nel nostro studio, che è - ripeto - il dottor Grazzini, che avete visto un attimo fa, se



ricordo bene, e il dottor Grazzini, insieme, mi dice in quale tabella, io uso quella ministeriale, ma c'è anche altri tipi di tabelle che il dottor Grazzini insieme a me consulta, e in queste tabelle si va a cercare dove dare il punteggio in base alla diagnosi che noi abbiamo fatto.

AVV. BARTOLINI - Lei, dottore, ha visitato anche il signor Federico Parrini?

C.T. P.C. DOMENICI - Certo.

AVV. BARTOLINI - Ecco, per quanto riguarda il signor Federico Parrini qual era il quadri clinico che ha riscontrato e a quali conclusioni è giunto?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, il signor Federico Parrini... non so se lei poi dopo mi chiederà anche della signora Pusello, così risolviamo subito la cosa.

AVV. BARTOLINI - Certo.

C.T. P.C. DOMENICI - Ecco, visto che sono compagni. Allora, i signori sono venuti da me dopo un po', perché prima erano stati seguiti da altri specialisti nella loro realtà dell'Isola d'Elba. Sono venuti da me perché non stavano per niente bene e avevano bisogno di avere un consiglio e un supporto. I signori... vorrei fare un piccolo inciso, se mi è concesso. Io venivo consultato... sono stato consultato spesso anche in seguito da altre persone, perché io, dopo che è successo l'incidente, ho dato la mia disponibilità per fare gruppi di auto-aiuto alle persone coinvolte nell'incidente. Per questa ragione da

me sono venute tante persone prima, per fare i gruppi di auto-aiuto, naturalmente senza chiedere... completamente a livello di volontariato, e poi queste persone che venivano mi hanno chiesto di fare le perizie. Questo è stato il motivo per cui... Allora, avendo fatto questi gruppi, che sono durati fino a pochissimo tempo fa, probabilmente si è sparsa la voce in giro, per cui molte persone venivano poi a cercarmi per questa ragione, perché sapevano che stavo lavorando in quella direzione e che molte persone avevano imparato certe tecniche che le aiutavano. Allora anche i signori sono venuti da me. A tre anni di distanza io ho pensato: "Ma tre anni di distanza sono tanti", però in realtà i sintomi psicologici e i disturbi di carattere psicologico non è che si vedono nell'immediato; perché questi disturbi diventino veri e propri... io non voglio usare il termine "malattia" perché non mi piace, nel mio linguaggio di psicologo non esiste questo termine, a mio modo di vedere, ma questi disturbi, che non sono meno di una malattia, sono disturbi gravissimi; questi disturbi si instaurano meglio, si installano, diventano attivi, diventano più evidenti dopo un po' di tempo. Si parla, nella letteratura, dopo un anno circa. Quindi dopo tre anni queste persone si sono presentate con i disturbi tipici, uguali identici a chi li aveva... a chi è venuto da me prima. Questo a dimostrazione che questi disturbi

sono permanenti, perché li hanno accusati in questo modo. Quindi io parlo volentieri di questo caso, perché dimostra come questi disturbi siano permanenti e non siano transitori, perché questa è la realtà, queste persone si porteranno dietro questa esperienza e porteranno dietro disturbi psicologici per molto tempo. Se qualcuno pensa che possano risolverli, io ho qualche dubbio. Spero di sì, spero di poter... di poter essere smentito, ma non ci credo. La mia esperienza mi dimostra questo. Allora, questi signori hanno presentato tutti quei disturbi che ho detto del dottor... del signor Del Lupo, perché, come vi ho detto, i disturbi del sonno, gli incubi notturni, le ansie, gli stati depressivi, l'angoscia, sono presenti quasi in tutti quelli che io ho visto. A questi problemi vanno aggiunti altri problemi conseguenti. Per esempio, il signor...

AVV. BARTOLINI - Parrini.

C.T. P.C. DOMENICI - Parrini, grazie Avvocato, il signor Parrini aveva dei problemi di ordine fisico che chiaramente non sta a me descrivere, però avendo problemi respiratori io avevo notato questa difficoltà respiratoria e pensavo che fosse dovuta a un problema di ansia. Probabilmente l'ansia si è sommata al problema fisico e i suoi problemi respiratori sono diventati più grandi, così come mi ha detto poi il dottor Grazzini, che ha visto anche il soggetto. Teniamo presente che il

disturbo post-traumatico da stress che io ho rilevato nel signor Parrini è stato riscontrato anche da test obiettivi, quindi non è a discrezione del professionista più o meno bravo, perché quando c'è un test obiettivo si discute anche su dati oggettivi, perché un test è sempre ripetibile. Il signor Parrini nel test che ha effettuato, che è allegato alla relazione, fatto da una dottoressa diversa da me, ha dimostrato che ha un disturbo post-traumatico da stress. Quindi la diagnosi è quella. Il punteggio che gli ho dato ora non lo ricordo, se volete vado a vedere. Se me lo fate suggerire dall'Avvocato mi risparmiare di girare un po' di fogli.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

AVV. BARTOLINI - E' 25 per cento.

C.T. P.C. DOMENICI - Grazie. E' un disturbo medio-grave, perché è un disturbo che è dato non solo da quello psicologico, ma gli è anche stato sommato il disturbo fisico, dal dottor Grazzini, non da me, in maniera credo ponderata, a scalare, così come fanno i medici legali. E quindi ha un punteggio abbastanza elevato. La signora uguale, la signora aveva fatto una dieta era stata... aveva avuto addirittura un bendaggio gastrico ed era dimagrita tantissimo. Dopo questo episodio la signora è ingrassata molto e ha preso mi sembra 35 chili, roba... in maniera direi importante, e ha presentato varie somatizzazioni, così come il signor Parrini, che ha

presentato disturbi di ordine psicosomatico, che sono dovuti al senso di disagio, a un profondo senso di morire, che si è somatizzato con disturbi fisici che si sono presentati. Non so se sono stato esauriente, Avvocato.

AVV. BARTOLINI - Sì, chiarissimo dottore. Io non avrei nessun'altra domanda e produrrei le relazioni del dottor Domenici relative a Caterina Pusello, Federico Parrini e Alessandro Del Lupo.

**Parte Civile - Avvocato Dalle Luche**

AVV. DALLE LUCHE - Sì, Avvocato Dalle Luche.

PRESIDENTE - Sì. Per...? Avvocato, per...?

AVV. DALLE LUCHE - Lippi Marcella.

PRESIDENTE - Lippi Marcella.

AVV. DALLE LUCHE - Salve, dottor Domenici. Semplicemente, lei ha visitato anche Lippi Marcella, la signora Lippi Marcella?

C.T. P.C. DOMENICI - Sì.

AVV. DALLE LUCHE - Ci può dire quali sono state le sue conclusioni in ordine alle patologie della signora?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, la signora è un caso anche questo un po' particolare, perché la signora era - se ricordo bene - separata da una delle vittime che sono decedute nella tragedia, separata e mai divorziata. La signora presenta... presentava una depressione dovuta a un lutto

importante, perché la signora, pur essendo stata separata dal marito, che aveva tra le altre cose un'altra storia e una figlia da un'altra signora, non ha mai, mai, non è mai riuscita a vivere il distacco. Ed essendo in questa situazione, per la signora la perdita dell'ex compagno, al di là del vissuto, al di là dell'affettività, al di là del fatto che la signora è la mamma di due figli della vittima, la signora ha vissuto un grande lutto e una forma depressiva abbastanza importante. Io credo di avergli dato un disturbo post-traumatico da stress, con tutti quei sintomi che è inutile che stia a ripetere...

PRESIDENTE - Certo.

AVV. DALLE LUCHE - No, certo, certo.

C.T. P.C. DOMENICI - ...perché sono sempre gli stessi, di tipo lieve, quindi con un punteggio non altissimo, credo di avergli dato... mi aiuti, Avvocato, forse 12 punti.

AVV. DALLE LUCHE - Il 12 per cento.

C.T. P.C. DOMENICI - Ecco, 12 punti, perché era un disturbo di tipo lieve. Però anche quello vi assicuro che è un disturbo importante e che non passerà. Dovrà soltanto svolgere un lavoro per controllare l'ansia, ma controllare non vuole dire guarire, signor Giudice.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, brevemente, come... se anche in questo caso il punteggio è stato determinato con la collaborazione del dottor Grazzini.

C.T. P.C. DOMENICI - Certo, sempre. Io ogni punteggio che ho

dato, ci tengo a precisarlo in questa sede, l'ho sempre dato dopo il consulto e insieme al dottor Grazzini, che è un medico legale. Vorrei questo precisarlo, non perché mi sento in dovere di fare chissà quale autodifesa, perché onestamente credo che dopo trentacinque anni di attività clinica e dopo l'indagine fatta in un certo modo, sia in grado di dire che una determinata diagnosi comporta che sia inquadrata in una determinata casella; però, siccome l'attività medico-legale è un'attività molto importante, io ritengo sempre opportuno collaborare con il dottor Grazzini, che - ripeto - fa parte del nostro centro, il Centro per la Famiglia di cui io sono responsabile, ed è... e lavora nello studio davanti al mio.

PRESIDENTE - Benissimo.

C.T. P.C. DOMENICI - Quindi ho la possibilità di incontrarlo sempre.

AVV. DALLE LUCHE - Depositerei la perizia e anche la certificazione del medico curante attestante che precedentemente la signora Lippi non aveva mai assunto psicofarmaci.

PRESIDENTE - Avvocato Galtieri, tocca a lei.

**Parte Civile - Avvocato Galtieri**

AVV. GALTIERI - Sì, grazie signor Presidente. Buongiorno, dottor Domenici.

C.T. P.C. DOMENICI - Buongiorno.

AVV. GALTIERI - Allora, io sarò breve. Iniziamo con... volevo iniziare con la posizione della signora Vignatelli Miranda. Lei si ricorda di aver ricevuto un incarico dalla signora Vignatelli e che tipo di indagine e quali sono le conclusioni alle quali è poi giunto alla fine, relativamente alla posizione della signora Vignatelli Miranda?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, la signora Vignatelli io intanto l'ho vista ed è stata una delle signore che ha preso parte ai gruppi di auto-aiuto che io ho iniziato subito dopo l'incidente, non subito immediatamente, dopo un mese o due dall'incidente, ed è una di quelle che è venuta penso tra le prime, tra le prime. La signora Vignatelli è un caso anche questo abbastanza particolare. Tra le altre cose, in questa situazione c'è anche la relazione del dottor Grazzini, perché là dove c'è un danno fisico, oltre che psicologico, ho ritenuto opportuno che il punteggio, non solo quello psicologico, ma il punteggio definitivo, fosse dato dal dottor Grazzini, anche perché io non ho le competenze sugli aspetti fisici delle problematiche. La signora Vignatelli, oltre a tutte quelle cose, signor Presidente, le risparmio tutte le cose perché i sintomi sono sempre...

PRESIDENTE - No, no... certo.

C.T. P.C. DOMENICI - ...sono sempre quelli, oltre a questo problema aveva un problema di asma preesistente, e quel



problema si è aggravato, secondo quello che ha riferito e che ha potuto constatare il dottor Grazzini attraverso la documentazione che la signora ha portato, per cui il punteggio ora della signora mi sfugge, chiedo un aiuto all'Avvocato, perché...

AVV. GALTIERI - Sì.

C.T. P.C. DOMENICI - Dovrei ricordarmi quello che gli ha dato anche il dottor Grazzini, ma non ricordo.

AVV. GALTIERI - E il 20 per cento il...

C.T. P.C. DOMENICI - Quanto?

AVV. GALTIERI - 20 per cento.

C.T. P.C. DOMENICI - Ecco, 20 per cento. Allora, questo punteggio è dato sia dagli aspetti psicologici che da quelli organici dovuti alle difficoltà respiratorie e ai problemi che ha avuto agli alveoli - se ricordo bene, così mi disse il dottor Grazzini, però sto entrando in un tema non mio - i problemi agli alveoli che ha avuto e che le hanno comportato un peggioramento e un aggravamento della situazione fisica.

AVV. GALTIERI - Sì. Soltanto un'altra domanda relativamente alla signora Vignatelli. Se non erro i vostri incontri sono andati... si sono svolti fino a non molto tempo fa.

C.T. P.C. DOMENICI - Sì.

AVV. GALTIERI - E lei è al corrente del fatto che la signora Vignatelli continui, anche... oltre che dal punto di vista psicologico...

C.T. P.C. DOMENICI - Scusi, scusi Avvocato, non ho capito. Mi vuole ripetere?

AVV. GALTIERI - Dicevo, lei, i suoi incontri con la signora Vignatelli si sono svolti fino a non molto tempo fa.

C.T. P.C. DOMENICI - Sì.

AVV. GALTIERI - Volevo semplicemente una conferma anche da parte sua che comunque ancora ad oggi la signora Vignatelli risente degli effetti dal punto di vista psicologico e fisico, relativamente ai fatti del 29 giugno del 2009. Se mi può confermare questo.

C.T. P.C. DOMENICI - Non solo le confermo la signora Vignatelli, ma le confermo tutti i pazienti che ho visto, quindi tutti quelli con cui io ho avuto modo di lavorare.

AVV. GALTIERI - Perfetto. L'ultima posizione, signor Presidente. Adesso passiamo invece ai minori Davide e Francesca Ramaioli. Ora, questi hanno avuto un percorso un po' più particolare rispetto agli altri soggetti che si sono rivolti a lei, signor Domenici. Anche in questo caso ci può fare per favore un breve excursus di quello che è stato il conferimento dell'incarico, come è proceduto in questo caso e anche qui, in una prima parte, come è arrivato alla valutazione finale, le modalità e le tecniche che ha utilizzato?

PRESIDENTE - A chi fa riferimento, Avvocato, mi perdoni? Che cerchiamo...

AVV. GALTIERI - Sì, signor Presidente, faccio riferimento ai

minori Davide e Francesca Ramaioli.

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, questi due bambini sono...

AVV. GALTIERI - Sono due bambini, si sono costituiti i genitori Ramaioli Pietro e Salvadori Cristiana, che sono i genitori esercenti la patria potestà dei due minori.

PRESIDENTE - D'accordo.

C.T. P.C. DOMENICI - Allora, questi bambini sono i nipoti della signora Vignatelli, quindi erano a casa della nonna. I bambini sono di Pavia, questa cosa ve la dico perché è importante per il prosieguo, per poi spiegare le cose meglio. I bambini abitano a Pavia, erano venuti a trovare la nonna con la mamma, perché la nonna aveva avuto un incidente, per cui si era rotta - se ricordo bene - il malleolo, o l'anca, insomma qualcosa alle gambe, ed era con le grucce. La figlia, la mamma dei bambini, voleva vedere come stava la madre e in quell'occasione era venuta con i bambini a trovare la nonna. I bambini si sono trovati quindi in questa situazione per questa ragione, anche se spesso i bambini vanno a trovare i nonni a Viareggio, vengono a trovare i nonni a Viareggio. I bambini hanno presentato dei cambiamenti importanti. Mi vengono in mente alcune cose, proprio per farvi capire con degli esempi, più che con... Il bambino, che aveva all'epoca nove anni, non riusciva più a stare da solo dopo l'incidente. Cioè, se i genitori erano... se il bambino era in una stanza e i genitori...

nella stessa casa, e i genitori erano nella stanza accanto, il bambino scoppiava... andava in una crisi di panico e piangeva, e i genitori non potevano lasciarlo solo. Se la mamma, per ragioni di lavoro, perché la mamma lavora fuori, doveva andare a lavorare per un periodo molto lungo di tempo, se lo doveva portare dietro, perché lui non voleva stare lontano dalla mamma. Queste sono le cose più eclatanti che mi vengono in mente. La bambina, che aveva quattro anni, come vedeva... dunque, nella casa di Pavia hanno un camino; se la bambina vedeva accendere il camino e vedeva le fiamme, scoppiava a piangere e andava in panico perché non sopportava le fiamme, non poteva vederle. La bambina durante la fuga dalla situazione drammatica, era con la testa appoggiata sulla spalla della mamma, così. Mentre la mamma scappava, la bambina dietro ha visto tutta la scena con tutte le persone ferite che bruciavano. Guardate, dire che bruciavano non è dire che bruciavano per modo di dire, vuol dire bruciavano. Vuol dire vedere le persone che gli cascava la pelle, vuol dire vedere le persone che in quel momento stavano... erano nere e carbonizzate. Una bambina di quattro anni che vede queste cose secondo voi può stare bene? Un bambino di nove anni che vede queste cose può stare bene? Secondo me sta molto male. Durante il mio lavoro con questi bambini io non potevo pretendere che da Pavia me li portassero a Viareggio, e allora ho chiesto

ai signori di rivolgersi a Pavia, dove ci sono dei grandi centri, dove c'è una clinica universitaria importante, dove poter aiutare questi bambini. Sono stati portati lì, e qui ci tengo a sottolinearlo, anche su suggerimento del medico, del neuropsichiatra infantile messo a disposizione dalle assicurazioni per la visita, il dottor Benzoni, perché essendo il dottor Benzoni di Pavia conosceva i medici di là e sapeva chi consigliare. Quindi loro li hanno portati da questi medici, che mi dicono che siano luminari della neuropsichiatria infantile di Pavia. Sono stati portati là. Sono stati diagnosticati là, come li ho diagnosticati io. Dopodiché è stata fatta una ATP da una psicologa molto brava della ASL di Lucca, che ha fatto tutte le indagini - io ero C.T. di parte e le ho viste - tutte le indagini in maniera corretta e precisa. Ha fatto più test ai bambini, incrociandoli, in maniera di avere una immagine esaustiva della loro patologia. Alla fine di questo lavoro la dottoressa Berti ha dato un punteggio superiore al mio, questo a dimostrare che io non ho mai fatto niente che non rientrasse nelle scale e che fosse pompato.

PRESIDENTE - No, dottore, nessuno l'ha mai messo in dubbio.

C.T. P.C. DOMENICI - No, no, era semplicemente per...

PRESIDENTE - No, no, fino adesso non è stato mai messo in dubbio.

AVV. GALTIERI - Soltanto un'ultima precisazione, signor

Presidente.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GALTIERI - Anche per quanto concerne il... quinti la ATP, alla quale lei ha fatto riferimento, che si è svolta dinanzi al Tribunale Civile di Lucca, anche in questo caso comunque lei si è fatto coadiuvare dal dottor Grazzini, me lo può confermare questo?

C.T. P.C. DOMENICI - Prima della ATP, perché poi nella ATP credo che ci sia la relazione che ha fatto il dottor Grazzini. Ho una certificazione del dottor Grazzini.

AVV. GALTIERI - Perfetto. Non ho altre domande, signor Presidente.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. GALTIERI - E produco ovviamente le relazioni del dottor Domenici.

PRESIDENTE - Gli elaborati.

AVV. GALTIERI - Esatto.

PRESIDENTE - D'accordo. Che vengono acquisiti.

AVV. GALTIERI - Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna.

**Responsabile Civile - Avvocato Labruna**

AVV. LABRUNA - Avvocato Labruna. Buongiorno, dottore.

C.T. P.C. DOMENICI - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Dottore, lei conosce l'associazione AVIF?

C.T. P.C. DOMENICI - Certo. E' stata la prima associazione che

si è costituita, se ricordo bene, anche se poi ha avuto una vita breve.

AVV. LABRUNA - Lei ha operato in favore di questa associazione?

C.T. P.C. DOMENICI - No, io sono stato semplicemente contattato da questa associazione e io gli ho dato semplicemente la mia disponibilità a vedere persone che facessero anche parte dell'associazione. Io ho dato la mia disponibilità a tutti coloro che sono stati colpiti da questa situazione.

AVV. LABRUNA - Lei ha ricevuto quindi un mandato specifico da questa associazione, con riferimento ai soggetti che erano stati coinvolti nell'incidente?

C.T. P.C. DOMENICI - Ma, un mandato non so che cosa... lì ho avuto un mandato non per fare le perizie, Avvocato.

AVV. LABRUNA - No, no, risponda alla domanda (sovrapposizione di voci)...

C.T. P.C. DOMENICI - Ho avuto un mandato...

AVV. DALLE LUCHE - Giudice, però c'è opposizione, non capisco la rilevanza di queste domande.

AVV. LABRUNA - Ci arriveremo.

AVV. DALLE LUCHE - L'oggetto era relativo ai danni subiti da queste persone, quindi c'è opposizione da parte mia.

PRESIDENTE - No, ci faccia capire, Avvocato, è respinta l'eccezione. Volevo capire l'Avvocato Labruna... prego, prosegua nel suo esame.

AVV. LABRUNA - Se il dottore ci può specificare che tipo di mandato ha ricevuto dall'associazione.

C.T. P.C. DOMENICI - Per aiutare queste persone e fare gruppi di auto-aiuto a queste persone, per dare il mio supporto, per sostenere e aiutare le persone in difficoltà.

AVV. LABRUNA - Quindi l'AVIF... quindi i mandati che lei ha ricevuto dai singoli soggetti, lei ha riferito di aver fatto circa quarantasette-quarantotto perizie, sono mandati differenti da quelli che le sono stati conferiti... che le è stato conferito dall'AVIF?

C.T. P.C. DOMENICI - Certo. Sono mandati conferiti direttamente a me dalle persone, direttamente dalle persone.

AVV. LABRUNA - Ci può riferire il contenuto di questi mandati?

C.T. P.C. DOMENICI - Erano quelli di fare una perizia...

AVV. BARTOLINI - C'è opposizione, signor Presidente.

PRESIDENTE - A quali mandati si riferisce? All'incarico ricevuto da ogni singolo...

AVV. LABRUNA - Da ogni singolo soggetto.

C.T. P.C. DOMENICI - Ma scusi...

AVV. DALLE LUCHE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, questo forse io credo che... se c'è agli atti, se è prodotto, ma comunque non credo che assuma rilevanza in questa sede, Avvocato Labruna.

AVV. LABRUNA - Presidente, assume rilevanza nei termini in cui questi mandati sono stati contestati poi dai soggetti per



i quali il dottore ha espletato le perizie. Ci sono dei contenziosi pendenti innanzi al Tribunale. E hanno rilevanza proprio per il contenuto di questi mandati, facendo riferimento proprio al...

AVV. BARTOLINI - Ma, signor Presidente, però qui si fa riferimento solo alle posizioni (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - Noi stiamo parlando (sovrapposizione di voci)... io... scusi Presidente...

PRESIDENTE - E' vero, sono circostanze che esulano dal...

AVV. DALLE LUCHE - (sovrapposizione di voci) Lippi Marcella ha avuto pieno mandato e non c'è nessun tipo di contestazione.

PRESIDENTE - No, se mirano... Avvocato, se le sue domande tendono a mettere in discussione la attendibilità...

AVV. LABRUNA - Assolutamente.

PRESIDENTE - ...del consulente...

AVV. LABRUNA - Assolutamente.

PRESIDENTE - ...sul profilo della...

AVV. LABRUNA - Della genuinità dell'operato espletato e della testimonianza odierna.

PRESIDENTE - Quindi esiste... dottore, solo per comprendere, esiste un contenzioso tra lei ed alcuni dei soggetti che le avevano...

C.T. P.C. DOMENICI - Due, anzi tre. Della stessa famiglia, perché dopo avermi fatto fare tutto il lavoro di perizia

e avermi dato... visto che vogliamo entrare nell'ordine delle cose, c'è un contenzioso, signor Giudice, ci sono delle cause che mi hanno dato ragione in primo grado e una che siamo in appello.

PRESIDENTE - Ma per quale motivo? Per quale motivo?

C.T. P.C. DOMENICI - Perché queste persone mi hanno fatto svolgere tutto il lavoro, dopodiché, quando si è trattato di onorare la fattura hanno detto che non volevano più le mie perizie, dopo che le ho fatte e che le avevo consegnate agli Avvocati. Se questo vuol dire tre casi su quarantasette, ripeto, Avvocato mi scusi, ma lei mi sta facendo delle domande per screditare un'attività...

AVV. LABRUNA - Io sto facendo le domande...

C.T. P.C. DOMENICI - ...che ho fatto su quarantanove persone. Per tre casi, per tre casi, dove...

PRESIDENTE - Dottore, dottore...

C.T. P.C. DOMENICI - Mi scusi, rispondo e poi dopo dice quello che vuole.

PRESIDENTE - Dottore, sono io che parlo.

C.T. P.C. DOMENICI - Eh. Mi scusi.

PRESIDENTE - Stia tranquillo.

C.T. P.C. DOMENICI - No, mi scusi ma...

PRESIDENTE - Siamo qui... siamo qui, lei ascolti e risponda alle domande, quando noi le ammettiamo. Non interloquisca direttamente col Difensore.

C.T. P.C. DOMENICI - Va bene.

PRESIDENTE - Che fa il suo lavoro. Avvocato, va bene come chiarimento questo? Le sembra sufficiente?

AVV. LABRUNA - Presidente no, continuerei con le altre domande.

PRESIDENTE - E quali sono?

AVV. LABRUNA - Facciamo riferimento al signor Del Lupo Alessandro. Lei ha riferito di aver quantificato il danno biologico in una percentuale del 28 per cento e di avere ritenuto questa percentuale una percentuale elevata, seppure supportata dal dottor Grazzini, in quanto lei ha riferito di non avere le competenze per poter stabilire una percentuale del danno. Lei non è laureato in Medicina, è corretto?

C.T. P.C. DOMENICI - No, io sono un psicologo.

AVV. LABRUNA - Si rammenta l'attività di ATP che è stata espletata con riferimento al signor Alessandro Del Lupo innanzi a questo Tribunale?

C.T. P.C. DOMENICI - Dunque, l'attività di ATP che è stata fatta, è vero, è stata fatta un'attività di ATP, in quella circostanza il medico legale, ora mi sfugge il nome, il medico... Pierotti, credo, medico legale, ha stabilito che il signor Del Lupo avesse una patologia, un disturbo post-traumatico, un disturbo permanente, dandogli un punteggio... premetto una cosa: io entro nel merito della cosa perché a questo punto è necessario. Il dottor Pierotti ha concordato con la mia diagnosi, però

gli ha dato un punteggio minore al mio, cioè...

AVV. LABRUNA - Si rammenta...

C.T. P.C. DOMENICI - ...pur di...

AVV. LABRUNA - Si rammenta il punteggio che è stato attribuito dal consulente...

C.T. P.C. DOMENICI - Posso finire, Avvocato?

AVV. LABRUNA - ...del Tribunale? No, può rispondere alla mia domanda?

C.T. P.C. DOMENICI - Mi dica.

AVV. LABRUNA - Si rammenta la percentuale di danno che è stato attribuito dal Tribunale?

C.T. P.C. DOMENICI - Mi sembra, se non mi ricordo... intorno ai 10 punti.

AVV. LABRUNA - 10 per cento?

C.T. P.C. DOMENICI - Mi sembra intorno ai 10 punti.

AVV. LABRUNA - Quindi il 28 per cento da lei attribuito era evidentemente molto distante da questa posizione, da questo danno attribuito dal Tribunale.

C.T. P.C. DOMENICI - Se lei mi permette le spiego però.

AVV. LABRUNA - Non ho bisogno di spiegazioni.

C.T. P.C. DOMENICI - Non so se posso rispondere. E' distante, le spiego il perché. Perché il dottor...

AVV. LABRUNA - Non ho necessità.

PRESIDENTE - No, allora...

C.T. P.C. DOMENICI - Posso rispondere?

PRESIDENTE - Segua prima le domande e poi dopo glielo

chiediamo noi.

C.T. P.C. DOMENICI - Grazie.

AVV. LABRUNA - Lei rammenta la posizione di Lunardi Sabrina?

C.T. P.C. DOMENICI - Lei mi sta parlando di un caso con cui ho un contenzioso. Signor Presidente, devo rispondere?

PRESIDENTE - E' uno dei casi...

C.T. P.C. DOMENICI - Eh?

PRESIDENTE - E' uno dei casi con cui ha il contenzioso.

C.T. P.C. DOMENICI - Io me la rammento sì.

AVV. LABRUNA - Rammenta...

C.T. P.C. DOMENICI - E' uno dei casi con cui ho...

AVV. LABRUNA - Rammenta di avere attribuito...

AVV. BARTOLINI - Signor... signor Presidente, mi scusi...

AVV. LABRUNA - ...un danno...

AVV. BARTOLINI - ...è in controesame su ciò che ha deposto e sulle posizioni. Lunardi Sabrina non interessa a questo processo, quindi c'è opposizione.

PRESIDENTE - Diciamo però che è respinta, perché è vero che non era oggetto di esame diretto, ma riguarda situazioni che tenderebbero a mettere in dubbio l'attendibilità del consulente, quindi sono ammesse in questo... solo in questo senso.

AVV. LABRUNA - Rammenta di avere diagnosticato una sindrome post-traumatica e un danno del 35 per cento?

C.T. P.C. DOMENICI - Certamente, perché chiara...

AVV. LABRUNA - Rammenta che le è stato contestato anche in

sede di contenzioso che questa percentuale era assolutamente spropositata rispetto al danno della signora?

C.T. P.C. DOMENICI - Non mi è mai stato contestato niente in termini di contenzioso.

AVV. LABRUNA - Rammenta la sentenza del Tribunale di Lucca relativa al contenzioso da lei attivato nei confronti della signora Sabrina Lunardi?

C.T. P.C. DOMENICI - Certo.

AVV. LABRUNA - Rammenta che la signora Sabrina Lunardi le ha contestato di aver... di essere stata indotta a sottoscrivere un mandato nel quale era previsto un patto di quota lite in suo favore?

C.T. P.C. DOMENICI - Mi scusi, Avvocato...

PRESIDENTE - Questo...

C.T. P.C. DOMENICI - Mi scusi, Avvocato...

PRESIDENTE - Questo forse, Avvocato...

C.T. P.C. DOMENICI - No, signor Giudice, mi permetta di... Allora, non è vero, l'Avvocato ha detto una cosa sbagliata, non vera, perché nel giudizio fatto a Lucca non si parla di questo, ma si parla del fatto che io... che io non ho presentato una cifra precisa in quanto avevo fatto un discorso, come con tutti, di percentuale.

AVV. LABRUNA - Ci può...

C.T. P.C. DOMENICI - Questo mi è stato contestato...

AVV. LABRUNA - Ci può spiegare...

C.T. P.C. DOMENICI - ...a Lucca. E basta.

AVV. LABRUNA - Ci può spiegare questo discorso di percentuale?

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. LABRUNA - E' l'ultima domanda, Presidente.

C.T. P.C. DOMENICI - Avvocato...

AVV. DALLE LUCHE - C'è opposizione, Presidente.

C.T. P.C. DOMENICI - ...venga a Lucca quando sono in Tribunale.

PRESIDENTE - No, no... dottore, se rispondere o meno lo diciamo noi, se rispondere o meno.

C.T. P.C. DOMENICI - Eh, va beh, su...

PRESIDENTE - La prego. Avvocato, questa domanda non è ammessa.

AVV. LABRUNA - Bene. Presidente, io depositerei questa sentenza, dalla quale il Tribunale potrà sicuramente rilevare le eccezioni formulate dal dottore e da me riportate testualmente. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. BARTOLINI - A quale sentenza si fa riferimento?

PRESIDENTE - Sentenza del Tribunale di Lucca...

AVV. LABRUNA - Sentenza del Tribunale di Lucca, nel giudizio RG 50669/2011.

PRESIDENTE - Di primo grado.

AVV. LABRUNA - Di primo grado, sì.

PRESIDENTE - Non irrevocabile. Avvocati...

AVV. BARTOLINI - Da parte mia c'è opposizione, in quanto comunque c'è pendente una fase d'appello, quindi...

PRESIDENTE - Bene. Il Pubblico Ministero?

P.M. GIANNINO - Nessuna opposizione.

AVV. DALLE LUCHE - Da parte ma c'è opposizione, per gli stessi motivi ovviamente, del collega.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora, il Tribunale procede...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, io avevo una domanda, ma così, (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ...procede all'acquisizione della sentenza indicata dall'Avvocato Labruna ex articolo 234 c.p.p. Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, ad esito della testimonianza e tenuto conto che c'è stato un... il teste ha riferito sulle valutazioni dello psicologo dottor Benzoni in merito ai minori Ramaioli, noi chiediamo ex articolo 195 di sentire il dottor Benzoni o, ove ci sia accordo dei colleghi, di acquisire le perizie firmate dal dottor Benzoni. Inoltre mi riservo di depositare l'atto di quietanza, che forse è già agli atti, relativo ai minori di cui si parlava, che sono stati risarciti per conto dei Responsabili Civili del Gruppo FS e GATX, e pertanto questo Tribunale li ha estromessi nella misura in cui la costituzione fosse nei confronti di dette società, e quindi sono costituiti solo rispetto alle... alle altre società. Quindi non so se questa quietanza è agli atti, comunque se non lo fosse mi riservo di depositarla.



PRESIDENTE - Allora, per quanto riguarda il riesame abbiamo concluso?

**Parte Civile - Avvocato Bartolini**

AVV. BARTOLINI - No, avrei una precisazione sulla scia...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. BARTOLINI - Signor Domenici, visto che si è parlato, per quanto riguarda il signor Del Lupo, di una ATP. Io le volevo chiedere: l'ATP è stata fatta anche riguardo le posizioni di Ramaioli Davide e Ramaioli Francesca?

C.T. P.C. DOMENICI - Certo, certo.

AVV. BARTOLINI - Si ricorda il punteggio che ha dato lei?

C.T. P.C. DOMENICI - Quello che ho dato io?

AVV. BARTOLINI - Sì.

C.T. P.C. DOMENICI - Quello della ATP o il mio?

AVV. BARTOLINI - Il suo.

C.T. P.C. DOMENICI - Il mio credo che sia stato 20.

AVV. BARTOLINI - Si ricorda il consulente tecnico d'ufficio in sede di ATP che punteggio ha dato?

C.T. P.C. DOMENICI - 25.

AVV. BARTOLINI - Nessun'altra domanda. Grazie.

**Parte Civile - Avvocato Dalle Luche**

AVV. DALLE LUCHE - Sì, Presidente...

PRESIDENTE - Ah, prego.

AVV. DALLE LUCHE - ...rispetto alla richiesta di acquisizione

delle perizie del dottor... mi sfugge il nome... c'è opposizione, per gli stessi motivi esposti la volta scorsa; si sta facendo rientrare dalla finestra consulenze che dovevano essere ammesse attraverso l'indicazione del consulente nella lista testi, quindi c'è piena opposizione.

PRESIDENTE - Però la richiesta era avanzata ai sensi del 195, era proprio questa la differenza, o con l'accordo delle Parti. Allora... allora, prendiamo atto di questa richiesta che valuteremo al momento debito, vista la tempestività della stessa, ora andava fatta. Allora, veniamo quindi... dottore grazie, si può accomodare.

C.T. P.C. DOMENICI - Grazie.

|                              |
|------------------------------|
| <b>QUESTIONI ISTRUTTORIE</b> |
|------------------------------|

PRESIDENTE - Veniamo quindi all'organizzazione della prossima udienza, perché, come vedete, neanche trenta testi bastano, bisogna citarne di più per sfruttare appieno le giornate. Allora...

AVV. MITTONE - Presidente, mi scusi, già all'udienza passata avevo chiesto la cortesia del Tribunale se potessimo, con i colleghi di Parte Civile, fare una sorta di riassunto dei testi ancora...

PRESIDENTE - L'ho chiesto anch'io e l'ha fatto solo l'Avvocato Carboni, forse.

AVV. MITTONE - Così almeno riusciamo a organizzare il mese di

maggio.

PRESIDENTE - Non è vero. Avvocato Dalla Casa (sovrapposizione di voci)...

AVV. MITTONE - Perché ci sono i testi e i consulenti loro, quindi organizziamo le prossime udienze. Grazie.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. BAGATTI - Signor Presidente, no, al riguardo, io mi riporto a quello che già l'Avvocato Nicoletti come mio sostituto aveva affermato a verbale per quanto riguarda...

PRESIDENTE - Io volevo un deposito delle...

AVV. BAGATTI - Io, allora... comunque lo metto a verbale, per quanto riguarda la posizione... le posizioni dell'Avvocato Andrea Bagatti residuano esclusivamente due testi in prova diretta, che sono l'ingegnere Alberto Chiovelli e la dottoressa o avvocatessa Sandra Otto, oltre che due consulenti tecnici di parte, che sono l'ingegner Fabrizio D'Errico e l'ingegner Maurizio Orsini.

PRESIDENTE - Ha l'elenco?

AVV. BAGATTI - Deposito l'elenco che ricalca quanto già dichiarato la volta scorsa. Comunque produco questa breve elencazione.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. BAGATTI - Sono quattro posizioni per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE - Abbiamo bisogno di mettere in ordine

(sovrapposizione di voci)...

AVV. NICOLETTI - Presidente...

PRESIDENTE - Poi i Pubblici Ministeri (audio insufficiente - parole incomprensibili)...

AVV. NICOLETTI - La mia posizione è identica a quella dell'Avvocato Bagatti appena espressa.

PRESIDENTE - Quindi... quindi rimane... quindi... quindi vale a dire Chiovelli, Otto, D'Errico e Orsini, anche per... allora, mi annoto quindi Avvocato Bagatti e Avvocato Nicoletti.

AVV. PEDONESE - Sì...

PRESIDENTE - Avvocato Pedonese.

AVV. PEDONESE - Stessa cosa per l'Avvocato Pedonese. Avevo preparato all'udienza scorsa una memoria che è stata illustrata dall'Avvocato Dalla Casa. Io se vuole gliela deposito. Sono indicati Cammarata, Sette e il geometra Paolo Bonuccelli, che sono stati escussi, quindi vanno...

PRESIDENTE - Vanno...

AVV. PEDONESE - Quindi rimane Sandra Otto, Chiovelli, D'Errico e Orsini, come Nicoletti e Bagatti.

PRESIDENTE - Quindi uguale. Va beh, io aggiungo come Avvocato Pedonese, aggiungo come Avvocato Pedonese. Poi...

AVV. BARTOLINI - Signor Presidente, Avvocato Bartolini. Oltre ai testi già indicati devo aggiungere l'ingegner Massimo Bardazza.

PRESIDENTE - Questo chi è? L'Avvocato Pedonese... vediamo, me

lo sono annotato qua. Avvocato Bartolini, più Bardazza?

AVV. BARTOLINI - Sì, certo, dicevo io in più ai testi già indicati dagli Avvocati Bagatti e Pedonese ho l'ingegnere Massimo Bardazza.

PRESIDENTE - Più Bardazzi?

AVV. BARTOLINI - Bardazza Massimo.

PRESIDENTE - Bardazza Massimo, Avvocato Bartolini. Poi, Avvocato Dalla Casa.

AVV. DALLA CASA - Presidente, sì, allora la mia posizione è esattamente identica a quella degli Avvocati Pedonese, Bagatti e Nicoletti. Volevo rappresentare però questo tipo di situazione. Quindi noi dovremmo sentire quali nostri testi Sandra Otto e Alberto Chiovelli. Rispetto alla prima, io ho inviato tanto alla DB Schenker quando alla Deutsche Bahn una mail per avere comunicazione sul recapito della signora Sandra Otto, perché ovviamente se devo farla venire in questa aula devo necessariamente citarla. Non ho avuto risposta. Quindi a questo punto o mi vengono in soccorso i colleghi che assistono le parti tedesche, oppure ovviamente io, non avendo possibilità - e parlo ovviamente anche a nome degli altri colleghi che ho citato in precedenza, visto che la mail l'ho fatta io ma sostanzialmente su incarico anche loro - mi trovo nella situazione ovviamente di non poter, così, assolvere alla richiesta che lei aveva fatto alla scorsa udienza di dare un'indicazione sulla data nella quale sentire Sandra

Otto. Rispetto invece ai consulenti del sottoscritto, ma ripeto, questo vale anche per i colleghi che mi hanno preceduto, volevo segnalare, compatibilmente con le esigenze del Tribunale ovviamente, la necessità, per quello che riguarda noi, di sentire in questa aula il consulente ingegner Fabrizio D'Errico se è possibile alla data del 27 maggio, questo perché in precedenza sarà assente dall'Italia per motivi di lavoro e a giugno perché andrà a convolare a giuste nozze, per cui ovviamente purtroppo siamo un po' forzati come indicazione della data di riferimento. Facendo due conti abbiamo individuato, anche tenendo conto delle presumibili esigenze del Tribunale, la data del 27 maggio come una data plausibile un po' per tutti, anche appunto in funzione del probabile programma che il Tribunale avrebbe potuto fare, e di questa necessità io rappresento oggi stesso l'esistenza.

PRESIDENTE - D'accordo. Poi, proseguendo, Avvocato Dalle Luche.

AVV. DALLE LUCHE - Sì. Io mi scuso, non ho un elenco preparato, però per quanto riguarda i testi che dovevano oggi presenti...

PRESIDENTE - Me lo detti, glielo faccio io, me lo detti.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, perfetto, infatti. Allora, io...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. DALLE LUCHE - ...regolarmente citato e ha mandato la

giustificazione l'ingegner Pavone, che mi ha dato la disponibilità per la prossima... per la prossima udienza. Poi mi residua Manfred Walter, dirigente Knoor Bremse.

PRESIDENTE - Come? Come?

AVV. DALLE LUCHE - Manfred Walter, dirigente Knoor Bremse, che vorrei sentire. In più, rispetto ai miei testi indicati la scorsa volta, avrei alcune rinunce. In particolar modo rinuncerei a Placido Muffari, Domenico Maimone e Guido Licastro.

PRESIDENTE - Quelli non comparsi oggi, di fatto.

AVV. DALLE LUCHE - Sì. A questi ci rinuncio. Poi...

PRESIDENTE - Torniamo a quelli che vuole sentire.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, quelli che vorrei sentire...

PRESIDENTE - Allora, Pavone e Manfred.

AVV. DALLE LUCHE - Esatto. Poi sicuramente Luigi Cacia lo vorrei sentire, Luigi Cacia.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. DALLE LUCHE - E anche Giuseppe Grillo. Ci sono alcuni RLS che sono costituiti Parte Civile, sono Vincenzo Cito, Giuseppe Pinto e Pellegatta, che oggi non sono presenti, anche loro mi hanno mandato una giustificazione. Ora le rappresento questa situazione. Verrebbero semplicemente a riferire in merito al mutamento dei rapporti con i propri lavoratori; è una circostanza che sia ampiamente emersa, però... io sarei disposto anche a rinunciarvi in quest'ottica, mi sembra emersa ampiamente. Quindi ci

rinuncerei, se per lei... se non ci sono problemi anche da parte delle Difese.

PRESIDENTE - Quindi allora rinuncia a tutti gli altri testi e rimangono Pavone, Manfred, Cacia e Grillo.

AVV. DALLE LUCHE - Poi, come consulenti invece le dico subito, sono l'ingegner D'Errico, il dottor Rivella, l'ingegner Orsini...

PRESIDENTE - Un attimo, siccome sto... siccome sto scrivendo...

AVV. DALLE LUCHE - Ah, scusi.

PRESIDENTE - Ingegnere D'Errico. Poi?

AVV. DALLE LUCHE - Il dottor Rivella, l'ingegner Orsini...

PRESIDENTE - Rivella.

AVV. DALLE LUCHE - Rivella. L'ingegner Orsini e l'ingegner Bergamini. Questi sono i miei testimoni che...

PRESIDENTE - I consulenti.

AVV. DALLE LUCHE - I consulenti, sì, scusi, i consulenti.

PRESIDENTE - Bergamini. Quindi...

AVV. DALLA CASA - Scusi, Presidente, sono sempre l'Avvocato Dalla Casa. Volevo solo produrre le e-mail menzionate in precedenza, perché mi sembra opportuno.

PRESIDENTE - Avvocato, solo un attimo che finisco con questi elenchi. Abbiamo altri (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLA CASA - Allora intervengo comunque, perché io ho anche come consulente l'ingegner Orsini.

PRESIDENTE - Quindi allora...



AVV. DALLA CASA - L'ingegner D'Errico, per il quale ho indicato una data...

PRESIDENTE - L'ingegner Orsini?

AVV. DALLA CASA - E anche ingegner Orsini, come mio consulente.

PRESIDENTE - Aveva detto che era identico agli altri colleghi.

AVV. DALLA CASA - Come testimoni, sì. Però come consulenti ho l'ingegner D'Errico e l'ingegner Orsini.

AVV. GALTIERI - Ma abbiamo anche noi anche...

PRESIDENTE - No, allora non ho... no, non ho capito allora. Ingegnere D'Arrigo o D'Errico?

AVV. DALLA CASA - D'Errico e Orsini.

PRESIDENTE - Quindi...

AVV. DALLA CASA - Per D'Errico ho indicato una ipotetica data per la sua audizione al 27 maggio, per la ragione che ho espresso. Per Orsini evidenziavo che ho anch'io come consulente l'ingegner Orsini.

PRESIDENTE - Sì, no, come gli altri.

AVV. DALLA CASA - Perfetto.

PRESIDENTE - Perfetto. Non capivo la differenza. Allora, Avvocato Galtieri.

AVV. GALTIERI - Sì, signor Presidente, per quanto riguarda le posizioni dei miei assistiti rimane esclusivamente da sentire la dottoressa Lola Berti della A.S.L. 2 di Lucca, che era stata invitata a comparire oggi, ma mi ha fatto avere una impossibilità a comparire per motivi

professionali.

PRESIDENTE - Ce la fa avere?

AVV. GALTIERI - Comunque...

PRESIDENTE - Ce la fa avere?

AVV. GALTIERI - Sì, ho qui la mail.

PRESIDENTE - Quindi solo dottoressa Lola Berti.

AVV. GALTIERI - Dottoressa Lola Berti. E poi non ho nessun altro.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. ASSINI - Per l'Avvocato Bevacqua restano sempre tutti e due, perché l'ingegner Galassi non è presente, non è potuto essere presente oggi, e sempre il Presidente Rossi. Per la prossima settimana però credo che non sarà possibile.

PRESIDENTE - Allora, quindi voi avete in lista... Avvocato, mi scusi, allora, Avvocato Bevacqua, restano il Presidente della Regione...

AVV. ASSINI - Il Presidente della Regione, che lei ci aveva detto di citarlo per la prossima settimana, però penso che non sarà possibile la sua presenza per la prossima settimana, e sempre l'ingegner Galassi, che doveva venire oggi ma non è presente.

PRESIDENTE - L'ingegner Tarassi?

AVV. ASSINI - Galassi.

PRESIDENTE - Galassi, sì.

AVV. ASSINI - Giorgio Galassi.

PRESIDENTE - Si è giustificato l'ingegner Galassi?

AVV. ASSINI - Non ho una giustificazione scritta, quindi...

PRESIDENTE - Neanche... neanche il presidente Rossi si è...

AVV. ASSINI - No, non doveva venire però oggi.

PRESIDENTE - Non era per oggi, per la prossima.

AVV. ASSINI - Il presidente Rossi è per la prossima settimana.

PRESIDENTE - Allora... va bene.

AVV. DE PRETE - Chiedo scusa, Presidente, Avvocato De Prete.

PRESIDENTE - Avvocato De Prete, pensavo proprio a lei.

AVV. DE PRETE - Per la Parte Civile, io ho citato i testimoni, i quali non mi hanno fatto avere una comunicazione scritta, ma semplicemente telefonica, che non sarebbero potuti venire. Produco la... produco la citazione e chiedo di sentirli alla prossima udienza. Saranno due testimonianze molto brevi e dureranno non più di dieci minuti cadauno.

PRESIDENTE - Uno è il maresciallo Ferraro e l'altro?

AVV. DE PRETE - Bruno Ciccarelli.

PRESIDENTE - Bruno Ciccarelli.

AVV. DE PRETE - Esatto.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. DE PRETE - Grazie.

PRESIDENTE - E poi c'è la lista dell'Avvocato Maffei.

Allora...

AVV. STILE - Presidente...

PRESIDENTE - Avvocato Stile.

AVV. STILE - Scusi, non c'entra niente con le richieste delle Parti... però ho un'esigenze di carattere personale che sono costretto a rendere esplicita, perché riguarda ovviamente non la prossima udienza... scusi, non la prossima udienza, ma quella del 13 maggio, perché in concomitanza, oramai già da sette-otto mesi, c'è una causa fissata in Corte d'Appello a Roma, un giudizio di rinvio, che non si può definire perché è sempre il mercoledì; ho presentato insieme alla documentazione dell'udienza anche le richieste che ho fatto alla Corte d'Appello di Roma. Purtroppo è un giudizio di rinvio che a questo punto si deve definire. Io sono... posso essere tranquillamente sostituito dall'Avvocato Manduchi... eh, lo so, ma infatti non avrei sollevato la questione, ma purtroppo anche l'Avvocato Manduchi il 13 maggio ha un impedimento, che pure ho... che pure ho documentato, pur non potendolo fare. Quindi la preghiera... mi rendo conto di tutte le situazioni, ovviamente, però la preghiera è comunque tenerne conto. Io deposito l'istanza e poi mi rimetto anche all'attenzione e alla cortesia del Tribunale a questo riguardo. Riguarda non la prossima udienza, ma quella del 13.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. D'APOTE - Presidente, su questo punto mi consente un intervento volante?

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. D'APOTE - Allora, io il 13 maggio effettivamente ho un impegno importante perché ho l'udienza preliminare a Firenze di quella questione abbastanza importante, nota, che è l'attraversamento della TAV a Firenze, sono una quarantina di imputati, insomma è una cosa che ha creato grande movimento e grande scalpore. Non chiedo nulla, se non diciamo la cortesia del Tribunale, un'organizzazione di quella udienza che fosse coerente col fatto che per almeno la mattina non posso intervenire, quantomeno la mattina fino a tarda mattinata non posso intervenire. E' chiaro, ripeto, preferisco chiedere così piuttosto che creare la questione della... della incompatibilità.

PRESIDENTE - Allora, questo per il 13 maggio. Va bene.

AVV. D'APOTE - Sì, il 13 maggio. Grazie.

PRESIDENTE - Ne prendiamo atto e diamo atto a verbale.

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, l'Avvocato Antonini ha i miei stessi... non ha più testimoni ma ha i miei stessi consulenti. Semplicemente questo.

PRESIDENTE - L'Avvocato Antonini non ha altri testimoni ma ha i suoi stessi consulenti. Avvocato Antonini, stessi consulenti. Allora... allora, avevamo già fissato per la prossima udienza di sentire chi? Vi ricordate? Chiovelli soltanto. Aggiungiamo a Chiovelli... anche Pavone? Quindi il 06 maggio Chiovelli e Pavone. Poi...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, sulle richieste dell'Avvocato Stile

decideremo alla prossima udienza, per valutare se vi sono le condizioni di cui al 420 ter. Invece, Avvocato Dalla Casa, diamo subito una data per i testi provenienti dalla Germania, di Parte Civile, quindi da citarsi per le Parti Civili, che è il 17 giugno 2015. Quindi il 17 giugno è un'udienza che sarà dedicata a tutti i testi tedeschi. Prego.

AVV. NICOLETTI - No, dicevo...

AVV. BAGATTI - Signor Presidente, mi scusi, però è un unico teste, per quanto riguarda le Parti... no, per quanto...

PRESIDENTE - No, io stavo...

AVV. BAGATTI - Per quanto riguarda le Parti Civili, o quantomeno le Parti Civili...

AVV. DALLE LUCHE - No, no, c'è anche il mio, c'è anche il mio.  
(più voci fuori microfono)

AVV. DALLE LUCHE - Anch'io ho un teste.

AVV. BAGATTI - Poi, se non ricordo male, sulle posizioni rinunciate dalla Procura, dei testi diciamo di origine germanica, c'era stata da parte di queste Parti Civili l'opposizione, ma neanche l'opposizione, cioè la conferma della necessità di escuterlo in prova diretta per la sola Sandra Otto, ma mi sembra che tre o quattro testi fossero stati...

PRESIDENTE - Sì, infatti stavamo dicendo che la...

AVV. BAGATTI - ...da parte delle Difese...

PRESIDENTE - Stavamo esattamente dicendo che un teste... ma mi

sembra che non è così, perché c'è anche il suo. Come si chiama?

AVV. DALLE LUCHE - Manfred Walter.

PRESIDENTE - C'è Manfred. Quindi per Manfred e per Otto, sono testi che le Parti Civili devono citare. Sapete voi come fare e li citerete per il 17 giugno, fermo restando che potreste rinunciare anche a questi, ma non avete rinunciato, ragion per cui l'onere della citazione ricade su di voi e la data che indichiamo è quella del 17 giugno. Le Parti tra virgolette avverse invece avevano... si erano prese l'onere di citarli, ma solo quando sarà il momento di sentirli in sede di esame e quindi secondo una logica ed un ordine cronologico che loro indicheranno e quindi avranno loro cura di comunicare a noi il momento e l'udienza nella quale intendono escuterli. Quindi, ricapitolando, il 17 giugno 2015 Manfred ed Otto, da citarsi a cura delle Parti Civili.

AVV. NICOLETTI - Presidente...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. NICOLETTI - Dicevo, do per scontato che ci organizziamo anche con un traduttore per il 17 giugno. Cioè...

PRESIDENTE - Sì, sì, sì, sì. Giustamente diamo anche per scontato che se poi non arrivano ci avvertite in modo da non farci pagare il traduttore inutilmente.

AVV. NICOLETTI - Ora, se non arrivano, questo... se non riusciamo a citarli possiamo avere contezza, se non

arrivano questo non glielo so dire.

PRESIDENTE - Allora, quindi, il 17 giugno 2015 i tedeschi Manfred ed Otto. Poi, per l'udienza del 06 maggio, invece, abbiamo già detto che l'ingegner Chiovelli e l'ingegner Pavone, Pavone, e aggiungerei, Avvocato De Prete, i suoi testi.

AVV. DE PRETE - Per l'udienza...?

PRESIDENTE - Del 06 maggio.

AVV. DE PRETE - Ah, benissimo. Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Eh no, eh però li citi.

AVV. DE PRETE - Li cito, li cito.

PRESIDENTE - Ecco. Allora, poi, quindi maresciallo Ferraro e Ceccarelli. Sì o no?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato Dalle Luche, Cacia e Grillo ce la fa a farli venire per il 06 maggio?

AVV. DALLE LUCHE - Ci provo, penso di sì. Ora, vengono da fuori Toscana, però erano già stati avvertiti.

PRESIDENTE - Allora possiamo citarli questi. Però qualcun altro volevo... Avvocato Galtieri, la dottoressa Berti?

AVV. GALTIERI - Sì, provo...

PRESIDENTE - Per il...

AVV. GALTIERI - Per il 06.

PRESIDENTE - Ecco, ma non devono essere delle prove, perché avvertiteli che li condanniamo a delle sanzioni, facciamo gli accompagnamenti coattivi anche noi, non è che...



avvertiteli. Allora, quindi basta per il 06 maggio. Per il 13 maggio, invece, Avvocato Carboni, ove... giustamente, sì, mi ricordo che c'è un impedimento da valutare... per il 13 maggio, ove, ove ritenessimo insussistente l'impedimento dell'Avvocato Stile...

AVV. STILE - Piaccia o non piaccia.

PRESIDENTE - ...piaccia o non piaccia, si predisponga l'Avvocato Carboni la citazione di tutti i suoi... però scioglieremo...

AVV. CARBONI - Posso...

PRESIDENTE - Che vuole dire?

AVV. CARBONI - ...indicare i nomi per il 13 maggio?

PRESIDENTE - Ascoltiamo.

AVV. CARBONI - Io fin da ora posso indicare i signori Giuseppe Ferracciolo, Gabriele Casa, Stefano Casentini, Massimiliano Francesconi, il geometra Flavio Bonuccelli, il dottor Luca Lunardini, l'Avvocato Leonardo Betti.

PRESIDENTE - Si ferma qui?

AVV. CARBONI - Sì. Segnalo che il nostro consulente, l'ingegner Boniardi, ha dato la disponibilità, ovviamente permettendo il Tribunale, per l'08 luglio. Questo io lo segnalo.

PRESIDENTE - Sì, ma non... va beh, non funziona... io ve lo dico, poi arriveremo a un punto che il Tribunale non tollererà più questo tipo di atteggiamento; per ora siamo ancora in una fase in cui la pazienza prevale, perché è

chiaro che se stessimo dietro alle richieste del presidente della Regione, dell'ingegner... non andremmo più da nessuna parte. Allora, sono... Avvocato Carboni, sono pochi.

AVV. CARBONI - Sì, ma... so che sono pochi, ma c'è il problema, già rammentato dall'Avvocato Maffei alla scorsa udienza, che la famiglia Piagentini, Marco Piagentini e il padre, il 06 maggio sono a Padova per un programmato intervento e nei giorni successivi ci sarà sempre un problema di difficoltà per il Marco Piagentini, e come già ricordato, i consulenti medici, il dottor Petracca e il dottor Vitale, che dovranno riferire in relazione alle condizioni di salute del Piagentini, noi abbiamo necessità di sentirli (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Questa la risolveremo, questa questione, perché comprensibilmente il signor Piagentini deve subire degli interventi, ma poi subordinare tutto il resto, tutto l'esame e bloccare... bloccare il processo perché se non sentiamo il Piagentini non si va avanti, non va bene. Però in ogni caso questi ce li ha indicati. Rimarrebbero poi, dicevamo, per il 13, fermo restando che dobbiamo valutare...

AVV. CARBONI - Se appunto...

PRESIDENTE - Perciò ora diciamo l'elenco e lei ci dice se...

AVV. CARBONI - Sì, va bene.

PRESIDENTE - Allora, Cacia Luigi, Avvocato, e Giuseppe Grillo.

Avvocato Dalle Luche, per il 13.

AVV. DALLE LUCHE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Per il 13. Poi, Rossi e Galassi, Avvocato Bevacqua... cioè no Avvocato Bevacqua, lei è la sostituta, mi perdoni.

AVV. ASSINI - Sì, per il 13?

PRESIDENTE - Per il 13.

AVV. ASSINI - Fantastico, grazie.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - E poi... no, Bardazza è un consulente, vero Avvocato Bartolini, Bardazza?

AVV. BARTOLINI - Sì, sì, signor Presidente.

PRESIDENTE - E allora ci fermiamo qui. Avvocato... Avvocato Stile.

AVV. STILE - Allora, Presidente, ritiro la mia...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. STILE - Ritiro la mia richiesta di rinvio.

PRESIDENTE - E questa è una...

AVV. STILE - Sì, sì.

PRESIDENTE - Il Tribunale ne dà atto. Anche l'Avvocato D'Apote.

AVV. D'APOTE - Sì, certo, se è possibile sentire... se ho la possibilità di sentire... di sentire... di controesaminare Rossi, il presidente, nel caso che sia necessario.

PRESIDENTE - Allora, giusto Rossi? Avvocato, giusto...

AVV. D'APOTE - No, no... no, ma solo alla fine, a me  
basterebbe che fosse verso la fine.

PRESIDENTE - Sì, sì, stavo dicendo quello.

AVV. D'APOTE - Ah.

PRESIDENTE - Per Rossi, gli dice di arrivare verso le due, le  
tre, lo sentiamo nel pomeriggio.

AVV. D'APOTE - Magari anche Lunardini, non so.

PRESIDENTE - Allora ci siamo... ci siamo, giusto? 06 maggio e  
13 maggio. Abbiamo detto tutto. E anche 17... 17 giugno.  
Il Tribunale dà atto quindi che l'Avvocato Stile ritira  
la propria istanza di rinvio, avendo preso atto di quali  
testi saranno escussi alla data indicata.

(più voci fuori microfono)

AVV. D'APOTE - 06 e 13.

PRESIDENTE - 06 maggio e 13 maggio.

AVV. D'APOTE - Più abbiamo un'ipoteca sul 27. Giusto?

AVV. STORTONI - 06 e 13.

PRESIDENTE - 06 e 13.

AVV. STORTONI - Del 20 non si è detto nulla.

PRESIDENTE - No. Diciamo tuttavia che il Tribunale, alla luce  
delle precisazioni effettuate dalle Parti Civili e  
sentite le altre Parti, revoca l'ordinanza di ammissione  
di tutti i testi sinora non escussi, ad eccezione...  
contenuti nelle liste delle Parti Civili, ad eccezione di  
quelli oggi indicati e per i quali si procederà  
all'audizione alle date del 06, 13 maggio e giorni

seguenti. Quindi per dire che quindi dalle vostre liste formalmente c'è una revoca.

AVV. STORTONI - Il 20 presumibilmente ci saranno i consulenti delle Parti Civili?

PRESIDENTE - Sì, tendenzialmente direi questo, dal 20 incominciare a sentire i consulenti.

AVV. D'APOTE - Il 27 ci sarebbe D'Errico.

AVV. STORTONI - Poi dal 20 si andrà...

AVV. D'APOTE - Al 27, che, ripeto, c'è...

PRESIDENTE - Il 27 ci ha già detto...

AVV. D'APOTE - D'Errico.

PRESIDENTE - ...D'Errico. Quindi tra il 20 e il 27 cominciamo ad operare sul fronte consulenti. C'è qualcosa da aggiungere o possiamo andare?

P.M. GIANNINO - Produzione documentale per la Procura.

PRESIDENTE - Un attimo che c'è una produzione del Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Sono tutti documenti di cui è stato effettuato avviso il 15 aprile. Sono tutti documenti che riguardano relazioni dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie, visto che sembra verrà Chiovelli mercoledì prossimo. Con questo completiamo la produzione di tutti i documenti acquisiti relativi e provenienti dall'Agenzia Nazionale. Lo produciamo su un dvd, perché sono documenti molto corposi, parliamo di più di mille pagine da stampare, quindi è tutto su dvd. L'indice è allegato al

dvd. Sono 12 documenti, tutti dell'Agenzia e tutti comunicati con avviso di deposito del 15 aprile. Oggi li produciamo al Collegio.

PRESIDENTE - Ecco, la richiesta di produzione è questa. Si tratta di mille pagine, ho capito. Su questa richiesta di produzione le Parti?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ecco, non avete seguito. Il Pubblico Ministero intende depositare un migliaio di pagine.

(più voci fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Dell'avviso di deposito...

P.M. AMODEO - Dunque, sono gli stessi dell'avviso di deposito del 15 aprile. Tra l'altro, tra l'altro, perfettamente scaricabili del sito ANSF online.

PRESIDENTE - Quindi su questi...

AVVOCATO - Nessuna opposizione.

PRESIDENTE - ...le Parti nulla oppongono?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, Avvocato Ruggeri, io mi riserverei di guardare un attimo (sovrapposizione di voci) migliaio di pagine.

AVV. STORTONI - (sovrapposizione di voci) per la prossima udienza.

PRESIDENTE - Sono quelli già depositati (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Dal 15 aprile, sì, sì, sono state già messe a disposizione il 15 aprile.

AVV. MOSCARDINI - Presidente, però questo io credo sia un profilo diverso, giustamente, come dice il collega Laderchi. Un fatto è il deposito al fascicolo del Pubblico Ministero, 430, sul quale nessun Difensore ovviamente avrebbe potuto opporre nulla, un altro discorso è la produzione al dibattimento.

PRESIDENTE - Siamo d'accordo, siamo d'accordo, siamo d'accordo, quindi verificateli e poi ci farete sapere su questa produzione. Invece, Avvocato Dalle Luche, era rimasto qualcosa in sospeso.

AVV. DALLE LUCHE - No, erano... sì, nella mia produzione, non so se i colleghi l'hanno vista e si sono già espressi, quella relativa all'attività svolta dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

PRESIDENTE - Sì, dell'O.R.S.A. Ferrovie.

AVV. DALLE LUCHE - No, dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

PRESIDENTE - RLS.

AVV. DALLE LUCHE - E non so se hanno...

PRESIDENTE - Nulla osservando le Parti, il Tribunale ne dispone l'acquisizione, come da richiesta.

AVV. DALLE LUCHE - Va bene. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, l'udienza è tolta. Ci vediamo il 06 maggio. Grazie, buonasera.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 263395

Il presente verbale è stato redatto a cura di:  
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

---

Ticket Udienza n° 45303

ID Procedimento n° 153999